GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 1,90 (quotidiano + € 0,50 Live) Slovenia € 1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 127 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

IN UN ASILO COMUNALE DI TRIESTE

Bimbi malmenati dalle maestre

Sotto accusa tre insegnanti: stando alle indagini, i piccoli dai 3 ai 5 anni, venivano strattonati, presi a schiaffi e pugni, gettati a terra, chiusi al buio
Prima la denuncia dei genitori, poi le conferme con le videoregistrazioni

Indagini serrate della Procura di Trieste per episodi in una scuola comunale per l'infanzia di via dell'Istria. Nei guai tre insegnanti.
SARTI / A PAG. 17

L'INTERVISTA

L'assessore Brandi: «Sono rimasta allibita»

/ A PAG. 17

CALCIO

L'Unione c'è: pari a Salò, passetto verso la B. Granoche croce e delizia

El Diablo protagonista assoluto nella partita d'andata dei play-off: a Salò segna il gol del vantaggio (nella foto di Tim Rogers, la sua esultanza), poi sbaglia il rigore del possibile 0-2. Così la Triestina si fa raggiungere dalla Feralpi sull'1-1 che comunque rappresenta un buon risultato in vista del match di ritorno in programma domenica al Rocco. Per l'Unione saranno buoni due risultati su tre.
ESPOSITO / ALLE PAG. 34 E 35

OGGI CON IL GIORNALE RITORNA "LIVE": GAMBE GRANDI PROTAGONISTE

SANITÀ FVG / ALLE PAG. 2 E 3

Il supermanager Zavattaro commissario dell'Azienda zero è già sul piede di partenza

TRIESTE / SALVINI A PAG. 18

Vigili urbani armati: le Glock 17 in dotazione fra circa un anno Ma 77 agenti su 235 dicono "no"

A TRIESTE DOMANI IL VERTICE DEL CENTRODESTRA

La Lega processa la giunta Sotto pressione Dipiazza

A Trieste è già resa dei conti post elettorale nel centrodestra. Domani i partiti della maggioranza comunale si incontreranno per fare il tagliando alla giunta Dipiazza. La Lega avanza richieste precise e non esclude la crisi: vuole la delega al Bilancio, chiede un posto in più e critica la gestione del Commercio (Giorgi) e del Turismo (De Santis). E Forza Italia? Gli azzurri si sentono scaricati dal sindaco.
D'AMELIO / A PAG. 19

PESA UNA CAUSA PERSA

Stangata tariffe nel parcheggio del Molo IV: fino a più 50%

Penalizzati gli automobilisti: aumentati i costi delle soste di 12 e 24 ore, nonché gi abbonamenti.
DORIGO / A PAG. 20

Auto parcheggiate al Molo IV

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI / A PAG. 15

L'ANTISEMITISMO CHE MINA L'IDENTITÀ UE

Sommersi dal profluvio delle analisi sulle elezioni dei giorni scorsi, rischiamo di perdere di vista le cose più importanti per l'Europa.

AVEVA 59 ANNI, ABITAVA A GRADO

Schianto sull'A4: auto sotto a un Tir Muore impresario con ditta a Opicina

Ennesimo tragico incidente in A4 tra San Stino di Livenza e Portogruaro. A morire stritolato nella sua Mercedes è stato un imprenditore di 59 anni, titolare di una ditta con sede a Opicina. L'auto ha tamponato un Tir.
PADOVANO / A PAG. 24

La Mercedes guidata dalla vittima

Regione

Il grande regista della nuova sanità già vicino all'addio all'Azienda zero

Zavattaro, scelto lo scorso dicembre dalla giunta Fedriga, è ora tentato dalla chiamata della Calabria commissariata

Diego D'Amelio

TRIESTE. Sono passati meno di sei mesi dalla sua nomina, ma il Friuli Venezia Giulia sta già per perdere la testa individuata dalla giunta regionale per condurre in porto il riassetto della sanità, rivedere i flussi di spesa e riorganizzare il contestato servizio offerto dal numero unico 112. Francesco Nicola Zavattaro, commissario della cosiddetta Azienda zero, è stato chiamato a partecipare al risanamento della sanità della Calabria, oggi sottoposta al commissariamento del generale dei Carabinieri Saverio Cotticelli. La scelta non è ancora presa, ma i vertici della Regione sono convinti che Zavattaro difficilmente si sottrarrà.

Riccardi ammette: «La decisione spetta a lui ma ritengo sia difficile trattenerlo»

La notizia arriva come un fulmine a ciel sereno e la faccia tesa di Riccardo Riccardi è più che eloquente mentre il vicepresidente con delega alla Salute entra nell'ufficio del governatore Massimiliano Fedriga per prendere di petto una questione che apre pesanti incognite, visto che l'Azienda regionale di coordinamento per la salute si potrebbe presto trovare senza guida dopo essere stata concepita dal centrodestra come perno attorno a cui far ruotare la controriforma.

Zavattaro potrebbe presto diventare commissario di una delle Aziende della Calabria, che si è vista commissariare il sistema sanitario dal governo Conte, i cui obiettivi sono la riduzione del disavanzo, l'innalzamento della qualità del servizio e il contenimento della mobilità sanitaria dei residenti. Riccardi lascia poco spazio alla possibilità di trattenere il manager ed ex docente della Bocconi: «È una scelta che subiamo ed è la dimostrazione che abbiamo selezionato uno dei migliori in Italia. Zavattaro è una personalità importante, con grande visione, e lo Stato sceglie i professionisti migliori quando c'è da risolvere un problema come quello della Calabria. La decisione spetta a lui, ma in questi casi è difficile dire di no: e se sarà così, agiremo al meglio per sostituirlo». Né Riccardi né Fedriga se la sentono di frapporsi alla chiamata delle istituzioni e dunque sarà il manager a sciogliere il nodo nei prossimi giorni, anche se pare improbabile che voglia sottrarsi alla chiamata, pur avendo ribadito all'assessore il proprio desiderio di continuare a lavorare all'incarico assunto a fine dicembre.

Sul futuro di Zavattaro in Fvg le voci si rincorrevano già da qualche tempo. Il commissario dell'Arcs risulta infatti in lizza assieme ad altri 38 candidati anche per il posto di direttore generale delle Asl dell'Aquila e di Chieti, ultima sede ricoperta prima del passaggio a Nordest. Niente di strano, assicurano dall'assessorato, perché è costume dei dirigenti apicali della sanità partecipare a tutti i bandi aperti per potersi tenere le porte aperte in caso di traslochi imprevisti. La prassi è la stessa in ogni regione: chi fa parte dell'elenco nazionale degli idonei a ricoprire il ruolo di direttore generale può partecipare ai bandi aperti dalle varie giunte regionali, che attraverso una commissione selezionano una short list al cui interno c'è appunto Zavattaro, che risulta inserito anche in analoghi concorsi in Lazio, Piemonte e Sicilia.

Sia quel che sia, l'eventuale uscita di scena aprirebbe problemi di non poco conto per Riccardi, perché l'individuazione di Zavattaro e il lavoro per convincere la maggioranza sull'opportunità della designazione non sono stati passi semplici. Ora bisognerebbe ricominciare da zero: vero è che i bandi per la selezione dei direttori generali sono stati aperti anche in Fvg, ma si concluderanno in autunno e le norme non consentono di affidare per così tanto tempo il ruolo a un facente funzioni. Bisognerà capire se tra i partecipanti c'è anche l'attuale direttore dell'Azienda sanitaria trentina Paolo Bordon, proveniente dal Fvg e corteggiatissimo dal

LA SCHEDA

L'Azienda zero

Nata nell'ambito della riforma del centrodestra, l'Azienda zero (Arcs - Azienda regionale di coordinamento per la salute) è pensata come cervello dell'intero sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia. La prima missione è la razionalizzazione dei centri di spesa.

La sfida 112

Fra le priorità di intervento affidate a Zavattaro, dopo la sua nomina a commissario dell'Arcs, anche quella di superare le criticità emerse nel primo anno di gestione del numero unico per le emergenze 112. La giunta spera che il piano di riordino possa essere concluso prima dell'addio del manager.

La nuova avventura

La sanità calabra è stata commissariata dal governo Conte per rimetterne in sesto i conti e la qualità dei servizi. Zavattaro è stato contattato dal commissario Saverio Cotticelli per gestire una delle aziende sanitarie della regione.

Il vicepresidente assicura: «Nessuna trascuratezza sulla questione»
I Cittadini: «Risposta evasiva». Il Pd: «Adesso basta con gli annunci»

La rete oncologica ancora non c'è e l'opposizione parte all'offensiva

IL CASO

Il tempo passa e la rete oncologica ancora non si vede. L'opposizione va all'attacco, ma l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi assicura che «non c'è alcuna trascuratezza sul tema». Eppure l'ultima data utile è passata a febbraio, senza che la giunta sia riuscita a rispettare le tempistiche del ministero e comporre la rivalità fra il Cro di Aviano e l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, che si contendono il ruolo di capofila della gestione dei percorsi di cura coordinati tra medico di base, azienda territoriale, centri specialistici, assistenza domiciliare e hospice.

La polemica fra giunta e centrosinistra avviene durante il question time, quando la consigliera dei Cittadini Simona Liguori chiede conto della situazione. «Non c'è alcuna trascuratezza – ha detto Riccardi – ma il necessario processo di individuazione e consolidamento di processi e responsabilità che vanno incaricate. Già nelle linee di gestione 2019 si prevede un primo passo in questa direzione, in modo particolare nell'integrazione degli interventi tra ospedale e territorio, con la creazione di un percorso per la presa in carico dei pazienti oncologici che sia comune in tutta la regione». Riccardi assicura inoltre l'utilizzo di sistemi informatici per una migliore gestione della patologia.

Per Liguori non basta: «La risposta è evasiva. La questione era stata già affrontata dalla precedente amministrazione che aveva realizzato nel 2017 una bozza di rete oncologica che resta inattuata. È fondamentale procedere alla realizzazione della rete, dando risposte agli ammalati».

Critiche arrivano anche dal dem Cristiano Shaurli: «Un anno fa Riccardi annunciava la rete in poche settimane, ma appare chiaro che la questione è ancora fuori dai radar. Sono ormai al giro dell'anno e ancora si parla di "processi" e "primi passi". A giugno 2018 l'assessore Riccardi gettava come sempre la colpa del ritardo sul Pd e ci invitava ad avere "la delicatezza del silenzio perché sui problemi oncologici non si scherza". Noi con responsabilità e pazienza abbiamo atteso, ma dopo quasi un anno diciamo che è arrivata l'ora di smetterla con gli annunci, costruendo finalmente qualcosa di concreto per il funzionamento della sanità regionale». —

D.D.A.

LA DECISIONE

E Simon lascia l'Aa5 Oggi le dimissioni da direttore generale

Giorgio Simon, direttore generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 5 in scadenza di mandato, lascia l'incarico. Oggi, infatti, il dirigente rassegnerà le sue dimissioni. Una mossa dal contenuto anche politico perché toglie in qualche misura da ogni impiccio la giunta regionale che – al termine del mandato – sarebbe stata chiamata a scegliere fra la conferma di Simon e un nuovo nome. Il dg dell'Aas 5 ha fatto sapere che presenterà oggi anche la domanda di pensione, ringraziando poi tutti i collaboratori che l'hanno affiancato in questi anni.

In alto, la centrale del 112 a Palmanova. Sotto, a sinistra Francesco Nicola Zavattaro, a destra Riccardo Riccardi e Massimiliano Fedriga

centrodestra, ma non pienamente convinto di un ritorno in regione.

La speranza della giunta è che il commissario dell'Arcs chiuda il suo mandato lampo risolvendo almeno il punto della riorganizzazione del 112. I detrattori ritengono tuttavia che Zavattaro non riuscirà nell'impresa e che mancherà pure la firma dell'Atto aziendale, ovvero del documento che sancirà l'effettiva messa in funzione dell'Azienda zero e che la legge di riforma prevede vada scritto entro sei mesi dalla nomina e dunque entro fine giugno. La stesura pare rallentata da dissidi fra Arcs e Direzione centrale Salute in merito alla suddivisione dei compiti. Né fortuna migliore ha avuto per ora il protocollo d'intesa con le Università, necessario per far partire le Aziende di Trieste-Gorizia e di Udine. —

LA SITUAZIONE DEL COMPRENSORIO TRIESTINO

Cantiere bloccato a Cattinara ma la nuova viabilità avanza

Ok del Comune allo studio di fattibilità per la bretella di collegamento con la 202 Una partita da quasi 10 milioni, pensata per il futuro assetto del polo ospedaliero

Giovanni Tomasin

TRIESTE. Una rotonda sul cantiere fermo. È la condizione scomoda in cui si trova il Comune di Trieste in seguito al blocco del maxi cantiere di Cattinara. Nei giorni scorsi la giunta Dipiazza ha approvato infatti lo studio di fattibilità per la bretella di collegamento fra la Grande viabilità e l'ospedale. Si tratta di un'opera da quasi dieci milioni per metà dei quali sono disponibili fondi ministeriali: il Comune ha deciso quindi di portare avanti il progetto in modo da non perderli.

«Speriamo che il vicepresidente regionale Riccardo Riccardi abbia ragione quando annuncia un'accelerazione sulla ripartenza del cantiere», dice l'assessore comunale all'Urbanistica Luisa Polli. Anche perché, se così non dovesse essere, l'amministrazione cittadina potrebbe dover riflettere su un modo per svincolare l'opera dal cantiere dell'ospedale, salvando così i fondi. Tanto più che, anche se non si sa quando, la nuova Cattinara prima o poi giungerà a compimento e avrà bisogno di una viabilità adatta.

Ma andiamo con ordine. Di cosa tratta il progetto? È un tema toccato diverse volte negli anni. Il progetto di fattibilità tecnico-economica appena approvato dalla giunta riguarda la realizzazione di una nuova strada di collegamento tra la Ss 202 "Triestina" ex Gvt e il futuro polo ospedaliero di Cattinara-Burlo. Il collegamento dovrebbe partire da uno snodo collocato sulla Gvt in corrispondenza del sovrappasso di via Alpi Giulie, per poi sovrapporsi alla stessa via per un tratto, salvo poi distaccarsene avviando un nuovo tracciato che si svilupperà sulle pendici del colle di Cattinara fino al nuovo polo ospedaliero e al polo cardiologico esistente. Si legge nella presentazione della misura: «Il nuovo collegamento viario in esame, previsto da un apposito accordo di programma tra il Comune di Trieste, l'Anas, la Regione Fvg e l'AsuiTs, è finalizzato a duplicare l'accesso veicolare esistente all'ospedale di Cattinara, che attualmente avviene unicamente tramite l'asse urbano di Strada di Fiume, tenendo conto dei futuri sviluppi edilizi ed insediativi connessi all'ampliamento delle strutture ospedaliere ed al trasferimento nell'area dell'ospedale infantile Burlo Garofolo». Raddoppiando gli accessi veicolari gli enti coinvolti contano di eliminare «la vulnerabilità e le possibili congestioni tipiche dello stato di fatto» e di migliorare nettamente la logistica ospedaliera. La presenza di una via aggiuntiva consentirebbe infatti una diversificazione dei percorsi a seconda delle categorie di utenza servita: approvvigionamento merci, pazienti per visite e day hospital, visitatori dei degenti, personale, studenti, manutenzioni, trasporto pubblico collettivo, eccetera.

Il cantiere dell'ospedale di Cattinara, bloccato da mesi. Foto Silvano

L'accordo sopra citato tra gli enti interessati prevedeva che venisse realizzato uno studio di fattibilità tecnico-economica, effettivamente portato a compimento dallo studio Novarin di Udine. È questo il documento approvato dalla giunta nell'ultima riunione.

Spiega l'assessore Polli: «Il rallentamento del cantiere di Cattinara pone un problema, ma il Comune non poteva farsi trovare impreparato su questo fronte. Se avessimo deciso di sospendere tutto a causa dei problemi dei lavori all'ospedale, avremmo rischiato di rimandare la patata bollente, magari lasciandola in mano alla prossima amministrazione». La decisione, presa in seguito al confronto tecnico con il dirigente comunale ingegner Giulio Bernetti, è stata quindi di "portare avanti la pratica": «Riccardi e la giunta regionale nel suo complesso hanno dichiarato di voler accelerare su Cattinara e il Comune intende fare la propria parte». In questo modo l'amministrazione cittadina avrà in mano la strumentazione necessaria nel momento in cui si dovesse effettivamente accelerare sull'opera.

Il costo previsto è di 5 milioni e mezzo di euro a carico dell'Anas, intervento per cui l'ente nazionale ha ottenuto un finanziamento da parte del Ministero: questa fetta di fondi riguarda i lavori che verranno fatti per la realizzazione delle rampe e del nuovo snodo sulla Grande viabilità. Altri 4 milioni e 175 mila euro riguarderanno invece tutte le parti di cantiere di via Alpi Giulie e saranno a carico del Comune. Si tratta di soldi che l'ente pubblico ha già messo da parte. Con questa mossa il Municipio apre la possibilità di mettere al sicuro anche i fondi ottenuti dall'Anas. —

LA MOZIONE DI FRATELLI D'ITALIA

Un defibrillatore in ogni scuola Arriva il "sì" bipartisan in Aula

Approvazione unanime Giacomelli: «L'intervento in tempi rapidi aumenta le possibilità di sopravvivenza dopo un arresto cardiaco»

TRIESTE. Il Consiglio regionale ha accolto ieri all'unanimità la mozione "Sulla necessità di dotare tutte le scuole della regione di un defibrillatore semiautomatico Dae", presentata dal consigliere Claudio Giacomelli (Fdi) e sottoscritta da tutti i gruppi consiliari. Il provvedimento impegna la giunta regionale ad attivarsi per predisporre un protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per giungere all'elaborazione di un piano regionale di installazione di Dea nelle scuole di ogni ordine e grado della regione.

Contestualmente l'atto invita l'esecutivo ad attivarsi con il Sores 118 (Sala operativa regionale emergenza sanitaria) o con altre realtà omologate, per offrire la necessaria formazione al personale scolastico e a prevedere, nel protocollo con l'Ufficio scolastico, che le modalità di formazione per l'utilizzo del dispositivo siano previste all'interno delle proposte formative erogate con i fondi della formazione per la sicurezza. «La sindrome per morte cardiaca improvvisa – ha ricordato Giacomelli in aula – colpisce individui di qualsiasi età, ma il 7% ha meno di 30 anni e il 3,5% di decessi interessa bambini con meno di 8 anni. Studi scientifici dimostrano che la defibrillazione precoce praticata nei primissimi minuti dall'evento è il sistema più efficace per garantire le maggiori percentuali di sopravvivenza all'arresto cardiocircolatorio».

Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Claudio Giacomelli

«Vogliamo che in tutte le scuole ci sia un defibrillatore. È una decisione importante e il Consiglio rinforza politicamente un lavoro già avviato. La cultura della prevenzione agisce anticipando ciò che potrebbe diventare possibile, dotandosi degli strumenti adeguati alla migliore soluzione», così il vicegovernatore Riccardo Riccardi. —

Le conseguenze del voto

Venti di crisi sul governo Alle urne il 29 settembre L'ipotesi allarma i 5Stelle

Conte rassicura il Capo dello Stato e avvisa Salvini: «Non farò il premier ombra»
I grillini offrono un rimpasto agli alleati del Carroccio: «Prendetevi pure il Tesoro»

Ilario Lombardo

ROMA. Giuseppe Conte è sembrato «moderatamente» ottimista, fanno sapere dal Quirinale dopo il colloquio del premier con Sergio Mattarella. E l'ottimismo si ferma a quell'avverbio che rende tutte le preoccupazioni del capo del governo sul futuro a breve dell'esecutivo. Nella nota del premier non c'è più traccia della certezza che si andrà avanti «fino alla scadenza naturale» della legislatura. Si limita a parlare di un'agenda fitta di misure che impegnerà il governo «per il resto della legislatura». Una formula generica che vale per chissà quanto.

L'avvocato Conte conosce la prudenza delle parole e non può avventurarsi oltre la conferma che le condizioni per andare avanti «potrebbero anche esserci». Ma senza guardare troppo oltre, perché i condizionali sono d'obbligo ed è meglio non impegnarsi troppo, considerato che ormai apertamente tra gli uomini più fidati di Luigi Di Maio, in Parlamento e tra i ministri si parla di una data, il 29 settembre, come probabile giorno per le elezioni anticipate. Il premier sale al Colle dopo aver visto separatamente i suoi vice, Luigi Di Maio e Matteo Salvini. Entrambi evitano un vertice a tre, nonostante gli annunci e le attese. C'è una crisi da scongiurare e bisogna comprendere se ci sono le premesse per blindare la maggioranza gialloverde. Nessuno può dare assicurazioni. E allora Conte chiede chiarimenti.

Da Salvini pretende «lealtà» e «pazienza». Il premier non ci gira troppo intorno. Non gli sono piaciute le uscite del leghista contro l'Europa mentre lui stava per prendere l'aereo che lo avrebbe portato a Bruxelles a discutere dei conti italiani. Conte vuole la massima legittimità, non «un premier ombra» che lo faccia sentire «commissariato». Né può subire l'onta di essere considerato «un fantoccio» agli occhi dei partner europei, perché ancora gli fa male l'eco delle parole del leader dei liberali Guy Verhofstadt che a Strasburgo lo definì un burattino nelle mani dei suoi vice. «Il mandato da capo del governo deve essere pieno» afferma il premier e chiede a Salvini di evitare di terremotare l'alleanza con il M5S pretendendo subito tutte le sue conquiste più identitarie. «Non reggeremmo». Il decreto sicurezza bis, per esempio. Serve qualche giorno, in modo che Di Maio rimetta in sesto il Movimento. Per il leghista non c'è problema «ad aspettare una settimana in più». Ma chiede a sua volta «lealtà» e al premier dice: «Non sei tu il problema, ma i 5 Stelle la devono smettere di insultarci quotidianamente». Sono basi fragili per dare un respiro lungo al governo. Ma sia Conte sia Salvini se le fanno bastare, sapendo che ogni giorno porterà con sé una prova di questa tenuta. Si potrebbe ricominciare già oggi con l'attesa sentenza su Edoardo Rixi, il sottosegretario leghista ai Trasporti a processo per peculato. I 5 Stelle non arretreranno dalla richiesta di dimissioni in caso di condanna. Per Conte «il contratto parla chiaro» e prevede un passo indietro per tutta una fattispecie di reati a seguito di condanna anche in primo grado.

Ma l'impressione, di Di Maio come del premier, è che Salvini non voglia arrivare alla rottura su una questione giudiziaria, scatenando la crisi per un'inchiesta. Sono convinti che si muoverà nel solco di quanto ha fatto per l'indagine su Armando Siri, altro sottosegretario in quota Lega, costretto a dimettersi un mese fa, dopo la decisa e insistente difesa del leader della Lega. A Palazzo Chigi notano, poi, una certa moderazione in Salvini quando gli chiedono di Rixi. Segno che potrebbe essere altro, a detta dei 5 Stelle, a poter scatenare la crisi. Di Maio sospetta che il leader leghista cerchi il «pretesto perfetto» per rompere: «Lo farà solo se potrà addossarci a noi la colpa». Ne hanno parlato anche con Conte. I temi economici e la futura legge di Bilancio sono gli osservati speciali.

Salvini sta preparando una escalation finanziaria per realizzare quel mega taglio fiscale che ancora impropriamente viene chiamata flat tax. Per i 5 Stelle «è irrealizzabile» ma non vogliono dare sponda alle sue recriminazioni. Anzi. proprio per questo motivo, nonostante la smentita di qualche settimana fa, ieri è tornata con prepotenza l'idea, anticipata dalla Stampa e confermata nonostante le smentite di rito, di offrire alla Lega il ministero dell'Economia. «Si deve prendere tutte le responsabilità economiche» conferma Davide Tripiedi, deputato che più di altri si è lanciato nella difesa di Di Maio. Il leader del M5S ha pronto uno schema di rimpasto da offrire a Salvini. Ma ha notato le resistenze del leghista: » Così vedremmo cosa saprebbe fare». —

OGGI VOTO ONLINE DEGLI ISCRITTI

Di Maio, da Grillo difesa d'ufficio E monta la rivolta dei senatori

Federico Capurso

ROMA. Non è solo bramosia di potere. È l'idea di poterlo strappare via a qualcuno. Di azzannare chi si era innalzato sopra tutti, ora che è a terra. «Gli anziani stanno tramando contro Di Maio», sussurra uno degli uomini più vicini al leader. Si passa una mano sugli occhi, scavati dalle poche ore di sonno. «Non è solo la corrente di sinistra – prosegue – vicina a Fico. Questi sono altri, diversi, appoggiati dall'esterno».

Gli "anziani" di cui si parla sono i senatori del M5S. È sufficiente passeggiare tra i corridoi solitamente silenziosi di palazzo Madama per assistere a piccoli conciliaboli di veleno puro contro il capo. E l'uomo che li sta fomentando dall'esterno – dicono i "mandarini" di Di Maio – sembra essere Di Battista. «Troppe cose non tornano». Come gli attacchi calcolati dei senatori, fino a ieri considerati cani sciolti e ora, invece, "coordinati". Le dimissioni di Primo De Nicola da vice capogruppo al Senato; o le uscite di Paragone.

Difficile, per gli uomini che vogliono proteggere Di Maio, riuscire a sedare il desiderio di veder scorrere il sangue. Sono troppi i rivoli della protesta. Lo capisce Beppe Grillo, costretto a intervenire con un post sul blog per non veder franare tutto. Ma i toni sono freddi, lontani dall'ironia sferzante con cui solitamente combatte le battaglie in cui crede davvero. «Luigi non ha commesso un reato, non è esposto in uno scandalo di nessun genere – scrive il fondatore –. Deve continuare la battaglia che stava combattendo prima». Una difesa d'ufficio, niente di più, con cui si prepara il terreno per indirizzare il voto degli attivisti. Stesso solco arato dalla comunicazione grillina, quando nel pomeriggio dirama un ordine di servizio ai suoi parlamentari: «Potete pubblicare questo testo in difesa di Luigi?». Si cerca di cambiare la direzione del vento.

L'assemblea di deputati e senatori M5S che si riunisce alla Camera in serata è solo un passaggio utile a formalizzare la rivolta interna. Il capo, sul patibolo, cita Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio, poi Di Battista e Roberto Fico, entrambi presenti. Apre alla «riorganizzazione del partito, ma – dice – ci vuole fiducia». Per questo alza la posta e mette in gioco l'intera legislatura: «Dobbiamo decidere se sostenere o no questo governo, Conte vuole saperlo». «A me non me ne frega nulla della poltrona. Non sto attaccato al ruolo di capo politico. Quando va tutto bene e vinciamo, il merito è di tutti; il problema è che, se si perde, prendo schiaffi solo io. Il M5S non perde mai, o vince o impara», dice. Ma gli schiaffi arrivano comunque e l'atmosfera è tesissima, tanto che 15 parlamentari chiedono (e ottengono) l'allontanamento dalla riunione del potente Staff della Comunicazione.

Beppe Grillo e Luigi Di Maio

La vicepresidente del Senato Paola Taverna è "furiosa" per la decisione di affidare oggi, al voto su Rousseau, la riconferma di Di Maio come capo politico. Viene considerata una farsa dall'esito scontato. «Cosa pensa di risolvere? – avrebbe commentato Taverna con i suoi – . Crede di poter lavare via ogni responsabilità con un voto in Rete e di essere assolto per acclamazione?».

I toni contro il leader e i suoi consiglieri sono durissimi. Persino da chi lo difende vengono sottolineati senza pietà gli errori e la necessità di far saltare qualche testa. «Il problema non è Di Maio, ma quelli che lo circondano, i lecchini, gli yes man», punge il deputato Andrea Colletti. Interviene Emilio Carelli, da sempre vicino ai vertici M5S. Invita a votare compatti la conferma di Di Maio, ma punta anche il dito contro ministri e sottosegretari inadatti; contro nomine decise secondo logiche di spartizione tra correnti e non per merito. Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, più di tutti, finisce nel mirino per la «gestione scellerata del crollo del Ponte Morandi». E chiede di pensare davvero a una crisi di governo, perché è un ingenuo – sostiene Carelli – «chi pensa che Salvini sarà rispettoso del contratto, senza crearci problemi, senza provare a dividerci e danneggiarci ogni giorno».—

Il vicepremier leghista Matteo Salvini, ministro dell'Interno, insieme con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte: la crisi sembra sempre più vicina, si parla di un possibile voto anticipato il 29 settembre, ipotesi che preoccupa molto i grillini

CONTI PUBBLICI

L'Ue non fa sconti all'Italia Via alla procedura sul debito

La Commissione invia una lettera: nessun progresso, mercoledì la "sentenza" Moscovici possibilista: manovra correttiva da 3 o 4 miliardi contro l'infrazione

dall'inviato
Marco Bresolin

Le richieste della Commissione

(+) miglioramento (−) peggioramento

Variazioni del saldo strutturale (deficit pubblico al netto del ciclo economico e delle una tantum) attese da Bruxelles. Cifre in punti percentuali

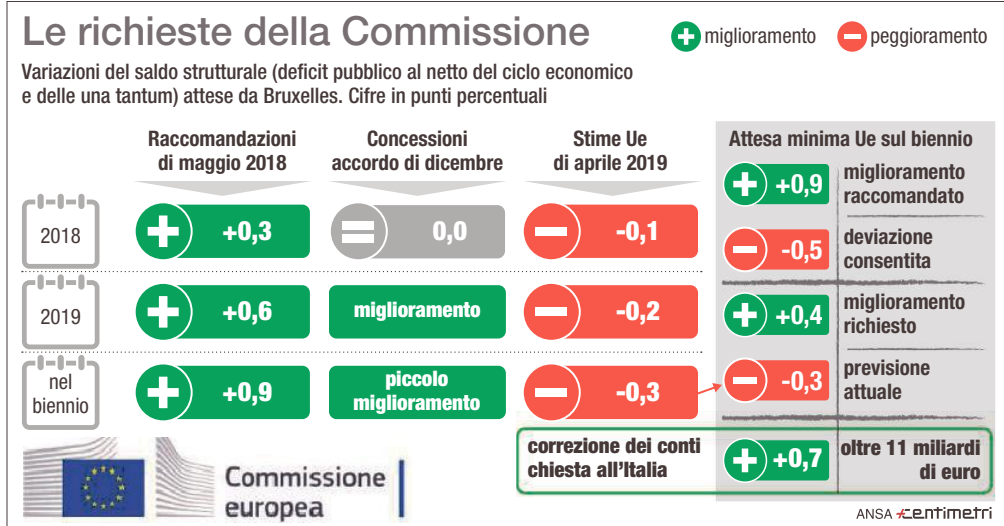
	Raccomandazioni di maggio 2018	Concessioni accordo di dicembre	Stime Ue di aprile 2019
2018	+0,3	0,0	-0,1
2019	+0,6	miglioramento	-0,2
nel biennio	+0,9	piccolo miglioramento	-0,3

Attesa minima Ue sul biennio	
+0,9	miglioramento raccomandato
-0,5	deviazione consentita
+0,4	miglioramento richiesto
-0,3	previsione attuale
correzione dei conti chiesta all'Italia: +0,7	oltre 11 miliardi di euro

Commissione europea

ANSA centimetri

BRUXELLES. Il caso-Italia ha messo d'accordo tutta la Commissione europea: dopo aver chiuso un occhio troppe volte, è arrivato il momento di presentare il conto. Ieri – al termine della discussione tra i commissari – è stata spedita al governo la lettera in cui si constata che Roma «non ha fatto progressi sufficienti per assicurare il rispetto della regola del debito nel 2018». Un testo asciutto, senza cifre. Del resto la lettera era un atto dovuto, attesa da tempo. Il vero momento decisivo sarà mercoledì: a prescindere dalla risposta del governo (entro venerdì), il 5 giugno Bruxelles sentenzierà che la situazione dei conti italiani «giustifica l'apertura di una procedura per debito». Poi la palla passerà ai governi, che daranno il loro parere. A quel punto la Commissione potrà far scattare ufficialmente la procedura.

Questo clima di tensione ieri ha fatto schizzare lo spread a 283 punti. «Uno spread che sale e scende a seconda dello scontro con le istituzioni europee, mostra che è importante seguire le regole» dice Luis De Guindos, vicepresidente Bce. Francoforte ha diffuso il suo rapporto sulla stabilità finanziaria, in cui imputa a Roma le cause del rallentamento dell'economia europea: «Le incertezze politiche in Italia – scrive la Bce – pesano sull'incertezza dell'Eurozona». E torna l'Sos sulle banche, troppo «vulnerabili» per i rischi legati alla loro elevata esposizione al debito sovrano.

Durante la discussione di ieri mattina tra i commissari non si è parlato di manovra correttiva. È stato solo deciso di andare avanti un passo alla volta. Un paio di esponenti dell'esecutivo Juncker hanno sollevato dubbi sui tempi: per ragioni politiche, sostengono, sarebbe meglio attendere qualche settimana. Ragioni politiche europee, non italiane: far scoppiare il caso ora rischia di complicare ulteriormente la delicata fase di transizione della legislatura Ue, durante la quale andrà trovato un difficile equilibrio sulle nomine. Ma le regole non consentono margini: l'Ecofin dovrà dire l'ultima parola al più tardi il 9 luglio. Poco più di un mese per chiudere la partita.

Per evitare la procedura, l'Italia potrebbe fare una manovra correttiva entro l'estate. Ma non è detto che basti. Su questo aspetto la Commissione non è granitica. Pierre Moscovici propende per la trattativa: secondo lui con una manovra-bis da 3-4 miliardi e la promessa di una pesante manovra in autunno, l'Italia potrebbe evitare il peggio. C'è un aspetto da non sottovalutare: pur meno drammatico, anche il bilancio della Francia non è perfettamente in regola (e infatti ieri anche il ministro Bruno Le Maire ha ricevuto una lettera). Se l'Italia finisse sotto procedura, Bruxelles dovrebbe chiedere qualcosa anche a Parigi. Per ciò il commissario agli Affari Economici è pronto a negoziare.

Ma l'ala più dura dell'esecutivo è convinta che ciò rinvierebbe solo il problema. E dunque la Commissione Juncker non vuole lasciare in eredità la patata bollente. «La misura è colma – dice una fonte dell'esecutivo Ue – per troppi anni l'Italia è stata graziata. L'attuale governo ha grandi responsabilità, ma paga anche colpe dei precedenti». A conferma del clima di insofferenza, inoltre, la Commissione farà ricorso contro la sentenza dal Tribunale Ue sul caso Tercas. A marzo i giudici avevano bocciato la decisione del 2015 dall'Antitrust europeo, che aveva considerato come aiuto di Stato illegale l'intervento del Fondo interbancario a favore di Tercas (incorporata poi nella Banca di Bari). –

L'ex sottosegretario alle Infrastrutture indagato per corruzione dà una mano all'esecutivo anche dopo le dimissioni. Su Rixi: «Non deve lasciare»

Siri: «Il fuoco amico dei 5s contro di me non ha funzionato»

L'INTERVISTA

Amedeo La Mattina

«Io continuo a lavorare e a dare il mio contributo alle proposte della Lega anche se sto fuori dal governo. Sono un senatore leghista e lavoro regolarmente nella Commissione Finanze del Senato. Mi sento di proseguire il mio lavoro sui temi economici come faccio da anni. Stiamo mettendo a punto alcuni dossier che sottoporremo ai 5 Stelle nella speranza di avere risposte positive e di poter continuare a governare insieme per il resto della legislatura. Vedremo».

Dopo un lungo periodo di silenzio in seguito alle dimissioni da sottosegretario alle Infrastrutture, Armando Siri torna a parlare e a partecipare alle riunioni del partito. Ieri era presente all'assemblea dei parlamentari leghisti e, quando è stato elogiato da Matteo Salvini, è partito l'applauso dei colleghi. Il ministro dell'Interno lo ha voluto accanto a sé al Viminale al tavolo nel quale nel pomeriggio si è discusso di temi economici e soprattutto di flat tax.

Senatore Siri, si sente riabilitato?

«Non mi sono mai sentito un reietto perché non ho nulla per cui fare *mea culpa*. Sull'inchiesta però non ho nulla da dire. Ho fiducia nella magistratura che sta lavorando. Attendo nella consapevolezza di essere innocente».

Quando è scoppiato il suo caso e i 5 Stelle hanno subito chiesto le dimissioni, lei ha detto che le sembrava di vivere un «incubo». A distanza di un mese, come valuta l'atteggiamento del Movimento 5 Stelle?

«Beh, che cosa vuole che le dica? A bocce ferme si può dire che il fuoco amico non ha pagato».

Adesso potrebbe verificarsi di nuovo la stessa situazione con il viceministro Edoardo Rixi. Se il presidente del consiglio Giuseppe Conte lo chiederà, dovrà dimettersi?

«Intanto aspettiamo che ci sia una sentenza. Mi auguro che venga riconosciuta la sua innocenza. Secondo me, anche se sarà una sentenza di condanna, non deve dimettersi. Una persona è innocente fino al terzo grado di giudizio. Non credo proprio che Salvini sarà d'accordo con un'eventuale richiesta di dimissioni».

Salvini ha dedicato «una parte della vittoria elettorale» di domenica a lei e al presidente della Lombardia Attilio Fontana. Immagino che le abbia fatto molto piacere. Se l'aspettava?

«Io lo ringrazio per essermi stato sempre vicino, politicamente e umanamente. Ci siamo sentiti tutti i giorni da quando è iniziato questo incubo. Questo mi ha rinfrancato molto, così come l'affetto che mi hanno manifestato tantissime persone, anche persone che non conosco».

Siri si interrompe, c'è una signora che lo ferma per strada e vuole salutarlo. «Lei non si ricorderà di me - gli dice - ma abbiamo viaggiato insieme in treno e abbiamo parlato. Le voglio dire che la stimo molto, ha subìto una cattiveria». Il leghista sembra emozionato. «Ha visto, è quello che le stavo dicendo: tanta gente come questa signora mi ferma per dirmi la stessa cosa e questo mi ripaga di tanta amarezza e dolore».

Senta, lei ha partecipato all'incontro al Viminale con Salvini e ha appena detto che con il leader della Lega si sente tutti i giorni. Ecco, che idea si è fatta dello stato di salute del governo? Sopravviverà all'estate?

«Guardi, agli elettori non piacciono le beghe, i litigi, le polemiche. Non vogliamo fare nemmeno il processo alle intenzioni per quanto riguarda le risposte che daranno i 5 Stelle alle nostre proposte. È questioni di pochi giorni: i nostri dossier saranno pronti e si tratta di proposte contenute nel contratto di governo. Ovviamente a me sta a cuore la flat tax sulla quale ho lavorato da sempre. Il governo va avanti se fa le cose scritte nel contratto, altrimenti che senso avrebbe?».

La vittoria della Lega, oltre alle questioni relative alla sicurezza e agli immigrati, è dovuta anche alla flat tax?

«La vittoria della Lega ha un nome e un cognome: Matteo Salvini. La Lega ha poi una classe dirigente, governatori e amministratori che sono tra i migliori in Italia. Io ho fatto solo la mia parte, ho dato il mio contributo alla flat tax che è una proposta qualificata della Lega». —

Politica e giustizia

Ombre sulla scalata alla Procura di Roma

Guerra al Csm fra veleni e denunce. L'ex presidente dei magistrati Palamara indagato per corruzione: «Mai interferito»

Francesco Grignetti

ROMA. Si è avvelenata oltremodo la corsa alla successione di Giuseppe Pignatone per la carica di procuratore capo di Roma. In una bagarre di tutti contro tutti, s'intrecciano esposti e inchieste penali mentre s'intravede una guerra sanguinosa tra le correnti della magistratura.

Un sostituto procuratore di Roma, Stefano Rocco Fava, ha appena presentato un esposto al Consiglio superiore della magistratura contro il procuratore aggiunto Paolo Ielo e contro il procuratore appena andato in pensione, ravvisando un conflitto di interessi nella gestione di un'inchiesta. Ma fa rumore la notizia, deflagrata ieri, che è indagato per corruzione anche un ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Luca Palamara, membro fino a qualche mese fa del Csm e ora in corsa per divenire procuratore aggiunto a Roma. Palamara sarebbe indagato a Perugia, dove era stato girato un fascicolo già alla fine del settembre scorso.

È da chiarire, infatti, il suo rapporto con l'imprenditore Fabrizio Centofanti, già manager addetto alle relazione istituzionali di Gaetano Bellavista Caltagirone, titolare della Cosmec srl nonché animatore dell'associazione Cosmec, arrestato nel febbraio 2018. La contabilità della Cosmec ha già inguaiato Maurizio Venafro, braccio destro di Nicola Zingaretti. Ebbene, nel comitato scientifico di Cosmec ci sono molti bei nomi della magistratura, tra cui quello di Palamara, e secondo la Guardia di Finanza, ci sarebbe traccia di alcuni inopportuni «regali».

«Apprendo dagli organi di stampa - reagisce il magistrato - di essere indagato per un reato grave e infamante per la mia persona e per i ruoli da me ricoperti. Sto facendo chiedere alla Procura di Perugia di essere immediatamente interrogato perché voglio mettermi a disposizione per chiarire, nella sede competente a istruire i procedimenti, ogni questione».

Luca Palamara

Giuseppe Creazzo

Franco Lo Voi

Marcello Viola

Tutte le tensioni, sia della procura, sia al Csm, sono esplose con l'uscita di scena di Pignatone, che era riuscito, grazie al suo carisma personale, a tenere in equilibrio spinte e controspinte. Ora però la guerra si gioca sulla scelta del nuovo procuratore: il procuratore capo di Palermo, Franco Lo Voi, accreditato di una notevole continuità di modi e di pensiero con Pignatone? Oppure il procuratore generale di Firenze, Marcello Viola, considerato al contrario in discontinuità? O ancora, un outsider quale il procuratore di Firenze, Giuseppe Creazzo? Il tema è quello dell'indipendenza dalla politica, che con Pignatone era nei fatti, e si sono visti i risultati nella quantità e quantità di inchieste eccellenti. E l'etichetta di "porto delle nebbie" era stata superata. Ma domani? Non c'è niente di meglio, intanto, della notizia di un'inchiesta per affossare un candidato. O anche solo per togliere di mezzo un "king maker" come Palamara, figura eminente della corrente Unicost. Lui giura: «Mai, e sottolineo mai, baratterei il mio lavoro e la mia professione per alcunché e sono troppo rispettoso delle prerogative del Csm per permettermi di interferire sulle sue scelte e in particolare sulla scelta del Procuratore di Roma e dei suoi aggiunti». Specie considerando che la questione lo riguarda davvero molto da vicino. —

TANGENTI IN LOMBARDIA

Ora spunta anche un pizzino «Diecimila euro per Tatarella»

Secondo le accuse la somma sarebbe servita a sostenere la sua candidatura alle Europee tra le fila di Forza Italia Negli atti il "sistema Caianiello"

MILANO. Un "pizzino" in cui si parla dei 10mila euro versati dalla Ecol Service di Daniele D'Alfonso a Pietro Tatarella per la sua candidatura alle Europee in Forza Italia. E poi il "sistema Caianiello", il politico azzurro di Varese che avrebbe chiesto a chi ha piazzato nell'amministrazione pubblica o in società semi-pubbliche di versare o al «partito o ad Agorà», l'associazione che presiedeva, una percentuale dello stipendio.

Sono particolari inediti emersi da alcune carte agli atti dell'indagine della Dda di Milano che, il 7 maggio, ha portato in cella 12 persone, tra cui gli stessi Tatarella e Caianiello, ai domiciliari altre 16 e a notificare ulteriori 15 misure cautelari come l'obbligo di firma.

Destinatario di quest'ultimo provvedimento anche Giuseppe Zingale, il dg di Afol Metropolitana che, oltre all'istigazione alla corruzione del governatore lombardo, Attilio Fontana, è stato indagato anche per corruzione in relazione a un sospetto finanziamento illecito all'eurodeputata uscente di Fi, Lara Comi. L' "operazione Tatarella", come viene definita, pare essere un capitolo nuovo che riguarda i finanziamenti illeciti in quanto fu discussa all'Haus Garden Cafè di Gallarate il 24 aprile, poco più di un paio di settimane prima degli arresti. Come si legge in una informativa, Caianiello – detto Nino – parla con Mauro Tolbar, titolare di una ditta di consulenze e ritenuto dagli inquirenti uno dei «collettori di tangenti», mettendosi d'accordo su «un probabile finanziamento illecito della campagna elettorale» di Tatarella, attraverso un incarico « fittizio» con conseguente «emissione della fattura elettronica». Ma il finanziamento poteva arrivare a 17 mila euro.

A descrivere il "sistema Caianiello" sono invece, Giuseppe Filoni, indagato per abuso di ufficio come amministratore unico del consorzio Arno Rile Tenore e un architetto in pensione convocato come teste. Filoni, il primo a presentarsi in Procura a Milano nell'immediatezza degli arresti, oltre a spiegare che l'influente esponente forzista di Varese e della Lombardia gli avrebbe chiesto «di fare due versamenti» (uno a Leonardo «Martucci, perché è il contabile a Gallarate del partito di Fi e un altro ad Agorà») davanti al pm ha aggiunto: «Caianiello indica suoi uomini a capo delle società pubbliche o negli incarichi di assessorato. Poi le nomine che avevano, tramite uomini che indicava, prevedevano il pagamento di una percentuale dell'importo dell'incarico». —

Nino Caianiello

IL PACCHETTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE

Bruxelles promuove Tirana e Skopje Al via i negoziati per l'adesione

Hahn: i due Paesi sono pronti. Nuovo stop per la Bosnia Serbia e Montenegro bacchettati sul nodo riforme

Stefano Giantin

BELGRADO. Ancora luce verde per Albania e Macedonia del Nord, nuovamente semaforo rosso per la Bosnia-Erzegovina, qualche bacchettata a Serbia e Montenegro e porte ancora serrate per il Kosovo, sempre in coda nel cammino verso l'adesione.

Sono questi gli autorevoli giudizi degli scrutini annuali della Commissione europea sui potenziali nuovi futuri membri della Ue, quelli dei Balcani ancora fuori dal club europeo che conta. I giudizi sono contenuti nel "pacchetto" sull'allargamento adottato ieri dalla Commissione e presentato a Bruxelles dal commissario all'Allargamento Johannes Hahn, affiancato dall'Alto Rappresentante Federica Mogherini. I più significativi sono quelli relativi ad Albania e Macedonia del nord, paesi che «hanno dimostrato una forte determinazione ad avanzare sulla strada verso la Ue e hanno raggiunto risultati concreti, che devono essere irreversibili», si è pronunciata Mogherini. Si tratta di un riferimento alle «profonde riforme» avviate a Tirana e al coraggioso e «storico» cambio di nome concordato da Skopje, che ha così risolto la decennale disputa con la Grecia, ha ricordato Hahn. Per questo, «raccomandiamo al Consiglio di aprire i negoziati» d'adesione con i due Paesi, ha aggiunto Mogherini.

La raccomandazione non è inedita. Si tratta della seconda di seguito per l'Albania, mentre la Macedonia ricevette il primo via libera già nel 2009, senza però che si arrivasse all'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio. Sia Tirana che Skopje sperano però che questa sia la volta buona. I due paesi «sono pronti», ha assicurato Hahn. Difficile tuttavia sapere se tutti gli Stati membri la pensino come il politico austriaco. Di certo Berlino è ora favorevole all'inizio dei negoziati, mentre alcune capitali Ue – in testa Parigi e Amsterdam – hanno fatto trapelare di non volere considerare aperture ai Balcani, almeno in questo momento. Il verdetto definitivo? Lo emetteranno i leader Ue, a Bruxelles, a metà giugno.

Ben diversa l'atmosfera a Sarajevo, che ieri ha ricevuto l'ennesima doccia fredda, con la Bosnia che rimane «paese potenzialmente candidato», un passo indietro rispetto ad Albania e Macedonia del Nord. Questo perché bisogna impegnarsi molto di più in particolare sul funzionamento delle istituzioni democratiche, «stato di diritto, diritti fondamentali, riforma della pubblica amministrazione», ma anche nella lotta «a corruzione e crimine organizzato», si legge nei rapporti-Paese.

E gli Stati balcanici candidati, che hanno già iniziato i negoziati? Ci sono «progressi», ma non possono sorridere del tutto né Serbia né Montenegro – sempre in pole per capitoli negoziali aperti – che devono «dimostrare più determinazione» nelle riforme. E che sono stati rimproverati per i «limitati progressi» in particolare nel contrasto alla corruzione, ma anche - quanto a Belgrado - per la mancanza di un «dibattito genuino» a livello politico che crei «un consenso pro-europeo». Sempre fanalino di coda il Kosovo, criticato anche per i dazi – da abolire, ha ribadito Mogherini - che hanno allontanato l'ipotesi di accordo, chiave per l'adesione di Serbia e Kosovo. Adesione che è lontana, per Pristina (Stato ancora potenzialmente candidato), come la promessa abolizione dei visti Ue. Ue che, in particolare sulle liberalizzazioni dei permessi di viaggio, «ci ha chiuso le porte», ha sbottato ieri il presidente kosovaro Hashim Thaci, fra i tanti scontenti nei Balcani. —

In alto, la riunione della Commissione; qui sopra Mogherini e Hahn durante la conferenza stampa di ieri

Crisi in Kosovo, Mosca accusa Ue e Nato

Continua a tenere banco l'operazione effettuata all'alba dell'altro ieri dalla polizia kosovara nel Nord del Kosovo, a maggioranza serba, che ha provocato le ire di Belgrado. Miccia di nuove polemiche, alcune frasi del portavoce della missione Nato in Kosovo, Vincenzo Grasso, che ha assicurato «che le autorità serbe erano «informate su quello che accadeva» a Nord. Parole che hanno fatto andare su tutte le furie il presidente serbo Aleksandar Vučić, che ha negato che la Serbia sia stata messa al corrente dei piani di Pristina. E contro Ue e Nato si è espresso anche il ministro degli Esteri russo Lavrov, ieri in Slovenia, dove il ministro degli Esteri Miro Cerar ha ribadito che Lubiana vuole «mantenere un dialogo» costante con la Russia su tutte le questioni di «rilevanza internazionale». Lavrov ha accusato Bruxelles e Alleanza atlantica di «avere influenza» sulle mosse delle autorità di Pristina. Non solo. Potenze ostili vorrebbero creare un «corridoio sanitario» anti-russo nei Balcani, cooptando «più Paesi possibili nella Nato». Sempre ieri, una gran folla di serbi è scesa in piazza a Mitrovica nord per protestare contro «la violenza di Pristina». —

IL CASO

Belgrado, nel nuovo Codice civile spunta l'idea dell'utero in affitto

Esperti al lavoro sull'ipotesi di permettere alle coppie di siglare un contratto con la donna disponibile: retribuzioni previste fino ai 15 mila euro

BELGRADO. Un'apertura umana e generosa, che permetterà a tante famiglie senza figli di risparmiare tempo e denaro, finora investiti in complicati viaggi all'estero, in Paesi dalla legislazione permissiva. Oppure una misura che altro non è che la liberalizzazione dello sfruttamento della donna come "macchina" procreatrice, con un neonato come merce. Sono i due opposti approcci al complesso tema dell'utero in affitto, caldissimo in questi giorni anche in Serbia. Perché il Paese sta andando verso la legalizzazione della cosiddetta surrogazione di maternità. Lo ha suggerito l'autorevole quotidiano belgradese Politika, che ha rivelato che la questione, finita da anni nel cassetto, sta tornando attualissima e potrebbe essere regolamentata nel nuovo Codice civile su cui si lavora in questi mesi. E nel quale potrebbe essere inserita la possibilità per le donne serbe di "affittare" il proprio utero, non solo come atto di liberalità, ma anche dietro compenso.

È presto per capire come si svilupperà il futuro Codice, ha precisato Politika, ma l'idea è quella di permettere alle coppie interessate di siglare «un contratto» con la madre in affitto, alla quale potrebbero essere offerte la copertura delle spese nel corso della gravidanza e pure una piccola retribuzione, «fino a 15mila euro». La filosofia delle future regole prevede anche che la coppia che "commissionerà" un bambino dovrà dimostrare «di non poter avere figli» in maniera naturale né con altri metodi artificiali, che andranno tentati prima della surrogazione di maternità. Si pensa inoltre di estendere la possibilità della maternità surrogata sia a persone con legami di parentela, sia tra perfetti sconosciuti. Clausola fondamentale, che i commissionanti e l'aspirante madre «siano cittadini della Repubblica di Serbia» - ma forse anche solo residenti da tre anni - una condizione che dovrebbe scoraggiare il turismo della fertilità. Che interessa tanti Paesi, soprattutto quelli che permettono la surrogazione di maternità dietro compenso e non solo quella altruistica, come Ucraina (dove si spendono fino a 30 mila euro per un figlio), Russia e Georgia, ma anche la Cechia. E fuori dall'Europa, Kenya, Nigeria, alcuni Stati Usa.

Ma ciò non è bastato a placare le polemiche, anche se l'approdo al nuovo Codice è ancora lontano. «Non c'è una discussione pubblica» come nel caso Kosovo, si decide tutto nelle segrete stanze, ha criticato la giornalista Dragana Pejovic. «Abbiamo contattato colleghi greci e si sono pentiti» di avere introdotto una soluzione legislativa simile, ha specificato Ivan Tulić, professore di biomedicina. Ma a ben riassumere le perplessità di molti, espresse generalmente sui social, è stata la Ong Autonomni zenski centar (Azc), che ha parlato di «legalizzazione» di una forma di sfruttamento del corpo delle donne e di «commercio di bambini». Secondo l'Azc, la verità è che si concede a donne povere di «rimanere incinte, portare a termine la gravidanza e partorire figli che cederanno ad altri, in cambio di denaro». E in un Paese ancora povero, le candidate potrebbero essere molte. —

St.G.

Una mamma con il bimbo in passeggino

UNIVERSITÀ

A Pola una facoltà di Medicina Siglato l'accordo con Zagabria

Quinto polo in Croazia, prevista una quarantina di studenti Dubbi da altri atenei: fabbisogno di dottori mai stimato

POLA. Ci è voluto un lungo e complesso iter burocratico, ma finalmente all'Ateneo istriano intitolato a Juraj Dobrila sta per aprire i battenti la facoltà di Medicina, la quinta istituita in Croazia. Le iscrizioni verranno aperte già in vista del prossimo anno accademico e si prevede che i corsi saranno frequentati da 30-40 studenti.

L'annuncio è arrivato dal rettore Alfio Barbieri, che ha precisato come già in questo momento sia disponibile l'80% del corpo docente necessario. «Si tratta di professori di spessore internazionale - ha spiegato Barbieri - e l'ultimo passo da compiere riguarda ora l'accreditamento dei corsi».

ALFIO BARBIERI
IL RETTORE DELL'ATENEO ISTRIANO INTITOLATO A JURAJ DOBRILA

Barbieri ha parlato all'atto della firma dell'Accordo di collaborazione con l'ospedale specialistico Santa Caterina di Zagabria, considerato un centro d'eccellenza europeo per la diagnosi, gli interventi ortopedici e la chirurgia della colonna vertebrale. L'ospedale rappresenta anche la base didattica delle facoltà di Medicina di Fiume, Spalato, Mostar e della facoltà di Chinesiologia di Zagabria. È inoltre il nosocomio del Comitato olimpico nazionale croato e della nazionale di calcio.

A nome dell'ospedale stesso ha firmato l'intesa Zoran Primorac, studioso e ricercatore di fama internazionale. «Sono stato testimone diretto di tutti i progetti finora portati avanti dall'ateneo istriano nei suoi dodici anni di attività» ha commentato Primorac sottolineando «i suoi sforzi intesi a diventare concorrenziale sul piano globale. E il numero di 4.000 studenti iscritti indicano che si è sulla buona strada».

Due medici fuori da un ospedale

La facoltà di Medicina di Pola, è stato ricordato, nasce soprattutto in risposta alla domanda sempre maggiore di medici e personale sanitario nel paese, «un problema - ha aggiunto Primorac - che peraltro si fa sentire a livello internazionale»

La nascita della facoltà di Medicina a Pola non è gradita però dalla Conferenza dei decani delle quattro facoltà già attive, in quanto «fino a che la Croazia non definirà la strategia di sviluppo del sistema sanitario con l'analisi esatta del fabbisogno di quadri, la nascita di una nuova facoltà non è necessaria», ha sottolineato l'organismo, riportando a supporto della sua affermazione alcune cifre: ogni anno le quattro facoltà esistenti sfornano 550 medici, il che significa una quota di 5.500 nei prossimi dieci anni. Il rischio di carenza insomma secondo la Conferenza dei decani non esisterebbe.

Un parere positivo è invece arrivato dall'Ordine dei medici della Croazia, secondo il quale l'iniziativa avviata a Pola è ben concepita e poggia su argomentazioni valide. Entro i prossimi dieci anni - ha argomentato l'Ordine - andranno in pensione circa 4.000 medici; e resta da vedere quanti emigreranno per lavorare all'estero.

In ogni caso l'ateneo istriano punta dichiaratamente a ospitare la migliore facoltà di Medicina in Croazia.

Il suo futuro decano, Kresimir Pavelić, ora in attività nel Reparto di Biotecnologia dell'Università di Fiume, ha dichiarato che «l'Istria vuole fortemente questa facoltà, lo dichiara con chiarezza e tra l'altro vuole assicurarsi dei quadri medici di eccellenza che lavoreranno nel nuovo ospedale» regionale di Pola. —

P.R.

DIFFUSI I DATI DEL 2018

Jadrolinia, passeggeri a quota 12 milioni ed entrate in aumento

FIUME. Ancora una stagione da primato per la più grande compagnia armatrice in Croazia, la fiumana Jadrolinija. Come riportano i dati ufficiali diffusi dalla sede di palazzo Adria, nel 2018 traghetti e catamarani hanno trasportato 12,3 milioni di passeggeri, mentre l'anno precedente era stata superata per la prima volta quota 12 milioni (precisamente 12 milioni e 150 mila biglietti venduti). Nello stesso 2018 sono stati trasportati tre milioni di veicoli, con un aumento su base annua del 4,4%. In questo contesto sono state registrate entrate per 951,2 milioni di kune (128,08 milioni di euro), con un aumento del 3,2% rispetto al 2017.

Quanto alle uscite, nel 2018 la cifra è stata complessivamente di 870,8 milioni di kune (117,3 milioni di euro), con una diminuzione di 3,2 punti percentuali nei confronti dell'anno precedente. Ne è derivato un utile lordo di 81 milioni di kune, pari a circa 10,9 milioni di euro. Nel 2018, va ricordato, era stata peraltro decisa una maggiorazione salariale pari al 5% per i 1.700 dipendenti della compgnia.

Intanto, ai fini della modernizzazione della gestione, l'armatrice ha ideato l'applicazione mJadrolinija, che può venire scaricata dalle piattaforme App store e Google play. Grazie all'applicazione l'acquisto dei biglietti diventa più semplice e rapido, e permette di evitare le attese ai botteghini dei vari terminal. mJadrolinija consente anche di visionare gli orari di navigazione. L'applicazione rende possibile anche la prenotazione online dei posti sui ferry in servizio lungo nove tratte, tra le quali citiamo la Valbisca (Veglia) – Loparo (Arbe), la Zara – Isto – Ulbo – Selve – Premuda – Lussinpiccolo e la Spalato – Lissa.

Quest'anno, durante l'alta stagione turistica, Jadrolinija introdurrà due nuove linee di catamarano: si tratta della Ragusa (Dubrovnik) – Curzola – Lesina – Bol – Spalato e della Spalato – Lesina. Il collegamento tra le città di Ragusa e Spalato sarà mantenuto dal modernissimo catamarano Jelena, l'ultimo arrivato nella flotta della Jadrolinija, che conta attulamente 50 unità. —

A.M.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Veronese in Cravagna

Ne danno il triste annuncio il figlio WALTER, i nipoti LINDA con MAX, ROBERTA con MANUELA, il marito GIORGIO e parenti tutti

La saluteremo sabato 1 giugno, alle ore 11.00, in via Costalunga

Trieste, 30 maggio 2019

Addolorati partecipano - NEVIA e famiglia

Trieste, 30 maggio 2019

Affettuosamente vicini - FRANCO, NUCCI e famiglia

Trieste, 30 maggio 2019

Ciao

Maria

SERENA, BRUNA e famiglie

Trieste, 30 maggio 2019

Ci ha lasciato serenamente

Laura Corazza ved. Stasi

lo annunciano GIANFRANCO, PAOLO con MONIKA, parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 1 giugno alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2019

Ilse Rossi Tassinari

Ci ha lasciati.
Lo annunciano PAOLO con CRISTINA, MARINA con MAROUN, SABINA, i nipoti IRENE, SARA, TAREK, LIBERO, FLORA.
La saluteremo sabato 1 giugno alle 10 nella Chiesa di Santa Rita.

Trieste, 30 maggio 2019

Tutto lo Studio vi è vicino.

Trieste, 30 maggio 2019

Vicini in questo triste momento a MARINA, PAOLO e tutta la famiglia, partecipiamo con affetto.
FEDERICA, PAOLO e CATERINA.

Trieste, 30 maggio 2019

Il 27 maggio si è spento

DOTT. CAVALIERE

Antonio Perrotta

Lo annunciano la moglie RITA, i figli SERGIO e MARIAGIOVANNA con CLAUDIO e ANASTASIA, parenti tutti.
I funerali saranno sabato 1 giugno alle ore 10.30 nella Chiesa di San Vincenzo de Paoli.

Trieste, 30 maggio 2019

E' mancato

Mario Monticolo

lo annunciano la moglie MARISA, il figlio PAOLO, il fratello e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 1 giugno alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2019

†

Il marito EMILIO e tutta la famiglia PRENC annunciano la scomparsa di

Maria Berljavaz

I funerali con S. Messa si terranno venerdì 31 maggio, dalle ore 10, presso il Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 30 maggio 2019

Maria Berljavaz

Affettuosamente vicini Adriana, Paolo, Irene e Filippo.

Trieste, 30 maggio 2019

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elviro Perosa

Lo annunciano la moglie ELDA, la figlia CINZIA, gli amici STELIO e FLORIANA.
Lo saluteremo venerdì 31 alle 10 presso Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2019

E' mancato

Silvio Fortuna

Lo annunciano la moglie GRAZIELLA, i figli FABIO, FULVIO e LUCA con famiglie.
Ciao

Nonno

I nipoti.
Lo saluteremo venerdì 31 alle 11.40 presso Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2019

ITALIA & MONDO

IL PROCESSO

Maxitruffa a Nordest La Procura chiede nove anni per Gaiatto

Sollecitata anche la confisca di beni per 20 milioni di euro
Il pm: sedicente trader in malafede fin dall'inizio

PORDENONE. Da oscuro concièrge di hotel a uomo d'affari capace di raccogliere più di 67 milioni di euro di risparmi. Così il procuratore Raffaele Tito ha delineato la parabola di Fabio Gaiatto, 44 anni, portogruarese, raccontando come lavorando di notte in albergo, al computer, il sedicente trader abbia concepito lo schema truffaldino che ha attirato migliaia di risparmiatori in tutta Italia e nel Nordest. In 1.081 si sono costituiti parte civile al processo: ieri il primo atto a Pordenone a porte chiuse dinanzi al gup Eugenio Pergola. Il procuratore ha chiesto la condanna a 9 anni di reclusione e 5 mila euro di multa per Gaiatto, detenuto dall'11 settembre, e la confisca di beni per 20 milioni di euro, pari al provento delle due ipotesi di autoriciclaggio più gli interessi. Il calcolo della pena partiva da 13 anni e 6 mesi ma l'imputato potrà beneficiare in caso di condanna dello sconto di un terzo grazie al rito abbreviato.

Nell'ambito della mega truffa Venice Investment Group, Gaiatto è accusato di associazione per delinquere, abusivismo bancario e finanziario, truffa aggravata, autoriciclaggio (l'acquisto del compendio immobiliare da 4 milioni di euro, che sarà confiscato a giorni e i 78 prestiti a tasso zero per più di 11 milioni di euro). 30 mila euro sono sotto sequestro dalla prima perquisizione. Già il 26 aprile 2016 la Consob aveva segnalato l'esercizio abusivo dell'intermediazione finanziaria da parte della società di Gaiatto, che ha scelto di trasferire la sede in Slovenia e poi in Croazia. Il procuratore ha annotato come Gaiatto sia stato in malafede fin dall'inizio, perpetrando «una truffa colossale»: altrimenti non avrebbe promesso un tasso di interesse del 10% trimestrale. Fra l'altro gli inquirenti hanno accertato che solo l'1,77% dei soldi dei risparmiatori è transitato sul conto di trading della Venice: appena 1 milione e 205 mila euro, a fronte d'una raccolta complessiva documentata dalla Guardia di finanza di Portogruaro di 67 milioni (di questi 28 milioni sono stati restituiti ai primi investitori solo per ingolosire gli altri, ad avviso degli inquirenti). Il 31 luglio 2017 l'attività di trading si è esaurita e a fine 2017 il saldo finale sul conto era zero. Ma sui telefonini i clienti continuavano a ricevere accrediti virtuali e il fantomatico 10% trimestrale. Gaiatto continuava a spendere in auto di lusso e ville.

Intanto, oltre al danno patrimoniale, i risparmiatori costituitisi parte civile contro Gaiatto chiedono anche il risarcimento del danno morale. C'è chi si è rimesso per la quantificazione al giudice, altre difese hanno chiesto come danni morali una somma pari all'investimento perduto. Finora però i risparmiatori che hanno sporto querela non hanno visto un euro. Nel conto corrente destinato ai risarcimenti per le vittime acceso dalla Procura sono confluite poche decine di migliaia di euro, versate da chi ha scelto di patteggiare. Come la compagna di Gaiatto Najima Romani (4 anni e 2 mesi di reclusione). Poiché non ha impugnato la sentenza, a giorni sarà incamerato dallo Stato il compendio immobiliare da 4 milioni di euro sequestrato alla società croata Studio Holding, amministrata proprio da Romani. Le ville e gli appartamenti erano stati sequestrati dalla Procura. I milioni della Venice non sono mai stati trovati. —

IN PROVINCIA DI LECCE

Anziano bruciato vivo nella sua abitazione Il figlio dai carabinieri

Carabinieri in azione

LECCE. È stato assassinato l'anziano trovato morto nella sua abitazione di Collepasso, in provincia di Lecce. Lo hanno confermato gli investigatori che per primi si sono recati sul posto.

Antonio Leo, questo il nome della vittima, sarebbe deceduto in seguito alle ustioni riportate dopo che qualcuno lo ha inondato di alcol dandogli fuoco. Il corpo dell'anziano è risultato quasi del tutto bruciato.

L'omicidio sarebbe avvenuto nel bagno dell'abitazione dell'uomo in via Don Sturzo. Il figlio della vittima, un uomo di mezza età titolare di un'agenzia immobiliare ubicata nella stessa palazzina, è stato subito convocato in caserma per essere ascoltato. A chiamare i carabinieri è stato proprio il figlio della vittima. Gli inquirenti sospettano si tratti di un omicidio.

La vittima aveva 89 anni ed era da tempo vedovo. L'insegnante in pensione viene definito da chi lo conosceva nel piccolo centro salentino come una persona molto riservata. Sul posto sono intervenuti per primi i carabinieri, allertati dal figlio della vittima. Immediatamente sono stati disposti gli accertamenti del caso ed effettuati i rilievi all'interno dell'abitazione, divenuta il macabro teatro di quello che è subito sembrato un caso di omicidio. –

LACRIME E APPLAUSI IN AULA

Delitto di Macerata Pamela usata come gioco ergastolo per Oseghale

MACERATA. Il giudice pronuncia la condanna all'ergastolo per Innocent Oseghale, lo spacciatore nigeriano accusato di aver violentato e ucciso la 18enne Pamela Mastropietro, oltre che di averne fatto a pezzi e occultato il cadavere. E il pubblico in aula scoppia in un applauso, subito zittito dai carabinieri. Ci sono volute 5 ore di camera di consiglio, poi la corte d'assise di Macerata ha emesso la sentenza: carcere a vita più 18 mesi di isolamento per il 30enne che a gennaio dell'anno scorso ha approfittato dello stato di Pamela, sotto effetto dell'eroina, per abusarne. Poi, per evitare che si allontanasse dall'appartamento, l'ha accoltellata, ne ha sezionato il corpo e l'ha rinchiuso in due trolley ritrovati dagli investigatori nella campagna di Pollenza.

Nella sua replica alla difesa di ieri, il procuratore Giovanni Giorgio ha ricostruito così quella giornata: «Oseghale ha strumentalizzato Pamela come un giocattolo: si era ripresa, ma era in stato confusionale dovuto alla droga, lui frettolosamente ha soddisfatto le sue voglie sessuali inducendola a un rapporto non protetto».

La corte ha accolto questa versione stabilendo una continuazione fra i reati di stupro e omicidio e infliggendo l'ergastolo. «Daje, fuori uno, adesso tocca agli altri», ha esclamato la madre di Pamela, Alessandra Verni, mentre abbracciava piangendo il marito, Stefano Mastropietro. Si riferiva al fatto che non crede che Oseghale sia l'unico responsabile dello scempio della figlia, come ribadisce il legale della famiglia, Marco Valerio Verni: «Per Lucky Desmond ci siamo opposti alla richiesta di archiviazione».

Lacrime di gioia anche tra i cinquanta fra amici, parenti e membri dell'associazione "per Pamela" che ieri si sono presentati a Macerata per sostenere i genitori della ragazza. «Giustizia è stata fatta – è il primo commento fatto della madre, appena uscita dal palazzo di giustizia, subito dopo la sentenza – Ci speravo, io credo nella giustizia, le nostre preghiere sono state ascoltate. La condanna all'ergastolo per me è una gioia, ora ci deve restare a vita. Per me c'era qualcun altro con Oseghale. Mia figlia Pamela l'ho sognata tante volte, anche ieri. Ci siamo abbracciate forte forte, mi ha detto di non pensare al corpo perché lei è viva. Voglio ringraziare tutti». Soddisfatto anche il procuratore, Giovanni Giorgio, che così ha commentato la decisione del tribunale: «Avevamo chiesto l'ergastolo ed ergastolo è stato». I legali del nigeriano hanno annunciato che presenteranno appello. —

CRONISTA PICCHIATO A GENOVA

Agenti ammettono il pestaggio

Genova, due poliziotti hanno ammesso di avere colpito il giornalista Stefano Origone; altri due hanno detto di non aver partecipato ma di avere visto la scena solo alla fine. I 4 agenti ieri si sono presentati spontaneamente in procura.

IN BREVE

Russiagate
Muller non assolve Trump nel giorno del suo addio

Il procuratore speciale Robert Mueller che ha indagato sul Russiagate, annuncia il suo addio al dipartimento di Giustizia e torna su quanto era emerso a marzo, quando consegnò il suo rapporto conclusivo al segretario alla Giustizia. «Se fossimo stati certi che il presidente non ha commesso crimini, lo avremmo detto». Si riferisce alla possibilità che Trump abbia ostacolato il corso della giustizia durante le indagini sull'interferenza russa nelle elezioni presidenziali del 2016.

Roma
Caramella di traverso morta soffocata a 2 anni

Una bimba di due anni è morta soffocata da una caramella a Roma. L'allarme è scattato sabato. È stata soccorsa in gravi condizioni e trasportata dal 118 in codice rosso al policlinico Umberto I dove sarebbe giunta in arresto cardiaco. Ricoverata in terapia intensiva pediatrica, i medici hanno cercato in tutti i modi di salvarla, ma ieri è deceduta. I genitori hanno deciso di donare gli organi.Sgomento nel quartiere dove in molti conoscono il papà che ha un'attività commerciale.

INSEGUITI E FERMATI

Al casello del Lisert senza pagare con la Ferrari a nolo

Laura Borsani

MONFALCONE. Non passa inosservata una Ferrari, a maggior ragione se accodatasi dietro un'auto che la precedeva, alla barriera del Lisert, bypassa il casello senza pagare il pedaggio. E da qui all'inseguimento verso Monfalcone la sequenza è stata pressoché immediata, fino a bloccare la supercar in via Boito. A bordo due nomadi, lei M.H., 32 anni, nata a Caserta e senza fissa dimora, madre di 11 figli, il più piccolo di età inferiore a un anno, il suo compagno M.C., 34 anni, nato a Milano e residente in provincia di Roma. Erano diretti a un matrimonio, avevano noleggiato la Ferrari «per fare bella figura».

Certo è che appena notato il bolide superare la barriera eludendo il pedaggio, le forze dell'ordine presenti nell'area - una Volante della Polizia del Commissariato di Duino Aurisina e i carabinieri della Compagnia di Monfalcone - in servizio di controllo congiunto della circolazione si sono messi alle costole della coppia che aveva imboccato l'uscita verso la città. Inseguimento durato poco, Polizia e Carabinieri sono riusciti a bloccare la Ferrari. A chiedere conto al 34enne, alla guida, dell'elusione del pedaggio in barriera, lui ha risposto che era di fretta perché la compagna non stava bene. Necessità sanitaria, dunque, per cui,, ha spiegato l'uomo alle forze dell'ordine, era alla ricerca di un ospedale. I carabinieri li hanno scortati fino al San Polo. La donna, come verificato, non aveva alcun problema di salute. I due sono stati accompagnati in caserma. Erano diretti a un matrimonio, hanno detto, e la Ferrari l'avevano noleggiata per l'occasione, ci tenevano a non sfigurare tra gli ospiti.

E se la vettura è risultata in effetti presa a noleggio, a fronte della relativa certificazione, c'era ben altro a "raccontare" i precedenti dei due. Ai successivi accertamenti è emerso che a carico della donna c'era un'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare disposta dalla Procura di Milano per criminalità organizzata, oltre a una misura di sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. In virtù della numerosa prole è stata sospesa la misura restrittiva in carcere, e la 32enne denunciata a piede libero. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio, ma non solo, è stato sanzionato per il mancato pagamento del pedaggio autostradale. —

La ricerca del Cnr-Ismar di Bologna e dell'Università della Florida riscrive la scomparsa di questa specie vissuta fra i 200mila e i 40mila anni fa

Una tempesta perfetta di raggi ultravioletti Così si è estinto l'uomo di Neanderthal

IL CASO

MARIO TOZZI

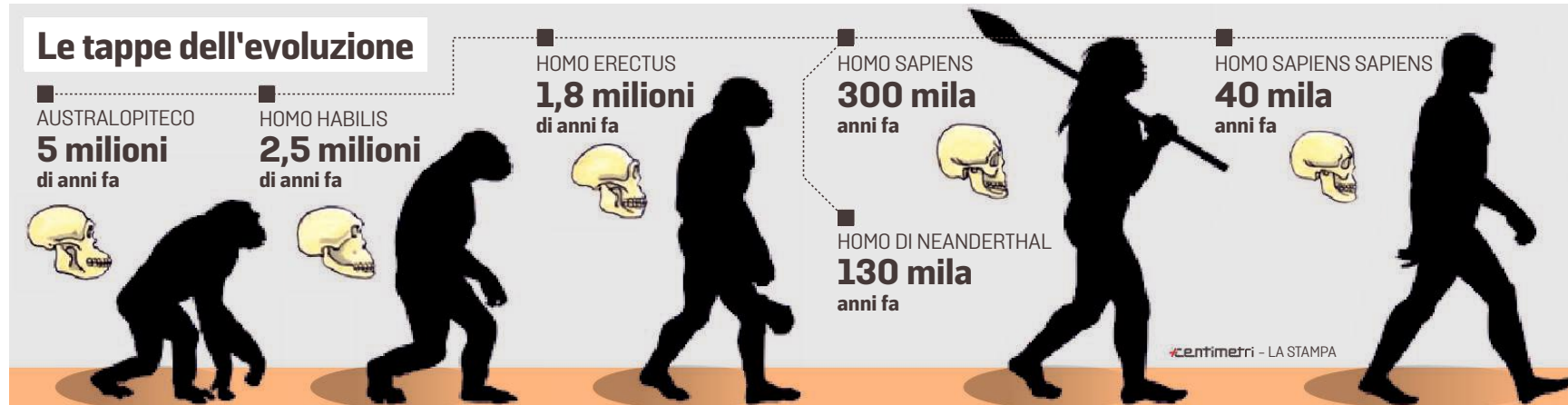
Siamo talmente autoreferenziali, noi sapiens, che ci consideriamo il fine ultimo dell'evoluzione biologica della vita sulla Terra, come se tutto il complesso dei viventi avesse sempre teso a generare un essere finale praticamente perfetto, senza nulla dovere agli altri.

In questa visione trovano poco spazio anche i nostri cugini strettissimi, quasi fratelli, che chiamiamo Neanderthal e che hanno vissuto con noi sapiens per decine di migliaia di anni, salvo sparire, quasi di colpo, tra 41.000 e 39.000 anni fa. Che fine hanno fatto?

Di ipotesi se ne sono fatte tante, da una presunta migliore capacità di adattamento a climi più freddi dei sapiens, alla peggiore inclinazione alla socialità o all'uso di strumenti da parte dei Neanderthal, alla proverbiale micidiale aggressività di noi Cro-Magnon.

Tutto nasce da una delle principali variazioni del campo magnetico della Terra

Ma nessuna era così convincente da far convergere i ricercatori e, anzi, alcune caratteristiche lasciavano dubbi: come mai si estingue un essere dotato di un cervello così grande, come quello neanderthaliano, che arrivava a 1520 c.c., cioè più grande di quello dei sapiens (circa 1450 c.c.)? Oggi, però, una nuova scoperta del Cnr-Ismar (condotta insieme con l'Università di Florida) getta una luce nuova e, apparentemente definitiva, sulla questione confrontando dati genetici e geofisici.

Tutto nasce dall'evento di Laschamp, una delle principali variazioni del campo magnetico della Terra.

La ricostruzione di quello che doveva essere un uomo di Neanderthal

Come è noto, la Terra si comporta come un gigantesco magnete, con un polo sud magnetico e uno nord. Questi poli, come testimoniano anche per il periodo attuale nuovi dati, si sono scambiati di posto più volte nel corso della storia geologica. E, fatto quasi magico, queste variazioni restano impresse per sempre nelle rocce della crosta terrestre. Durante queste escursioni, il campo geomagnetico si indebolisce significativamente e così viene meno la protezione che esso stesso fornisce contro le radiazioni ultraviolette provenienti dal cosmo (lo stesso ozono stratosferico si depaupera paurosamente in questi intervalli), radiazioni che, come sappiamo, possono essere addirittura letali in determinate condizioni.

Quarantamila anni fa in Australia sparirono 14 generi di grandi mammiferi

Indagando le rocce, Luigi Vigliotti, uno dei paleomagnetisti italiani di più lunga milizia, e Jim Channell, uno dei decani mondiali della disciplina, hanno individuato una grande escursione del campo circa 40.000 anni fa, cioè proprio in corrispondenza dell'estinzione dei Neanderthal. Ma perché l'escursione del campo geomagnetico è stata così esiziale per i nostri cugini e non per i sapiens, esposti allo stesso identico rischio?

Sarebbe stata una variante genetica di una proteina nota come recettore arilico (AhR), sensibile alle radiazioni UV, a essere fatale durante quel breve intervallo di tempo (circa 2000 anni) di minima intensità del campo magnetico. Gli studi di biologia molecolare (2016) hanno testimoniato l'esistenza di una piccola variante genetica (Ala-381) nel recettore arilico dei Neanderthal rispetto al Val-381 dei Cro-Magnon, che inizialmente fu interpretata come un vantaggio nell'assorbimento delle tossine prodotte dal fumo legato allo stile di vita troglodítico.

È molto probabile che, invece, possa essere stato lo stress ossidativo prodotto dalla mancanza dello schermo fornito dal campo magnetico terrestre a essere responsabile della scomparsa dei nostri cugini.

Ma c'è anche di più: l'attenuazione dello schermo magnetico della Terra durante le escursioni del campo avrebbe causato (o, meglio, concausato) l'estinzione di grandi mammiferi. Quarantamila anni fa, in Australia, si estinsero 14 generi di mammiferi di grossa taglia, come dimostra la drastica diminuzione, nei sedimenti, delle tracce di un fungo coprofilo che vive sullo sterco dei grandi erbivori. Mentre circa 13 mila anni fa, in corrispondenza di un altro minimo del campo, scomparvero 35 generi di grandi mammiferi in Europa e in Nord America. Secondo i ricercatori l'effetto generato dall'escursione del campo magnetico terrestre avrebbe maggiori responsabilità rispetto alla caccia sistematica e distruttiva dei sapiens, lasciando intravedere la possibilità che possa aver giocato un ruolo chiave nell'evoluzione della vita sulla Terra.

Su questi ultimi aspetti ci sarà ancora da lavorare, ma i dati appena pubblicati su Reviews of Geophysics (è sempre bene ricordare che la ricerca scientifica si fa sulle riviste scientifiche, non sui giornali, pena la proliferazione incontrollata di bufale), sono il nuovo benchmark da cui partire.

Come sapiens, un po' di nostalgia per i nostri cugini scomparsi la dovremmo sentire: abbiamo convissuto per migliaia di anni, nella maggior parte dei casi pacificamente e, anzi, ci siamo addirittura mescolati, tanto che una percentuale di Dna dei Neanderthal fa parte stabile del nostro patrimonio genetico. Ma, non bastassero le escursioni del campo, una specie prepotente e opportunista come la nostra non si era ancora mai vista sul pianeta: guai a chi non aveva geni adatti. —

La due giorni a Trieste

"Parole O_stili" per un web senza violenza

Torna l'evento che lotta contro l'odio in rete. Il progetto cresce: 80 mila studenti coinvolti in Italia e Manifesto per la scienza

Lilli Goriup

TRIESTE. Per il terzo anno consecutivo, domani e sabato ritorna Parole O_Stili. Non solo esperti del web ma anche giornalisti, rappresentanti del mondo delle istituzioni e dello sport si riuniranno a Trieste, la città dove nel 2016 è nata l'associazione che ha lanciato il progetto mirato a sensibilizzare gli utenti della Rete contro la violenza delle parole. Per non dimenticare mai che le parole possono commuovere, unire, scaldano il cuore; oppure ferire, offendere, allontare. Nella consapevolezza che «virtuale è reale». Il primo principio del Manifesto della comunicazione non ostile - che nel tempo è stato declinato in più chiavi, dallo sport alla politica - è infatti il tema scelto per l'edizione di quest'anno. Edizione che presenta due grandi novità: da un lato il Manifesto della comunicazione non ostile per la scienza; dall'altro Parole a Scuola Young, l'iniziativa dedicata ai più giovani.

Si parte domattina con il progetto messo a punto per le scuole. Più di cento "ambassador" entreranno in 38 istituti scolastici triestini coinvolgendo quasi cinquemila studenti. Ci saranno fra gli altri il campione del calcio Billy Costacurta, la giornalista di Sky Sport Lia Capizzi, il direttore del Piccolo Enrico Grazioli, il presidente dell'Autorità Portuale Zeno D'Agostino, la senatrice Valeria Fedeli e numerosi rappresentanti di aziende triestine. Gli "ambassador" parleranno ai ragazzi di consapevolezza digitale e di violenza verbale. Ci sarà inoltre "Shanti Lives" (vedi intervista a lato, ndr), youtuber popolare fra i giovanissimi per i suoi video legati alla psicologia e alla cura di sé, nell'ambito del progetto "Vivi internet al meglio" realizzato in partnership con Google Italia e Telefono Azzurro. Ma non solo Trieste: contemporaneamente, in tutta Italia, domani 80 mila studenti tratteranno il tema del «virtuale è reale» assieme ai loro insegnanti aderenti al progetto. Sempre domani, alle 18.30 all'Antico caffè san Marco, sarà presentato il libro di Carlotta Cubeddu e Federico Taddia "Penso parlo posto. Breve guida alla comunicazione non ostile".

Sabato si entra nel vivo del momento congressuale, dalle 9 alle 17.30 alla Stazione marittima (partecipazione libera e gratuita; info e iscrizioni fino a esaurimento posti su paroleostili.it). Dopo la plenaria d'apertura si susseguiranno 15 diversi panel di approfondimento. Si parlerà, tra l'altro, di cyberbullismo, fake news, revenge porn, crisis management e violenza nel tifo sportivo. Ma l'evento sarà anche l'occasione per raccontare i traguardi raggiunti dall'associazione negli ultimi 12 mesi, tra cui due medaglie assegnate dal Presidente della Repubblica, il nuovo Manifesto della comunicazione non ostile per lo sport e il libretto illustrato per l'infanzia "Parole appuntite, parole piumate" edito da Panini. Ricco l'elenco degli ospiti, fra cui la giornalista Selvaggia Lucarelli, lo psichiatra Paolo Crepet, la chef stellata Cristina Bowerman, l'influencer Tommaso Zorzi.

In questo contesto sarà presentato il Manifesto della comunicazione non ostile per la scienza, firmato da più di cento luminari tra cui l'astronauta Umberto Guidoni e Mauro Giacca del King's College di Londra. Realizzato in collaborazione con Sissa e Units, il Manifesto diverrà documento ufficiale di Esof 2020. «Per noi sarà una festa - commenta la cofondatrice di Parole O_Stili, Rosy Russo -. Pensare che 80 mila ragazzi lavoreranno all'unisono sul nostro manifesto fa venire la pelle d'oca. Mai ci saremmo immaginati un simile riscontro, che significa soprattutto seminare qualcosa di bello per futuro». Proprio ieri Russo e Parole_Ostili hanno ottenuto una menzione speciale nell'ambito del Premio Ischia Comunicatore dell'anno. —

Un momento di una passata edizione dell'evento a Trieste Archivio

PER I BAMBINI

Una canzone "gentile" con il coro dell'Antoniano

Il Piccolo Coro "Mariele Ventre" dell'Antoniano di Bologna ha registrato una canzone dedicata al Manifesto della comunicazione non ostile che sarà presentata in anteprima sabato a Trieste. Grazie ad autori vicini a Parole O_Stili, sono stati messi in musica termini gentili a uso dei bambini. Molti insegnanti evidenziano come i problemi legati alla violenza verbale si riscontrino già nel mondo dell'infanzia.

LA YOUTUBER

Shanti Winiger: attenti ai social impariamo a usarli

TRIESTE. L'uso non consapevole dei social può causare ansia e depressione, soprattutto tra i giovanissimi. Ne abbiamo parlato con Shanti Winiger, classe 1989, psicologa di formazione e "content creator" di professione che con il suo canale YouTube "ShantiLives", dove parla di sviluppo e crescita personale, ogni giorno registra migliaia di visualizzazioni. Obiettivo del suo progetto social, dice, «è il miglioramento della vita, online e offline. Ormai sono lo stesso e occorre imparare a proteggersi». I rischi legati al web? «I social hanno portato nelle nostre esistenze un peso che prima non c'era. Ci si paragona agli altri, che magari mostrano di avere una vita migliore della tua; o non ti hanno invitato a una festa. Con l'avvento di internet sono in aumento depressione e ansia». Il contrasto tra vita esibita e reale «crea ansia. Sul web le persone sono chi vorrebbero essere, nel mondo reale tutto è più deludente. I social sono strumenti, bisogna imparare a usarli». A Trieste la youtuber parlerà «di password, sicurezza e affini. Quando nasci con lo smartphone in mano non ti rendi conto del potere che ha: racchiude le tue informazioni più intime. Serve consapevolezza». Quanto agli effetti positivi della rete, «informazioni e connessioni sono le due grandi rivoluzioni apportate dal web. Ogni giorno mi stupisco dei messaggi di ringraziamento dai miei follower. In molti hanno fatto coming out dopo aver visto video dove tratto temi Lgbt. Altri hanno deciso percorsi di psicoterapia seguendo miei consigli». — L.Gor.

Shanti Winiger

ECONOMIA

Parla Mariangela Marseglia, country manager in Italia e Spagna del colosso hi-tech di Seattle da poco sbarcato con una sede in Fvg

«Amazon ha creato in Italia 5 mila posti Così valorizziamo le Pmi del Nordest»

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

Mariangela Marseglia, molti grandi gruppi, anche in campo assicurativo e finanziario, ormai si ispirano al modello Amazon. Come l'e-commerce sta cambiando il mondo del consumo?

È la tecnologia ad aver cambiato profondamente il mondo del commercio tradizionale e chi oggi si occupa di retail deve inevitabilmente confrontarsi con l'innovazione. Proprio in questa direzione va il nostro costante impegno per ampliare la selezione di prodotti disponibili su Amazon. L'e-commerce è parte integrante delle nuove logiche del commercio ridisegnate dall'avvento delle tecnologie e rappresenta una grande opportunità per i clienti così come per le piccole e medie imprese che, grazie all'online, possono raggiungere più facilmente nuovi pubblici e mercati internazionali.

In cosa consiste il piano di sviluppo annunciato per l'Italia e con quali obiettivi soprattutto sul fronte dell'occupazione?

Dal 2010 Amazon ha investito nel nostro Paese oltre 1,6 miliardi di euro in infrastrutture, logistica e servizi. Abbiamo realizzato 3 centri di distribuzione, 11 depositi di smistamento e 2 centri di smistamento, oltre alla sede direzionale di Milano e al Customer Service a Cagliari. Inoltre, abbiamo creato oltre 5.500 posti di lavoro a tempo indeterminato, di cui 2.000 solo nell'ultimo anno: dagli ingegneri e sviluppatori di software alle posizioni di livello base. Attualmente sono più di 180 le posizioni aperte in Italia su Amazon.jobs. Ad esempio cerchiamo personale per il nostro Centro di Sviluppo di Torino, dove operano figure impegnate nello sviluppo del nostro servizio vocale Alexa: in questo momento è possibile candidarsi per le posizioni di ricercatore per la comprensione del linguaggio naturale oppure di ingegnere per lo sviluppo di sistemi.

Ma in che modo Amazon si connette alle piccole e medie aziende?

Generando occupazione attraverso le Pmi italiane che vendono i propri prodotti in Italia e all'estero. Sono infatti 12.000 le piccole e medie imprese che si sono affidate ad Amazon per sviluppare la propria attività e-commerce, di cui 2.000 solo nel 2018 (+20% rispetto al 2017). Tutte queste realtà hanno generato più di 10.000 posti di lavoro a fine 2017.

Fra i nuovi investimenti in Italia nel corso del 2018 Amazon ha annunciato un nuovo deposito di smistamento a Fiume Veneto in provincia di Pordenone che occuperà un centinaio di persone. É il primo passo di una espansione a Nordest?

Preferiamo non commentare indiscrezioni e piani futuri. Gli investimenti in infrastrutture e logistica sono stati consistenti negli ultimi anni in Italia e continuiamo a lavorare nella direzione di sviluppare una rete logistica che possa permetterci di servire al meglio i nostri clienti garantendo loro consegne veloci e di supportare la logistica delle piccole medie imprese che vendono sulla nostra vetrina.

Però la Confcommercio del Friuli-Venezia Giulia teme un effetto di assimilazione del sistema commerciale e della grande distribuzione e chiede regole e parità di trattamento. Come risponde?

Non so esattamente a cosa si riferisca ma Amazon è assolutamente a favore della concorrenza e di regole condivise per tutti gli operatori del mercato. Se c'è maggiore concorrenza e regole chiare, in ultima istanza a beneficiarne sono i clienti. L'e-commerce è parte integrante di un nuovo modo di fare commercio, dove il punto vendita continuerà ad essere importante.

Ad esempio?

Abbiamo appena lanciato Amazon Counter. Bar-tabaccherie, cartolerie e librerie diventano luoghi per il ritiro dei prodotti acquistati online. In Italia sono Giunti, Fermopoint e SisalPay.

In che misura Amazon favorisce l'ecosistema di imprese locali dove interagisce?

Amazon ha iniziato a diventare un motore per la crescita delle piccole e medie imprese fin dal lancio, nel 2000, dei negozi per i venditori terzi. Oltre la metà di tutti i prodotti venduti sui siti Amazon nel mondo provengono da milioni di piccole e medie imprese, incluse le oltre 12.000 Pmi italiane che hanno raggiunto la cifra record di oltre 500 milioni di euro di vendite all'estero nel 2018, con una crescita costante di più del 50% anno su anno. Più del 70% di tutte le imprese italiane presenti su Amazon vendono all'estero.

Avete un piano di valorizzazione del Made in Italy?

La valorizzazione del Made in Italy è certamente un tema che ci sta cuore. Proprio per questo già nel 2015 abbiamo lanciato su Amazon una sezione dedicata a questi prodotti e che ad oggi ospita circa 750 imprese italiane d'eccellenza provenienti da varie regioni d'Italia. Abbiamo inoltre sottoscritto un accordo con l'Ice per coinvolgere almeno altre 600 pmi.

Cosa pensa dell'Italia sul piano delle infrastrutture e della logistica? Per raggiungere Venezia da Trieste si impiegano oltre 2 ore di treno. Un pacco Amazon viaggia più veloce..

Le infrastrutture sono un asset importante per garantire alle imprese di sviluppare la propria attività commerciale raggiungendo in modo efficace i clienti. Per questo, nel nostro piccolo stiamo continuando a investire nella rete logistica, e siamo sicuri che il sistema-Paese continui a puntare sulle infrastrutture quale asset strategico di sviluppo.

Amazon è un simbolo di globalizzazione. Qual è la sua visione dell'Europa e dell'Italia in tempi di barriere commerciali?

Credo che in Europa ed in Italia in particolare ci siano grandi potenzialità di sviluppo attraverso la digitalizzazione, che consente un più facile accesso a nuovi mercati. In Amazon abbiamo messo in campo moltissime attività per favorire le aziende italiane nell'esportazione dei propri prodotti sui mercati internazionali, incluso ad esempio il Programma Paneuropeo di Amazon che consente ad un venditore italiano di distribuire e consegnare rapidamente i propri prodotti a livello europeo stoccandoli nel Centro di Distribuzione europeo dove è maggiore la domanda del suo prodotto.

Nei centri Amazon sono prevalenti robotica e automazione. È questo il futuro del lavoro?

Amazon sta creando costantemente posti di lavoro e, allo stesso tempo, sta introducendo anche forme di automazione: le due iniziative vanno di pari passo per garantire sia l'efficienza nella gestione della logistica, sia la possibilità per i dipendenti di dedicarsi a compiti più qualificati e meno faticosi e ripetitivi.

Quando introdurrete a Nordest e in Friuli-Venezia Giulia i vostri servizi più avanzati come Prime Now, già lanciato a Milano?

Prime Now è il nostro servizio di consegna ultraveloce e sta continuando a crescere nei servizi offerti, grazie all'integrazione con Whole Food Markets negli Stati Uniti, ma anche nel numero di città servite, inclusa l'Italia.

Proprio ad ottobre Prime Now è stato esteso anche alla città di Roma. Desideriamo poter sviluppare il servizio in sempre più aree ma preferiamo non svelare piani futuri.

In futuro la consegna dei pacchi avverrà con i droni?

Stiamo lavorando al progetto Prime Air, un futuro sistema che permetterà di consegnare, in massima sicurezza, pacchi entro 30 minuti proprio attraverso l'utilizzo dei droni. Abbiamo già dei centri di sviluppo Prime Air negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Austria, in Francia e in Israele. In un futuro vedere i droni Prime Air sarà la normalità, tanto quanto lo è oggi vedere un furgone transitare per strada.

Qual è l'identikit dell'italiano che fa la spesa online e cosa chiedono i consumatori nativi digitali cresciuti negli anni Duemila?

La tecnologia è sicuramente il driver che ha portato a un nuovo modo di fare acquisti e per le generazioni dei nativi digitali le nuove logiche di consumo sono la quotidianità.

Oggi i clienti sono abituati a cercare servizi e prodotti online ma anche ad informarsi su di essi, soprattutto attraverso le recensioni di chi lo stesso prodotto o servizio lo ha già provato. A tutto questo si aggiungono le continue innovazioni che riguardano l'esperienza d'acquisto: ad esempio, abbiamo di recente introdotto le funzionalità Discover, Amazon Augmented Reality e Amazon 360 View, che permettono di vivere un'esperienza di visual shopping nelle proprie abitazioni, prima di acquistare i prodotti d'arredamento. Inoltre grazie all'arrivo sul mercato degli assistenti vocali, come i dispositivi Echo di Amazon con Alexa integrato, si stanno aprendo i nuovi scenari del voice control e del voice-commerce, un cambiamento che può essere paragonato a quello dell'ingresso del mobile. —

Sopra, Mariangela Marseglia Country Manager di Amazon Italia e Spagna. A lato un centro di smistamento di Amazon

SCHEDA

«Presto i droni porta-pacchi saranno normali»

Amazon è sbarcata in forze anche in Friuli Venezia Giulia con l'apertura di un nuovo deposito di smistamento a Fiume Veneto in provincia di Pordenone. Con quali strategie? Per la prima volta la country manager in Italia e Spagna del colosso dell'e-commerce, Mariangela Marseglia, spiega le strategie del gruppo a Nordest. Marseglia conosce a fondo le strategie del colosso di Settle. E qui annuncia che fra non molto vedere i pacchi portati dai droni sarà la normalità come vedere un furgone in strada.

IL MERCATO DELL'AUTO

Fusione Fca-Renault Nissan apre con cautela «È una opportunità»

Qualche perplessità sta invece emergendo in Francia con l'attacco del numero uno del gruppo Peugeot-Psa Carlos Tavares

Senard, numero 1 di Renault

TORINO. Nissan, partner di Renault, vede delle «opportunità» nella fusione tra Fca e la casa francese, ma resta cauta perché vuole valutare da più vicino l'operazione.

È un'apertura prudente quella che arriva dall'amministratore delegato della casa giapponese, Hiroto Saikawa, dopo la riunione, nel quartier generale di Yokohama, sobborgo di Tokyo, del board che si occupa della supervisione dell'alleanza fra Renault, Nissan e Mitsubishi.

Per rassicurare i partner e illustrare i contenuti dell'accordo, in Giappone vola il presidente della casa francese Jean-Dominque Senard. L'adesione degli alleati giapponesi è un tassello importante dell'operazione. Nissan non può bloccarla perché non ha una quota di controllo di Renault, ma se accetterà la nuova alleanza permetterà la nascita del primo gruppo automobilistico al mondo con 15,6 milioni di vetture vendute. «Tra i punti da approfondire – spiega Saikawa – c'è quello relativo ai rapporti di forza tra Nissan e Chrysler sul mercato nord americano». Prudente anche l'amministratore delegato di Mitsubishi, Osamu Masuko: «Abbiamo bisogno di tempo per determinare i benefici».

In Borsa intanto il titolo Fca frena e lascia sul terreno l'1,22% mentre Renault a Parigi chiude in crescita con +0,6%. A Tokyo è invece in rialzo Nissan (+1,84%), così come l'alleata Mitsubishi (+2,52%). Secondo Standard & Poor's con la fusione «la flessibilità finanziaria di Exor potrebbe migliorare» così come la liquidità del suo portafoglio.

In Francia, invece, emerge qualche perplessità. L'attacco arriva dal numero uno del gruppo Peugeot-Psa, Carlos Tavares, scettico sulla possibile fusione. In un messaggio ai suoi collaboratori, Tavares afferma che «l'attuale valutazione di Renault spiega in gran parte l'interesse di Fiat Chrysler per una fusione» e si spinge a parlare di «un'acquisizione virtuale della Renault da parte di Fiat Chrysler».

Il presidente di Psa non tiene conto però del fatto che la Fca ha riconosciuto a Renault un valore superiore del 10% a quello attuale di Borsa. —

IN BREVE

Trieste Airport
Prestito a Ronchi da Mediocredito Fvg

Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia (Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea) e Trieste Airport hanno siglato un accordo per l'erogazione di un finanziamento agevolato che coprirà il 75% dell'ultima tranche di investimenti del Piano 2016-2019. Lo scalo ha scelto la proposta di Mediocredito del Fvg per finanziare 7,5 milioni da impiegare per potenziare le infrastrutture. Banca Mediocredito ha studiato una proposta articolata con vari vari strumenti finanziari. Durata totale dell'accordo 10 anni.

Solidità finanziaria
Generali, Fitch alza il rating

Fitch ha alzato il giudizio sulla solidità finanziaria (Ifs) di Generali da A- ad A e ha confermato il giudizio A- sul merito di credito (Idr). L'outlook rimane negativo su entrambi i rating. Il rialzo del rating Ifs deriva principalmente dalla rimozione del limite derivante dal rating sovrano per l'adozione da parte di Fitch di nuovi criteri per incorporare il rischio sovrano nel processo di rating delle società assicurative.

"ALTO ADRIATICO", OK AL BILANCIO

Autovie, la Newco verso la concessione all'inizio del 2020

UDINE. È una società che ancora non fa utili e dunque inevitabilmente in perdita. Ma, conferma di ieri alla prima assemblea di bilancio, Alto Adriatico Autostrade diverrà nel 2020 la "nuova" Autovie Venete, col contestuale rinnovo della concessione (30ennale) sulle tratte autostradali regionali. La nota della Regione non precisa quando, ma è verosimile che la società possa iniziare il suo percorso "in house" già a gennaio. Il subentro di Autostrade de Alto Adriatico a Autovie come concessionario di A4, A28 e A34 è necessario dopo la legge 172 del 2017 che, come da direttive Ue, subordina la convenzione di concessione alla condizione che nel capitale non figurino privati. Un percorso che l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli definisce «virtuoso»: il Fvg potrà continuare a gestire la propria rete «mantenendo così nelle proprie mani l'asse portante delle infrastrutture e dello sviluppo».

Il via libera al bilancio di una spa costituita nell'aprile 2018 con capitale sociale iniziale di 6 milioni di euro, di cui la Regione Fvg detiene il 67% e la Regione Veneto il 33%, è un passaggio «importantissimo che completa la fase di avvio della NewCo – così Zilli –, mentre si sta perfezionando l'istruttoria che porterà al parere del Cipe sull'accordo di cooperazione predisposto dalle due Regioni». Seguirà il decreto finale del Mit, l'ente concedente, e la NewCo potrà iniziare a operare da società pubblica al 100%. Con la necessità di chiudere altre due questioni. Vanno liquidati i privati della concessionaria, quota – a leggere l'azionariato di Autovie – che si aggira attorno al 15% tra banche e assicurazioni e vale tra i 100 e i 150 milioni di euro. Costi di cui si caricherà la NewCo. C'è poi da procedere all'indennizzo di subentro, operazione tra i 350 e i 400 milioni, la cifra rilevabile nel bilancio della concessionaria relativa agli investimenti sulle opere non ancora ammortizzate. Autostrade Alto Adriatico, retta dall'amministratore unico Anna Di Pasquale, ha chiuso l'esercizio 2018 con perdita di 135.382 euro, dovuta quasi totalmente ai costi di primo impianto e funzionamento. —

M.B.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 29-5-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4875**	-0,6100	0,4780	0,5610	-0,9100	307
A2A	**1,4545**	-1,0900	1,4335	1,6485	-7,5000	4557
Abitare In	**41,6000**	-0,9500	28,4100	43,6000	+38,6700	106
Acea	**16,7400**	+0,3600	11,8200	17,0600	+39,3800	3565
Acsm-Agam	**1,8200**	+4,9000	1,6250	1,8700	+9,9700	359
Aegon	**4,1100**	-1,3400	3,9920	4,7700	+1,6800	-
Agatos	**0,1320**	+0,7600	0,1240	0,1490	+3,1300	12
Ageas	**43,6000**	+0,2300	38,2000	47,2600	+2,7800	0
Ahold Del	**20,5000**	+0,0000	20,5000	23,8900	-7,2800	-
Alerion	**2,7700**	-3,1500	2,6100	2,9700	-3,8200	142
Allianz SE	**199,2600**	-1,3300	173,4600	215,4000	+12,2300	90275
Ambienthesis	**0,3860**	-0,2600	0,3280	0,3900	+15,2200	4
Ambromobiliare	**4,3600**	-0,4600	3,0700	4,4000	+13,2500	11
Anima Holding	**2,6340**	-2,0100	2,6340	3,8800	-18,4500	1001
Askoll EVA	**2,4900**	+0,0000	2,4300	3,3800	-21,2000	39
Assiteca	**2,0000**	+0,0000	2,0000	2,4600	-11,5000	65
Astaldi	**0,6240**	-0,6400	0,4978	0,8125	+20,4600	61
ASTM	**23,8000**	-0,1700	17,4200	24,2500	+36,1600	2356
Atlantia	**22,4400**	-0,8000	18,0700	24,3200	+24,1800	18531
Autogrill Spa	**9,0800**	+1,4500	7,3350	9,0800	+23,3700	2310
Autostrade Meridionali	**28,8000**	-0,6900	26,5000	32,9000	+6,6700	126
Axa SA	**21,8900**	-2,0600	18,6540	23,7900	+16,7800	-
Azimut Holding	**14,6800**	-1,3400	9,5340	18,0000	+53,9800	2103
B B.F.	**2,4800**	+0,4000	2,3400	2,6200	-4,6200	379
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,8150**	-0,8200	4,5400	5,6250	+6,0600	819
Banca Generali	**22,3000**	-2,3600	18,1300	25,3800	+23,0000	2606
Banca Intermobiliare	**0,1430**	-0,3500	0,1365	0,1870	-12,9100	101
Banca Mediolanum	**6,0000**	-0,5000	5,0450	6,7650	+17,8800	4442
Banca Monte Paschi Siena	**1,0640**	-0,4700	1,0640	1,5345	-28,8500	1213
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4250**	-0,5200	2,9560	4,2840	+1,8100	1648
Banca Popolare di Sondrio	**2,1260**	+3,9100	2,0320	2,7180	-19,2200	964
Banca Profilo	**0,1570**	-1,8800	0,1552	0,1778	-11,7000	106
Banco BPM	**1,6410**	+0,8900	1,6265	2,1320	-16,6200	2486
Banco di Desio e Brianza	**1,8700**	-0,5300	1,7000	2,0600	+8,0900	219
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7200**	-0,5800	1,7000	2,0600	+1,1800	23
Banco di Sardegna risp	**8,0000**	-1,4800	7,1000	9,9400	+9,5900	53
Banco Santander	**4,0075**	-0,7700	3,9100	4,6300	+2,4900	-
Basf	**59,1700**	-1,6000	59,1700	74,4500	-0,7900	-
Basicnet	**4,9700**	-0,8000	4,2800	5,7300	+12,1900	303
Bastogi	**0,9160**	-1,5100	0,8220	1,1600	+10,1000	113
Bayer	**54,0100**	-2,6500	53,7000	72,8100	-10,4300	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2370**	+0,0000	0,2370	0,3170	-15,9600	47
Beiersdorf AG	**103,6500**	+0,0000	81,2000	103,6500	+2,9300	-
Bialetti Industrie	**0,3020**	-1,3100	0,2875	0,3540	+2,3700	33
Biancamano	**0,2370**	-0,4200	0,1700	0,3280	+32,4000	8
Bio On	**49,5000**	-0,7000	49,5000	61,0000	-12,8500	932
Biodue	**5,2000**	-1,1400	4,7200	5,5800	+3,1700	58
Bioera	**0,0920**	-1,0800	0,0574	0,1255	+60,2800	5
Blue Financial Communication	**1,0400**	+0,0000	0,8900	1,2500	+4,0000	3
BMW	**63,0700**	-1,3800	63,0700	77,5300	-8,8200	-
BNP Paribas	**41,2650**	-6,8300	38,9250	49,0050	+5,0900	-
Borgosesia	**0,4980**	+0,0000	0,4520	0,5950	-15,5900	6
Borgosesia r	**1,2000**	+0,0000	1,0400	1,4500	-4,0000	1
Brembo	**9,6600**	-1,3300	8,8950	11,8800	+8,6000	3226
Brioschi	**0,0700**	-3,5800	0,0558	0,0818	+24,1100	55
Brunello Cucinelli	**29,0800**	+0,9700	27,4000	35,4000	-3,2300	1977
Buzzi Unicem	**17,5500**	-2,8800	14,8300	20,0800	+16,8100	2902
Buzzi Unicem rnc	**12,3800**	-2,3700	9,4800	13,7800	+29,3600	504
C Caleffi	**1,4000**	-3,4500	1,3850	1,4950	-6,3500	22
Caltagirone	**2,4200**	-0,8200	2,1200	2,5600	+6,1400	291
Caltagirone Editore	**1,0900**	+0,0000	1,0400	1,1700	+4,8100	136
Campari	**8,9100**	-1,3300	7,3700	9,2200	+20,6500	10350
Carraro	**2,0750**	-1,6600	1,6800	2,6400	+23,5100	165
Carrefour	**16,7600**	-0,1200	14,6000	18,0850	+12,1100	-
Cattolica Assicurazioni	**7,2250**	+0,4200	7,1050	8,8300	+1,6900	1259
CdR Advance Capital	**0,5600**	+1,8200	0,5360	0,6480	-11,9500	13
Cerved Group	**7,7300**	-0,7100	6,9600	9,6000	+8,0400	1509
CHL	**0,0059**	-4,8400	0,0032	0,0093	+55,2600	7
CIA	**0,1280**	+0,0000	0,1090	0,1450	+16,8900	12
Cir	**0,9730**	-2,2100	0,9170	1,1060	+4,7400	773
Class Editori	**0,2040**	-2,3900	0,1660	0,2650	+13,3300	33
CNH Industrial	**7,8480**	-0,6600	7,7160	9,9820	+0,0000	10708
Cofide	**0,4930**	-3,1400	0,4530	0,5330	+6,3600	355
Conafi	**0,3060**	-2,5500	0,2450	0,4000	+24,9000	11
Cose Belle D'Italia	**0,4090**	-2,1500	0,4090	0,6100	-17,5400	1
Credem	**4,4500**	-0,2200	4,4100	5,4000	-11,5300	1479
Credit Agricole	**10,2400**	-0,5800	9,2840	12,4500	+10,3000	-
Credito Valtellinese	**0,0600**	-0,6600	0,0600	0,0768	-18,3700	421
CSP	**0,6640**	+0,6100	0,6560	0,7980	-11,7000	22
Culti Milano	**2,8200**	-1,4000	2,0300	3,0800	-8,1400	9
D Daimler	**47,2300**	-0,9900	44,8500	59,2500	+3,1200	-
Danieli	**15,4400**	-2,2800	15,1200	19,4600	+1,1800	631
Danieli rnc	**11,1400**	-3,1300	11,1400	14,2600	-13,6400	450
Danone	**71,2600**	-0,9700	59,9500	72,3400	+18,8700	-
De' Longhi	**17,7900**	-2,4100	17,7900	25,8200	-19,5000	2660
Deutsche Bank	**6,1600**	-2,6500	6,1600	8,1830	-11,6200	-
Deutsche Borse AG	**124,9000**	+0,0000	104,7000	124,9000	+19,1800	-
Deutsche Post AG	**26,5750**	-0,2800	23,6000	31,0650	+12,6100	-
Deutsche Telekom	**15,1780**	+0,1600	14,0400	15,8000	+3,1800	-
Diasorin	**93,4500**	-0,9500	70,7000	97,5000	+32,1800	5228
Digital Magics	**5,7200**	+0,3500	5,6800	6,5000	-10,9000	42
DigiTouch	**1,2300**	-3,1500	1,1850	1,4600	-3,5300	17
doBank	**10,6600**	-2,2000	9,2450	13,2000	+15,3100	853
E E.ON	**9,4710**	-0,1900	8,5700	10,0960	+10,5100	0
Ecosuntek	**4,7000**	+0,0000	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison rnc	**1,0100**	-1,4600	0,9460	1,0600	+6,7700	111
EEMS	**0,0718**	+1,1300	0,0460	0,0900	+56,0900	3
Enav	**4,7980**	-0,3700	4,1960	4,9000	+13,1100	2599
Enel	**5,6390**	-2,2900	5,0440	5,7890	+11,8000	57330
Enertronica	**1,2600**	+0,8000	1,2050	1,6300	-10,0000	10
Enervit	**3,3900**	-0,2900	3,2000	3,5800	+4,6300	60
ENGIE	**12,5150**	-1,4600	11,5958	13,3198	+7,9300	-
ENI	**13,7340**	-2,0800	13,7340	15,9400	-0,1000	49912
ERG	**17,3800**	-0,8000	15,9200	17,7300	+5,3300	2613
Eukedos	**0,9650**	+3,7600	0,8880	1,0500	-0,5200	22
EXOR	**58,7000**	-1,8400	46,4000	60,7000	+24,2100	14147
Expert System	**2,4100**	-4,7400	1,1500	2,5300	+106,8700	86
F Ferrari	**127,3000**	-1,3600	85,6000	129,0500	+46,6900	24686
Fiat Chrysler Automobiles	**12,1100**	-1,2200	11,2086	13,7580	+5,7800	18766
Fincantieri	**0,9445**	-3,7700	0,9220	1,2600	+2,4400	1598
Finecobank	**9,2520**	-2,6100	8,6460	12,3850	+5,4000	5634
Fintel Energia Group	**1,6800**	+0,0000	1,6800	2,0200	-16,0000	43
First Capital	**12,9000**	+3,2000	9,6000	12,9000	+33,6800	33
FNM	**0,5270**	+0,5700	0,4960	0,5600	+6,2500	229
Fope	**7,2500**	-2,0300	6,0000	7,9000	+19,8300	36
Frendy Energy	**0,3100**	+0,6500	0,3080	0,3670	-4,9100	18
Fullsix	**0,7800**	+3,1700	0,6900	1,0000	-14,1000	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3120**	+0,6500	0,2650	0,3620	+17,7400	18
Gas Plus	**2,1000**	-3,6700	2,1000	2,3300	-8,3000	94
Generali	**15,8050**	-1,0600	14,5050	17,3100	+8,2500	24737
Geox	**1,2300**	-1,6000	1,1530	1,9340	+4,8600	319
Gequity	**0,0344**	-7,0300	0,0290	0,0480	+18,6200	4
GO Internet	**1,4350**	-0,3500	0,8820	1,7550	+41,1500	28
Gruppo Green Power	**2,0600**	-5,5000	1,5600	2,2000	+32,0500	6
H Hera	**3,2520**	-0,4300	2,6620	3,3040	+22,1600	4844
I I Grandi Viaggi	**1,5000**	-2,2800	1,4600	2,0700	-14,7700	72
Il Sole 24 Ore	**0,5320**	-0,3700	0,3410	0,5820	+40,0000	30
Illimity Bank	**8,2900**	+0,2400	6,4700	9,2200	+28,1300	493
IMMSI	**0,5320**	-2,0300	0,4010	0,5430	+32,0100	181
Imvest	**0,3920**	-2,4900	0,3920	1,5800	-73,5100	17
Ing Groep NV	**9,7050**	-1,3800	9,4110	12,0980	+3,1200	37479
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0228**	+0,0000	0,0172	0,0283	+21,9300	8
Intek Group	**0,3070**	+0,1600	0,2990	0,3515	-0,9700	119
Intek Group risp	**0,3580**	+0,8500	0,3260	0,3800	+9,8200	18
Intesa Sanpaolo	**1,8658**	-1,1200	1,8658	2,3420	-3,8100	32670
Intred	**4,1200**	+0,2400	2,9200	4,1500	+32,9000	58
Iren	**2,2420**	+0,3600	2,0540	2,3180	+6,9700	2917
It Way	**0,7600**	-1,0400	0,3400	0,9200	+111,1100	6
Italgas	**5,6100**	-1,7200	4,9960	5,7820	+12,2900	4539
Italia Independent	**2,1600**	-9,2400	1,9500	3,9800	+8,5400	22
Italian Wine Brands	**11,7000**	+0,4300	10,6500	12,0000	-1,2700	87
Italiaonline	**2,2100**	-0,9000	2,1500	2,5050	-2,0000	254
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,8400**	-1,7800	18,3800	20,6000	+7,9400	945
J Juventus FC	**1,4460**	-0,4500	1,0620	1,7060	+36,1600	1457
K K+S AG	**16,1000**	+0,0000	15,1600	18,4900	+3,3400	-
Kering	**460,1000**	-5,5700	382,9000	539,2000	+15,3100	0
Ki Group	**1,2000**	+0,0000	1,0200	1,5900	-4,0000	7
L L'Oreal	**240,0000**	-1,6400	195,9500	245,5000	+20,8800	-
Leonardo	**9,4260**	-2,4000	7,4700	10,6900	+22,7700	5450
Leone Film Group	**4,6600**	-2,9200	4,4200	4,9000	-0,8500	66
Life Care Capital	**9,5500**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,2500	134
LU-VE	**11,6000**	+0,0000	9,3000	11,9500	+23,6700	258
Lucisano Media Group	**1,6200**	-1,8200	1,5600	1,8100	+1,8900	24
LVenture Group	**0,5980**	+3,4600	0,5660	0,6320	-0,9900	19
Lvmh	**338,2500**	-1,0200	244,0000	355,4500	+33,8500	-
M M&C	**0,0382**	-3,0500	0,0362	0,0440	+0,5300	16
Mailup	**3,2800**	+0,9200	2,2600	3,3700	+41,3800	49
Maire Tecnimont	**2,5160**	-3,1600	2,5160	3,6300	-21,6200	827
Masi Agricola	**3,6000**	-3,7400	3,6000	3,9800	-2,4400	116
Mediaset	**2,6020**	-0,6100	2,5540	2,9740	-5,1700	3074
Mediobanca	**8,3820**	-1,3000	7,2980	9,6100	+13,6400	7436
Merck KGaA	**88,0400**	-1,6800	88,0400	102,5500	-4,7600	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**29,6000**	-0,6700	27,1000	39,4000	+9,2300	-
Microsoft Corp	**112,0000**	-1,7500	87,0000	116,0000	+28,0000	-
Mittel	**1,6900**	+1,8100	1,5900	1,7850	-3,4300	136
Molmed	**0,3940**	-0,8800	0,2655	0,4550	+46,2000	183
Moncler	**33,3800**	-3,1300	27,8100	37,4500	+15,3800	8610
Mondo TV France	**0,0234**	+4,4600	0,0222	0,0354	-20,4100	2
Mondo TV Suisse	**0,8360**	+3,2100	0,4600	1,0000	+54,8100	8
Monnalisa	**8,6500**	+0,0000	7,9000	9,5000	-8,9500	45
Monrif	**0,1625**	+0,9300	0,1475	0,1960	+8,3300	24
Munich Re Ag	**220,9000**	+0,0000	186,5000	222,2000	+18,4500	-
N Net Insurance	**3,6200**	-3,2100	3,5200	5,0000	-13,8100	25
Netweek	**0,2300**	+4,7800	0,2010	0,3400	+14,4300	25
Neurosoft	**1,6000**	+0,0000	0,7500	2,0600	+72,9700	41
Nokia Corporation	**4,4100**	-2,3600	4,1900	5,7320	-12,0800	-
Notorious Pictures	**2,7700**	-1,7700	2,6700	3,3900	-13,4400	62
Nova Re	**4,0400**	+0,2500	3,8500	4,3000	-5,2100	45
O Orange	**13,9300**	-0,8500	13,2700	14,8050	+0,1800	-
Orsero	**7,1000**	-0,2800	7,1000	7,7500	-4,7000	126
OVS	**1,5470**	-2,0300	1,0940	1,9290	+41,4100	351
P Philips NV	**36,1000**	+0,1400	29,2700	37,7700	+13,1300	-
Piaggio	**2,5120**	-0,5500	1,8180	2,7000	+37,1900	900
Pierrel	**0,1810**	+3,1300	0,1420	0,1815	+24,8300	41
Pininfarina	**1,6500**	-1,9000	1,6500	2,5000	-27,3100	90
Piquadro	**2,3600**	+0,0000	1,6850	2,3600	+40,0600	118
Pirelli & C	**5,1060**	-1,6900	5,1060	6,6020	-8,9800	5106
Piteco	**5,3000**	+0,9500	3,9000	5,4500	+35,9000	96
Plc	**1,6400**	+0,0000	1,5500	1,9600	-15,4600	39
Poligrafici Editoriale	**0,2020**	-0,4900	0,1850	0,2290	+6,8800	27
Poligrafici Printing	**0,6400**	+0,0000	0,5600	0,7400	+14,2900	20
Poste Italiane	**8,6500**	-2,0200	6,9700	9,5200	+23,8500	11298
Prismi	**2,0100**	-1,9500	2,0100	2,4500	-17,9600	21
ProSiebenSat.1 Media SE	**15,0000**	+0,4000	12,7200	16,9150	-2,4700	-
Prysmian	**15,3500**	-1,3800	14,9600	19,1200	-9,0100	4116
R Rai Way	**4,5200**	-2,9000	4,2550	5,0700	+4,2700	1229
Ratti	**4,2900**	+1,4200	2,8300	4,4200	+51,5900	117
RCS Mediagroup ord	**0,8830**	-3,8100	0,8830	1,4800	-23,3500	461
Renault	**56,9300**	+0,3000	49,9050	63,8500	+5,2300	-
Restart	**0,3830**	-7,8200	0,1692	0,7126	+126,3600	12
Risanamento	**0,0244**	-3,1700	0,0181	0,0284	+34,0700	44
Rosss	**0,6250**	-2,3400	0,6100	0,7820	-20,0800	7
RWE	**22,5300**	-0,6600	18,3100	24,3500	+23,0500	-
S S.S. Lazio	**1,2120**	+3,0600	1,1420	1,4100	-0,1600	82
Safilo Group	**1,0140**	-0,9800	0,7000	1,1360	+44,8600	280
Saint-Gobain	**33,3300**	+0,0000	28,0450	37,0350	+18,8400	-
Saipem	**3,9280**	-0,1000	3,2650	5,0320	+20,3100	3971
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,6860**	-1,6300	1,4150	2,3200	+19,0700	830
Salini Impregilo rnc	**5,8500**	+0,0000	4,2000	6,5000	+37,3200	9
Salvatore Ferragamo	**19,9550**	-1,4600	17,1650	21,4500	+13,0300	3368
Sanofi	**72,9000**	-1,8800	72,2800	79,5400	-2,7700	-
SAP	**114,0000**	+0,0000	84,1800	115,3400	+34,1200	-
Saras	**1,2800**	-2,6600	1,2800	1,8900	-24,3100	1217
Schneider Electric	**72,3000**	+0,0000	57,9200	77,9800	+24,7800	-
Seri Industrial	**1,8600**	-1,8500	1,4500	2,8100	-6,5300	88
SIAS	**15,3000**	+0,9200	11,9100	15,4700	+26,8700	3481
Siemens	**102,8000**	-2,3600	91,3000	108,0400	+4,5100	-
SITI - B&T	**4,2400**	+0,0000	3,6000	4,9000	+6,0000	53
Snam	**4,5590**	-1,4500	3,8190	4,7020	+19,3800	15815
Societe Generale	**22,5500**	-0,2200	22,5500	29,9800	-18,5500	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**12,1800**	-0,4900	10,5000	12,2400	+11,9500	1105
Stefanel	**0,1070**	-0,4700	0,0700	0,1690	+52,8600	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,5100**	-0,2600	10,7200	16,8400	+10,4700	12310
T TAS	**1,5800**	-1,8600	1,5100	1,8600	-11,2400	132
Technogym	**10,3000**	-2,8300	9,2950	11,6000	+10,0400	2070
Telecom Italia	**0,4424**	-0,4900	0,4357	0,5648	-8,4600	6726
Telecom Italia R	**0,4212**	+0,3300	0,3890	0,5064	+1,0100	2539
Telefonica	**7,2080**	-0,6100	6,9880	7,8770	-2,2100	0
Tenaris	**11,0200**	-1,5200	9,4400	13,4950	+16,7400	13010
Terna	**5,5340**	-3,4200	4,9530	5,7800	+11,7300	11123
TerniEnergia	**0,3750**	-1,0600	0,3190	0,4595	+17,1900	17
Tiscali	**0,0129**	-3,7300	0,0129	0,0170	-7,8600	41
Titanmet	**0,0586**	-0,3400	0,0520	0,0733	+12,6900	3
Tod's	**43,7400**	+1,0200	40,0000	44,1600	+5,9600	1448
Toscana Aeroporti	**15,7500**	-0,3200	13,7000	17,1500	+11,3100	293
Total	**46,4800**	-2,8900	46,0450	51,8600	+0,9400	-
TraWell Co	**4,1000**	-0,4900	3,8500	4,6100	+3,6700	61
Trevi	**0,2750**	-5,5000	0,2750	0,3500	-8,6400	45
U UBI Banca	**2,3090**	-0,2200	2,1270	2,8520	-8,8400	2642
Unibail-Rodamco-Westfield	**136,0000**	+0,0000	134,6600	154,9800	+1,0000	-
UniCredit	**10,2000**	+2,2200	9,6340	12,9800	+3,0900	22748
Unilever	**53,6600**	-1,0900	45,8900	54,7800	+14,1700	-
Unipol	**4,0780**	-1,9700	3,4600	4,6250	+15,9200	2926
UnipolSai	**2,1770**	-2,9400	1,9765	2,4870	+10,1400	6160
V Valsoia	**12,1500**	-2,8000	11,1500	14,4500	+8,9700	129
Vianini	**1,1500**	+0,8800	1,0650	1,2100	+1,3200	35
Visibilia Editore	**1,4600**	-5,1900	1,2400	2,2800	-14,1200	1
Vivendi	**24,5300**	+0,0000	20,9000	26,4700	+17,3700	-
Vonovia SE	**46,2600**	-2,8600	40,3300	48,8200	+12,3900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0839**	+0,0000	0,0003	0,1399	+842,7000	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,8090**	-4,7900	1,6270	2,7800	-27,0600	7
WM Capital	**0,2270**	-7,3500	0,2170	0,3980	-42,3900	3
Z Zucchi	**0,0192**	+0,0000	0,0192	0,0242	-1,0300	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8000**	-1,0600	2,7900	3,5500	-2,7800	14
Aeffe	**2,0300**	-2,6400	2,0300	3,0150	-13,4300	218
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,0200**	+0,0000	10,6000	12,8800	-4,0100	398
Amplifon	**19,4700**	-2,0600	13,9100	20,5200	+38,5800	4408
Aquafil	**8,3200**	+0,2400	8,3000	10,5000	-7,3500	356
Ascopiave	**3,6050**	-1,1000	2,9182	3,6450	+22,9400	845
Avio	**12,8800**	+0,4700	11,1200	13,3200	+15,4100	340
B&C Speakers	**11,6500**	-1,6900	10,6000	12,9600	+9,9100	128
Banca Finnat	**0,3010**	-4,4400	0,3010	0,3620	-5,3500	109
Banca Ifis	**11,6000**	-0,5100	11,6000	20,9000	-24,8700	624
Banca Sistema	**1,2320**	-4,6400	1,2320	1,6980	-14,3300	99
BB Biotech	**59,6000**	-2,6100	52,0000	64,6000	+14,6200	3302
BE	**0,9730**	-0,7100	0,8720	1,1200	+10,4400	131
Biesse	**14,1100**	-0,4200	14,0400	22,5200	-17,8200	387
Cairo Communication	**2,7100**	-1,8100	2,7100	4,0250	-20,8800	364
Carel Industries	**10,9200**	-2,6700	8,8720	11,2200	+20,8500	1092
Cembre	**19,7200**	-2,1300	19,4000	23,6500	-2,6200	335
Cementir	**5,8800**	+0,5100	5,1000	6,5500	+14,1700	936
Centrale del Latte d'Italia	**2,6500**	-0,3800	2,5900	2,9200	-2,9300	37
D'Amico	**0,0922**	+3,9500	0,0858	0,1316	-14,9100	114
Datalogic	**17,2800**	-4,1100	17,2800	24,9500	-15,2900	1010
Dea Capital	**1,2760**	-1,2400	1,1395	1,4298	+11,2700	391
Digital Bros	**5,7900**	-1,3600	4,1950	6,8900	+37,2000	83
EL.EN.	**16,3600**	-0,4300	12,6700	19,8000	+29,1200	316
Elica	**2,2500**	-0,8800	1,3040	2,4650	+72,5500	142
Emak	**1,1240**	-1,0600	1,1020	1,4200	-10,2200	184
ePrice	**0,9750**	-6,4300	0,9750	1,6800	-38,3700	40
Equita Group	**2,6000**	+1,1700	2,5700	3,2400	-19,7500	130
Esprinet	**2,9900**	+0,0000	2,9900	3,9950	-15,5400	157
Eurotech	**3,7600**	-2,7200	3,2450	4,2250	+15,8700	134
Exprivia	**0,9990**	-1,0900	0,8240	1,3160	+21,2400	52
Falck Renewables	**3,7080**	-0,9100	2,3450	3,7420	+58,1200	1081
Fidia	**4,5750**	+1,1000	3,3900	5,7400	+34,9600	23
Fiera Milano	**4,0500**	-3,9100	3,3300	5,6300	+21,6200	291
Fila	**12,7200**	-3,7800	12,3600	14,7000	-5,7800	544
Gamenet	**8,3200**	-0,2400	6,7600	9,5700	+19,7100	250
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2810**	+1,8100	0,2760	0,4055	-19,0200	143
Gefran	**6,7000**	-0,5900	6,6900	8,3100	-0,1500	96
Giglio Group	**2,9600**	-0,6700	2,0800	3,9000	+40,2800	47
Gima TT	**7,4750**	-1,8400	5,7000	8,8050	+14,6100	658
Guala Closures	**5,9400**	-0,3400	5,6000	6,7000	+2,7700	369
IGD	**6,0700**	-1,6200	5,3820	6,8600	+12,7800	670
Ima	**70,3000**	-3,3000	53,5500	75,9500	+29,2300	2760
Interpump	**26,7800**	-2,6900	25,8800	33,4800	+3,0000	2916
Isagro	**1,3000**	-0,7600	1,3000	1,6540	-5,8000	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1400**	+0,4400	1,1350	1,3600	-0,8700	16
La Doria	**8,1000**	-1,8200	7,4800	9,0300	+2,2700	251
Landi Renzo	**1,1400**	-3,3900	1,1040	1,3800	+1,4200	128
Marr	**20,4000**	-0,7300	19,9100	21,7600	-0,9700	1357
Massimo Zanetti Beverage	**6,3400**	+2,5900	5,7500	6,5600	+10,2600	217
Mondadori	**1,4400**	-1,6400	1,4400	1,7820	-15,7900	377
Mondo TV	**0,9910**	+1,4300	0,9770	1,6380	-17,0000	34
Mutuionline	**16,5800**	-4,1600	15,4800	19,1000	+4,5400	663
Openjobmetis	**7,3000**	+0,0000	6,9600	8,9000	-8,7500	100
Panariagroup	**1,2520**	-0,3200	1,2520	1,7620	-14,8300	57
Piovan	**6,2100**	-1,4300	5,7300	8,2770	-21,8300	333
Poligrafica S.Faustino	**5,6000**	-0,8800	5,5000	6,1200	-3,7800	6
Prima Industrie	**15,9600**	-0,7500	15,9600	22,2500	-7,2100	167
Reno De Medici	**0,5830**	-2,8300	0,5600	0,7610	-5,9700	220
Reply	**58,1000**	-1,5300	42,4000	59,3500	+31,8100	2174
Retelit	**1,3730**	-0,2900	1,3650	1,6100	+0,5900	226
Sabaf	**14,0400**	-1,1300	14,0400	16,5000	-5,6500	162
Saes Getters	**20,1000**	-3,6000	18,1200	22,5000	+10,5600	295
Saes Getters rnc	**14,9000**	+0,6800	14,1000	16,7200	-5,7000	110
Servizi Italia	**3,4000**	-1,7300	3,1200	4,1400	+8,9700	108
Sesa	**26,5000**	-2,5700	22,8000	29,2000	+14,2200	411
Sogefi	**1,1900**	-2,3000	1,1310	1,8300	-16,8400	143
Tamburi	**5,9100**	-0,6700	5,7400	6,4100	+2,9600	972
Tesmec	**0,4600**	-1,0800	0,4010	0,4650	+10,5800	49
Tinexta	**13,4600**	+0,6000	6,2500	13,4600	+115,3600	631
TXT e-solutions	**8,2500**	+0,0000	8,1600	9,9700	+0,8600	107
Unieuro	**14,2200**	-0,1400	9,6650	14,7200	+47,1300	284
Wiit	**47,9000**	-0,2100	35,5000	49,7000	+34,9300	127
Zignago Vetro	**9,8700**	-1,6900	8,4400	11,3600	+16,1200	869

IL PUNTO

Ftse Mib sotto i 20 mila Giù Terna e Moncler Bene Unicredit e Bpm

Luigi Grassia

La lettera della Commissione Ue spinge al ribasso Piazza Affari, dove l'indice Ftse Mib ha chiuso la giornata in calo dell'1,29% a 19.999 punti e l'All Share –1,25% a 21.895. Hanno pesato anche le rinnovate preoccupazioni per il commercio internazionale e la crescita mondiale, che durante le contrattazioni a Milano hanno penalizzato il prezzo del petrolio e le azioni del comparto energia: da Terna (-3,42%) a Eni (-2,02%) ed Enel (-2,29%) mentre si salva Saipem (-0,10%).

In teoria sarebbero stati prevedibili contraccolpi della lettera dell'Ue sullo spread Btp-Bund, che invece è leggermente arretrato a 282 punti base; da qui l'andamento senza direzione precisa dei titoli del comparto banca/finanza, con Unicredit +2,22% e Banco Bpm +0,89% ma Intesa Sanpaolo –1,12% e Unipolsai –2,94%. Nell'industria arretra Fca (-1,22%), pesante calo di Buzzi nei cementi (-2,88%), ancora più debole Moncler nella moda (-3,13%) mentre è positiva la chiusura del titolo Recordati nella farmaceutica (+0,63%).

Fra le altre Borse europee, Parigi ha ceduto l'1,70%, Francoforte l'1,57%, Madrid l'1,21% e Londra l'1,15%. –

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8610**	100	3,8668	+0,0700
Corona Danese	**7,4687**	10	1,3389	+0,0000
Corona Islandese	**138,5000**	100	0,7220	-0,1300
Corona Norvegese	**9,7730**	10	1,0232	+0,5800
Corona Svedese	**10,7063**	10	0,9340	+0,1900
Dollaro	**1,1156**	1	0,8964	-0,3200
Dollaro Australiano	**1,6116**	1	0,6205	-0,2800
Dollaro Canadese	**1,5065**	1	0,6638	-0,0400
Dollaro di Hong Kong	**8,7570**	1	0,1142	-0,3100
Dollaro N. Zelanda	**1,7106**	1	0,5846	+0,1100
Dollaro Singapore	**1,5413**	1	0,6488	-0,0500
Fiorino Ungherese	**326,4700**	100	0,3063	-0,0400
Franco Svizzero	**1,1217**	1	0,8915	-0,3300
Leu Rumeno	**4,7604**	10000	2.100,6638	-0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,7140**	1	0,1489	-0,5800
Rand Sud Africano	**16,5276**	1	0,0605	+1,0900
Sterlina	**0,8823**	1	1,1335	-0,1700
Won Sud Coreano	**1.333,3000**	1000	0,7500	+0,2600
Yen	**121,9100**	100	0,8203	-0,4400

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-06-2019	16	100,0150	**+0,0384**
28-06-2019	30	100,0430	**-0,4744**
12-07-2019	44	100,0130	**-0,0854**
31-07-2019	63	100,0240	**-0,1326**
14-08-2019	77	100,0450	**-0,1315**
30-08-2019	93	100,0530	**-0,2013**
13-09-2019	107	100,0520	**-0,0942**
30-09-2019	124	100,0160	**-0,0461**
14-10-2019	138	100,0570	**-0,0835**
31-10-2019	155	100,0350	**-0,0808**
14-11-2019	169	100,0440	**-0,0429**
13-12-2019	198	100,0000	**+0,0002**
14-01-2020	230	100,0100	**+0,0016**
14-02-2020	261	99,9890	**+0,0603**
13-03-2020	289	99,9410	**+0,1246**
14-04-2020	321	99,9240	**+0,1703**
14-05-2020	351	99,9100	**+0,1278**

OBBLIGAZIONI 29-5-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,2700**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,1100**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,1400**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,7600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,1000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,7100**
Btp 4% 01.02.2037	**112,2300**
Btp Italia 20.04.2023	**96,8300**
Bund 1% 15.08.2025	**109,2200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,1900**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,8300**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,7100**
Comit 1998/2028 ZC	**79,3800**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,9900**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,6500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,5600**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,8700**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,2700**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,5200**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,6900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,3000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,8700**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,4000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,8400**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,3000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,4100**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,0100**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,7700**
Oat 0.5% 25.05.2025	**104,1900**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**108,6800**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,2500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,9200**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,7500**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,7800**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,6100**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,4900**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	540,8700	**-1,5000**
Bruxelles (Bel 20)	3.432,6100	**-1,6000**
EuroParigi (Cac 40)	5.222,1200	**-1,7000**
Francoforte (Dax Xetra)	11.837,8100	**-1,5700**
Hong Kong (Hang Seng)	27.235,7100	**-0,5700**
Londra (FTSE 100)	7.185,3000	**-1,1500**
Madrid (Ibex 35)	9.080,5000	**-1,2100**
New York (S&P 500)	2.769,3500	**-1,1800**
Sidney (AllOrd)	6.536,6000	**-0,6700**
Tokyo (Nikkei 225)	21.003,3700	**-1,2100**
Zurigo (SMI)	9.541,9700	**-1,4300**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3740	-0,3790
3 mesi	-0,3150	-0,3190
6 mesi	-0,2420	-0,2450
12 mesi	-0,1530	-0,1550

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	29-5-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**436,9610**	431,1400	+1,3500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.281,6500**	1.278,3000	+0,2600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,3560**	37,0790	+0,7500

MONETE AUREE

Quotazioni del 29-5-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**210,47**	**227,65**
Sterlina	**265,40**	**287,07**
4 Ducati	**499,19**	**539,94**
20 $ Liberty	**1.091,08**	**1.180,15**
Krugerrand	**1.127,70**	**1.219,76**
50 Pesos	**1.359,64**	**1.470,63**

LE IDEE

SE L'IMMAGINAZIONE ALLONTANA LA REALTÀ

ALFONSO M. IACONO

Tutte le volte che vi sono elezioni, europee, nazionali, locali, mi viene in mente una frase che Tacito, il grande storico romano, pronunciò a proposito di una falsa notizia sull'apparizione di Druso: «In quello stesso periodo l'Asia e l'Acaia furono messe in agitazione dal diffondersi di voci più allarmanti che durevoli; sarebbe stato visto Druso, figlio di Germanico, presso le Cicladi e, poi, sul continente. Si trattava di un giovane di non dissimile età, che alcuni liberti di Cesare pretendevano di riconoscere e che a lui si accompagnavano, per ingannare gli altri, sicché la gente era, in buona fede, attratta dalla fama del nome e per la decisa inclinazione dei Greci alle prospettive di cambiamento e al mirabolante. Fantasticavano, per poi crederci, che, sfuggito ai carcerieri, Druso si stesse portando verso gli eserciti del padre con l'intenzione di invadere l'Egitto e la Siria. Già accorrevano giovani, già una generale simpatia circondava quel giovane inebriato dal presente e da folli speranze, quando riseppe la cosa Poppeo Sabino, il quale, occupato in Macedonia, teneva sotto controllo anche l'Acaia. Quindi, per prevenire i fatti, veri o falsi che fossero, si lascia in fretta alle spalle i golfi di Tolone e di terme e poi l'Eubea, isola dell'Egeo, e il Pireo, sulla costa dell'Attica, supera il litorale di Corinto e la stretta dell'istmo e, nell'altro mare, entra nella colonia romana di Nicopoli. Qui infine apprende che quello, sottoposto a pressanti domande sulla sua identità, aveva detto d'essere figlio di Marco Silano e che, al dileguarsi di molti seguaci, s'era imbarcato, diretto, sembrava, in Italia. Ne fece relazione scritta a Tiberio: noi non siamo riusciti a saperne di più sull'origine e la conclusione di tale episodio (Tacito, Annali, V. 10)».

La frase che ci interessa in latino suona così: *fingebant simul credebantque*, fantasticavano (immaginavano) e ci credevano.

Questa frase piacque a Francesco Bacone e, dopo di lui, a Giambattista Vico che la utilizza più volte. Perché la ricordo oggi? Perché penso che oggi più che mai ciò che si immagina si finisce con il credervi e ciò muove gli uomini, la storia, la politica. Quando nel '68 a Parigi si gridò «l'immaginazione al potere», fu una grande ingenuità. L'immaginazione era già al potere da tempo ed esso era in mano a coloro che dovevano essere buttati giù.

L'immaginazione era al potere con la pubblicità che spingeva a fare quello che tutti facevano, con l'ideologia che dava una visione del mondo scontata, ovvia, naturale e falsa, con lo spettacolo delle merci, con la filosofia della novità che periodicamente si affacciava sempre diversa per riaffermarsi sempre uguale a se stessa. L'immaginazione è quella che fa credere che gli ebrei sono cattivi, i neri inferiori, le donne stupide, perché ogni loro atto si trasforma in una conferma di ciò a cui si vuol credere.

Succede coi migranti: la politica ce li dipinge come fossero terroristi o ladri E la gente ci crede

Così è ora con i migranti. Abbiamo bisogno di immaginarceli come terroristi, ladri, delinquenti, pigri, vigliacchi in fuga, comunque un disturbo a quello che immaginiamo essere l'ordinario ordine delle cose, fatto di legalità, decisione, comando, e che invece è lo spostamento e la proiezione nell'altro delle nostre inquietudini e insicurezze. I numeri non contano, i fatti non hanno rilevanza.

I migranti assumono l'immagine di un'invasione di extraterrestri. Le loro morti, quelle di bambini, donne, uomini non si vedono neppure perché il mare li ha sepolti. Così l'immaginazione, facoltà meravigliosa che permette agli umani di essere quello che sono, diventa credenza e si afferma come realtà proprio mentre se ne allontana. Anche in queste elezioni i partiti hanno fantasticato per crederci e farci credere e su questa base irreale faranno e sfaranno i governi reali. –

Un'immagine simbolo della tragedia dei barconi del Mediterraneo: il salvataggio di una profuga

UNA SVOLTA DEMOCRATICA PER RIAVVICINARE L'UE AI POPOLI

MAURIZIO MISTRI

Passate le elezioni europee, giunge il momento delle riflessioni sul cammino che potrebbe fare una Ue in affanno. Riflessioni che riguardano coloro che detengono il potere di decidere nella stessa Unione. C'è da augurarsi che i nuovi vertici europei modifichino modalità gestionali che hanno allontanato l'Ue dal cuore dei popoli. Oggi, si tratta di coinvolgerli.

Uso il termine "popoli" non in omaggio al "populismo", ma in omaggio a quel federalismo che è diventato il convitato di pietra delle attuali istituzioni comunitarie. Senza il federalismo il processo di integrazione europea diventa un affare che appartiene a gruppi tecnocratici che si fregiano del termine di "europeisti" senza esserlo perché sordi alle richieste e ai sentimenti della gente. In questi giorni sui giornali, soprattutto quelli più paludati, non mancano appelli a che inizi un periodo di riflessione da parte di chi detiene le chiavi del potere nelle stanze dell'Ue. Tornare alle origini del disegno federalista significa riconoscere, prima di tutto, che in una democrazia il potere appartiene al popolo che lo esercita attraverso i suoi rappresentanti. Sembra facile, mentre non lo è, almeno nel caso dell'Unione, perché il potere dovrebbe essere assegnato ai rappresentanti dei popoli che siedono nell'Europarlamento. Inoltre questi rappresentanti dovrebbero avere il diritto-dovere di nominare un governo europeo con un proprio Primo ministro e, nel contempo, dovrebbero avere il diritto-dovere di varare leggi che riflettano le visioni politiche preminenti nello stesso Parlamento europeo.

Sarebbe importante che la tecnocrazia di Bruxelles cedesse il potere di decidere chi può entrare e chi no

È chiaro che un simile percorso potrebbe essere considerato, con motivazioni diverse, eversivo dalla tecnocrazia che rivendica per sé i poteri che spetterebbero ai parlamentari europei. Ecco perché non credo che la *governance* dell'Ue muterà nella sostanza. Eppure ci sono poteri che andrebbero riassegnati ai popoli. Uno, che ritengo importante e che meriterebbe una attenzione particolare dal nuovo Europarlamento, è riferibile alle procedure con la quali si decide se uno Stato può entrare oppure no nell'Ue. In una materia così delicata e importante si è dimenticato che l'Unione può essere vista po' come una cooperativa i cui soci sono chiamati a stabilire se una persona che chiede di entrare nella cooperativa è degna di entrarvi oppure no.

Nel corso della storia di quella che è diventata l'Ue, sono stati molti (anzi, troppi) gli ingressi in merito ai quali i popoli europei non hanno espresso, semmai con un referendum, se erano favorevoli oppure no a fare entrare nella "famiglia europea" un membro che, per caso, avrebbe potuto essere sgradito alla maggioranza degli europei. Per cominciare, potremmo pensare di restituire ai cittadini europei il potere di decidere chi può entrare, oppure no, nella nostra casa comune. Sarebbe una scelta capace di riavvicinare, almeno in parte, i cittadini europei a una Unione europea in affanno. Tuttavia, sono certo che mi si direbbe che «sarebbe pericoloso lasciare tale scelta ai cittadini». Ma pericoloso per chi? –

L'ANTISEMITISMO CHE MINA L'IDENTITÀ EUROPEA

VINCENZO MILANESI

Sommersi dal profluvio delle analisi, frastornati dalla babele dei commenti alle elezioni dei giorni scorsi, rischiamo di perdere di vista le cose più importanti, per l'Europa e il suo futuro. È stata davvero meteorica la comparsa sui giornali di una notizia di quelle che fanno venire i brividi giù per la schiena a chiunque abbia un minimo di memoria storica e di sensibilità politica.

Esattamente il giorno dopo la chiusura delle urne europee che hanno dato i ben noti risultati, compariva su alcuni quotidiani la notizia di una dichiarazione dell'incaricato del Governo federale incaricato di seguire la lotta all'antisemitismo in Germania, Felix Klein, nella quale consigliava agli ebrei tedeschi «di non portare sempre la kippah in luoghi pubblici», per evitare lo scatenarsi di possibili episodi di ostilità nei loro confronti. Informava anche dell'aumento del 20% nel 2018 degli atti criminali in Germania di matrice antisemita, sottolineando che il 90% di questi reati vengono commessi «da esponenti di ambienti di estrema destra, che minano le basi della nostra democrazia». E che per questo bisogna prendere «misure molto più decise contro l'antisemitismo in Germania».

Le parole or ora citate vengono pronunciate, in perfetta buona fede e con cognizione di causa, sono di una gravità enorme, e sconvolgente. Sono suonate a molti come una dichiarazione di resa da parte dello Stato nei confronti del crimine peggiore che possa essere imputato, oggi, a un tedesco, e a qualunque altro cittadino europeo.

Rischiamo di trovarci di fronte a "ombre di un passato" che non passa. E non solo in Germania, dove AfD, formazione politica ormai dichiaratamente impregnata di ideologia antisemita, ha raggiunto il 10% (ma con punte assai più elevate nell'ex Ddr). Basta pensare a certe dichiarazioni del capo del partito ormai diventato maggioranza politica in Italia, che pure tentano (goffamente) di smarcarsi dalle derive fascistoidi che essi stessi hanno innescato, civettando con movimenti esplicitamente simpatizzanti con il fascismo e il nazismo. Ma – ed è qui il punto più critico e pericoloso – camuffando queste sintonie dietro un paravento, quello della difesa dell'identità cristiana dell'Europa. Sbaciucchiando (anche se metaforicamente) rosari e brandendo (meno metaforicamente) crocifissi quali armi da usare per riportare l'Europa cristiana sulla via tracciata dalla tradizione spirituale del nostro continente.

Se in una (bella) intervista apparsa ieri la cancelliera Angela Merkel ci ricorda, con preoccupazione, che «a tutt'oggi, non esiste in Germania una sola sinagoga e neppure una singola scuola materna per bambini ebrei che possa fare a meno della sorveglianza della polizia», vuol dire davvero che l'Europa sta perdendo la sua anima, la sua identità vera, formatasi nella riaffermazione dei diritti fondamentali di tolleranza e rispetto, di libertà individuali e collettive, sviluppatesi dalla sua più autentica tradizione, dalle sue radici greche e romane, e poi giudaico-cristiane, fuse e rinate a nuova vita nella sintesi razionalistica dell'Illuminismo della Modernità europea. –

COMUNICAZIONE

«la beccheria» SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22

- STINCO VITELLO 5,99 €/Kg.
- POLLO BUSTO 1,99 €/Kg.
- MUSCOLO BOVINO 5,99 €/Kg.
- FILETTI POLLO conf. famiglia 4,99 €/Kg.
- FETTINE PIZZAIOLA MISTE BOVINO 7,99 €/Kg.
- FETTINE ROASTBEEF BOVINO 11,99 €/Kg.
- SPEZZATINO BOVINO ADULTO 5,99 €/Kg.
- FETTINE VITELLO COSCIA 11,99 €/Kg.
- MACINATA MAIALE 3,99 €/Kg.
- SPEZZATINO MAIALE 4,99 €/Kg.
- CARRE MAIALE TRANCI 3,99 €/Kg.
- FETTINE LONZA MAIALE 5,99 €/Kg.
- SALSICCE/CEVAPCICI 5,99 €/Kg.
- OSSOBUCHI VITELLO 7,99 €/Kg.
- OSSOBUCHI BOVINO 5,99 €/Kg.
- STRACCHINO 6,99 €/Kg.
- MORTADELLA PISTACCHIO 5,99 €/Kg.
- SPECK DELLE ALPI 9,99 €/Kg.
- PROSCIUTTO CRUDO PARMA 17,99 €/Kg.
- FORMAGGIO LATTERIA 5,99 €/Kg.
- GORGONZOLA 7,99 €/Kg.
- SALAME UNG. BECHER 9,99 €/Kg.
- SALAME GOLFETTA 14,99 €/Kg.
- MONTASIO 7,99 €/Kg.
- FESA TACCH. ARROSTA 9,99 €/Kg.
- PROSCIUTTO COTTO TAGLIATO A MANO 9,99 €/Kg.
- FINOCCHI 0,99 €/Kg.
- MELE GOLDEN 0,69 €/Kg.
- PESCHE/ PESCHE NOCI 1,99 €/Kg.
- CETRIOLI 0,99 €/Kg.
- MELANZANE 0,99 €/Kg.
- ZUCCHINE VERDI 0,99 €/Kg.
- MELONI 1,29 €/Kg.
- BANANE 0,99 €/Kg.
- ALBICOCCHE 1,39 €/Kg.

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE

LATTE FRESCO ZELENE DOLINE 0,79 €/L

FILONE RUSTICO GR 700 0,89 €/pz

LATTE UHT PS VALGARDENA 1L 0,49 €/pz

SH/BL PANTENNE 1 1,99 €/pz

NELSEN PIATTI 900ML 1,00 €/pz

AQUAFRESH DENTIFRICIO 75ML 1,00 €/pz

COLLUTORIO PASTA DEL CAPITANO 400ML 1,00 €/pz

SCALA ASCIUGATUTTO MAXI 2ROT 1,00 €/pz

ACQUA S.BENEDETTO 6X500ML 0,99 €/conf. PREZZO FISSO

CRAPFEN MARMELLATA GR. 80x2 0,79 €/conf.

SUCCHI FRUCTAL 1L CLASSICI 0,99 €/pz

SAPONE LIQUIDO SPUMA DI SCIAMPAGNA 250ML 1,00 €/pz

FELCE AZZURRA DOCCIA GEL 250ML 1,00 €/pz

Tantissime offerte INTERNE sempre su tutti i reparti!

OFFERTE DAL 30/05/2019 AL 15/06/2019

SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!! PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

APERTO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8.00 ALLE 20.30 / DOMENICHE 8.30-13.30

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 7.45 ALLE 20.30 / DOMENICHE DALLE 8.00 ALLE 20.00

TRIESTE

L'INCHIESTA SU UNA SCUOLA DI VIA DELL'ISTRIA

Bimbi schiaffeggiati e trascinati per terra Indagate tre maestre di un asilo comunale

L'accusa è di aver abusato «dei mezzi di correzione e di disciplina» su piccoli di 3, 4 o 5 anni. Domani l'udienza dal gip

Gianpaolo Sarti

Un'immagine simbolo di maltrattamenti ai danni di minori. La Procura di Trieste ha aperto un'inchiesta e indagato tre maestre di una scuola dell'infanzia comunale

Bimbi di tre, quattro o cinque anni appena, presi a schiaffi dalle maestre. Trascinati sul pavimento. Spintonati per terra. Messi in castigo in stanze buie, da soli.

È un caso di violenza senza precedenti, almeno a Trieste, quello scoperto dalla Procura in una scuola comunale dell'infanzia di via dell'Istria.

Il fascicolo dell'indagine, di cui si è occupata la Polizia locale, fa capo al pubblico ministero Matteo Tripani. Gli episodi sono stati documentati con registrazioni video e con le testimonianze delle mamme e dei papà, allarmati dai racconti dei figli. Le segnalazioni sono partite proprio dalle famiglie.

Tre le educatrici dell'asilo finite sotto inchiesta per «abuso dei mezzi di correzione e di disciplina in danno dei minori». Questa l'imputazione.

Otto gli alunni picchiati e maltrattati, secondo la ricostruzione degli inquirenti. Il comportamento delle maestre è stato monitorato per mesi e mesi. Non si tratterebbe dunque di episodi isolati, ma reiterati. Il periodo sotto la lente degli investigatori va dal novembre del 2017 all'aprile del 2018.

La descrizione delle violenze in effetti è molto precisa: il 29 novembre e il primo dicembre del 2017, il 16 e il 22 gennaio 2018 e, ancora, il 26 marzo successivo, uno dei bambini è stato afferrato per le braccia e per i vestiti, alzato di peso, trascinato e fatto sedere «energicamente» su una sedia. In un'occasione il minore ha sbattuto il fianco. Altri piccoli hanno ricevuto lo stesso trattamento.

Non mancavano le urla, spesso a pochi centimetri dal viso e davanti ai compagni. E pure le punizioni: quando c'era troppa agitazione in asilo, le insegnanti toglievano scarpe e calze agli alunni, cestinando tutto.

Il 5 dicembre del 2017, invece, una delle indagate si è scagliata su un bimbo sferrandogli uno schiaffo alla guancia e poi, ancora, colpendolo due volte al petto. La violenza si è ripetuta un paio di giorni dopo, quando un alunno è stato alzato per le ascelle e buttato sul pavimento.

Sono tutte scene riprese

Le scene sono state riprese dalle telecamere installate dagli agenti nella struttura

dalle telecamere installate dagli inquirenti. Come quella in cui si vede la sequenza di un bimbo che, tentando di divincolarsi dalla presa della maestra, cade a terra.

Il 16 gennaio dell'anno scorso un alunno si è ferito urtando il fianco destro contro lo spigolo di un mobile. Il piccolo non si è fatto male da solo: è stata l'educatrice a spingerlo.

L'elenco di cosa accadeva in quell'asilo è piuttosto lungo. Talvolta i minori venivano immobilizzati. O afferrati per la mascella e sgridati. E poi minacce, urla. I bimbi scappavano terrorizzati cercando rifugio. Nell'asilo di via dell'Istria i maltrattamenti e la violenza venivano usati dalle maestre indagate come veri e propri strumenti educativi. Un modus operandi per "calmare" i bambini quando erano troppo agitati o quando litigavano tra di loro.

Anche la punizione delle scarpe e delle calze tolte e poi gettate nelle immondizie, con i bimbi costretti a rimanere scalzi, era abituale

Tutto è partito dalle segnalazioni delle famiglie giunte in Procura

in quella scuola dell'infanzia. I bambini talvolta correvano dalla mamma e dal papà piangendo quando questi venivano a prenderli nella struttura comunale. I genitori si sono accorti che qualcosa non andava dopo aver notato i lividi sulla pelle dei figli. Di qui la segnalazione alle forze dell'ordine.

Da quanto è stato possibile ricostruire, le insegnanti indagate avrebbero già ricevuto provvedimenti disciplinari. Ma non ci sono conferme certe.

La questione è in ogni caso di tipo penale. Le tre dipendenti comunali compariranno domani in udienza davanti al gip Laura Barresi, che dovrà valutare la richiesta della "messa alla prova" (come ad esempio l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità) avanzata dai legali. —

L'assessore all'Educazione: «Azioni del genere sono inconcepibili Prima di esprimermi, attendo gli ulteriori accertamenti giudiziari».

Brandi sconvolta dalla notizia: «Terribile, non ne sapevo nulla»

L'INTERVISTA

Sbigottita, incredula. «Pazzesco, non ho veramente parole per commentare fatti del genere. Sono sconvolta».

L'assessore comunale all'Educazione, Angela Brandi, non sapeva nulla dell'indagine sulla scuola dell'Infanzia di via dell'Istria. «Lo apprendo da voi, dalla stampa – afferma Brandi –. Se ciò che emerge dall'inchiesta sarà accertato anche a livello processuale, è davvero molto grave».

Proprio recentemente l'assessore della giunta Dipiazza ha proposto di attrezzare con telecamere gli spazi dedicati ai servizi comunali per l'infanzia.

Assessore, l'indagine parla di maestre che picchiavano e maltrattavano i bambini in asilo.

Premesso che non sapevo nulla dell'indagine, e dico giustamente visto che c'era un'inchiesta giudiziaria in corso, faccio notare che già alcune settimane fa in giunta ho chiesto di potere attivare delle telecamere in tutti i nostri servizi educativi. Ciò a tutela sia dei bambini che degli educatori.

Mai accaduti, finora, fatti del genere a Trieste?

Non che mi risulti. In ogni caso percosse e maltrattamenti nei confronti dei bambini sono qualcosa di inconcepibile, di pazzesco. Fuori da ogni immaginazione. Personalmente non ho parole. Questa è una notizia terribile. Non mi sento comunque di dare un giudizio nel caso specifico, senza prima che sia accertato fino in fondo quanto denunciato. Ma è chiaro che se tutto ciò dovesse essere confermato, fatti di questo tipo sono deprecabili e condannabili. Io però continuo a pensare quello che ho sempre pensato: cioè che i nostri sono servizi di eccellenza che non possono essere inficiati da quanto accaduto.

ANGELA BRANDI
ASSESSORE COMUNALE ALL'EDUCAZIONE

«Ho già proposto in sede di giunta l'installazione di sistemi video di sorveglianza in tutti gli istituti»

Diceva della possibilità di installare telecamere, a che punto siamo?

Come detto è un'iniziativa che avevo già prospettato e avanzato in giunta. Ora gli uffici stanno accertando gli estremi legislativi per attuare la mia proposta. Dobbiamo cioè capire quali sono i limiti normativi. La macchina si è già messa in moto. Su temi del genere noi in Comune abbiamo la massima sensibilità e attenzione. —

G.S.

L'ITER PER IL CORPO DELLA POLIZIA LOCALE

Le pistole ai vigili in primavera In 77 dicono no all'armamento

Scaduti i termini per dare la disponibilità al servizio: 158 agenti hanno scelto il sì
Gli altri cambieranno mansioni. Esulta il vicesindaco Polidori. Cisl, Cgil, Uil critiche

Ugo Salvini

Il vicesindaco Paolo Polidori e, a destra, Walter Giani della Cisl. In alto un agente della Polizia locale

Fra meno di un anno gli agenti della Polizia locale avranno in dotazione le pistole. Il conto alla rovescia è iniziato: un nuovo e decisivo passo in avanti sulla strada che porterà all'armamento del corpo è stato compiuto in questi giorni. Lo ha annunciato ieri il vicesindaco, nonché assessore per la Polizia locale e la Sicurezza, Paolo Polidori, spiegando che «sabato è scaduto il termine entro il quale i 235 componenti della Polizia locale potevano confermare la disponibilità a utilizzare le armi, decidendo così di rimanere all'interno del corpo, oppure di uscire dallo stesso, pur rimanendo ovviamente a disposizione dell'amministrazione comunale. Sono stati 77, fra i quali sono 29 le donne, gli agenti che hanno optato per questa seconda possibilità. Ne rimangono perciò ben 158 pronti a impugnare le pistole. Nella delibera del Consiglio – ha ricordato Polidori – nella quale si era deciso di intraprendere l'iter per armare il corpo della Polizia locale si era stabilito che il numero minimo di agenti disponibili ad armarsi doveva essere di almeno cento unità. Siccome siamo ben al di sopra di questa cifra – ha proseguito il vicesindaco – oggi posso ufficializzare l'avvio della fase due, cioè quella che porterà a completamento questo processo».

I TEMPI

Un percorso che sarà ultimato entro la prossima primavera: «I prossimi passaggi – ha proseguito – prevedono innanzitutto l'avvio delle procedure di gara per adeguare i locali che poi fungeranno da armerie. Chiusa questa fase, acquisteremo le armi, che saranno le pistole Glock 17, costruite in Austria, e cominceremo con i test psico attitudinali degli agenti e con la loro formazione. A quel punto avremo un corpo di Polizia locale adeguato alle esigenze di sicurezza di una società come quella di oggi. Peccato che saremo fra gli ultimi Comuni del Friuli Venezia Giulia ad arrivare a questo traguardo».

L'ORGANICO

In parallelo, Polidori ha annunciato che si procederà anche al ringiovanimento del corpo: «Abbiamo in animo – ha assicurato – di predisporre un nuovo concorso per l'assunzione di una ventina di agenti, che andranno ad affiancarsi a quei 30 che abbiamo recentemente inserito. Vogliamo arrivare alla costruzione di un corpo della Polizia locale in grado di affrontare anche situazioni difficili e potenzialmente pericolose – ha detto ancora Polidori – e perciò opportunamente armato e costituito da personale più giovane e aggiornato, dove l'età media sarà di parecchio inferiore rispetto a quella attuale che è di ben 55 anni». Molto chiaro anche l'aspetto finanziario. «Esiste il cosiddetto Pacchetto sicurezza – ha ricordato Polidori – messo a disposizione dalla Regione, che servirà per l'intera operazione. Per quanto concerne il costo delle pistole – ha precisato – la somma che servirà per acquistarle è di circa 70 mila euro. Tutto il resto servirà per l'allestimento delle armerie, la sistemazione delle telecamere di sicurezza, la predisposizione del sistema informatico di gestione delle armi, l'addestramento dei vigili». Per Polidori «il Comune sta adempiendo a uno dei più rilevanti punti programmatici della coalizione che sostiene la giunta». Il vicesindaco ha poi voluto sottolineare che «i casi di obiezione di coscienza verso la detenzione e l'uso di un'arma sono stati solo due». Polidori ha poi espresso un auspicio: «Spero siano numerosi, fra i 77 che oggi hanno optato per il "no all'arma", a cambiare idea nei prossimi mesi».

I "NON ARMATI"

Il vicecomandante del corpo, il colonnello Paolo Jerman, ha sottolineato che «fino a che non sarà pienamente a regime il nuovo corso, cioè fino alla prossima primavera, i 77 potranno continuare a svolgere il loro lavoro, nelle funzioni ritenute più adeguate o in quelle già consuete, se amministrative, oppure essere impiegati in altri settori del Comune». Anche Jerman ha evidenziato che «ci sarà sempre la possibilità di modificare la propria opinione e decidere di aderire alle funzioni armate della Polizia locale: l'opzione depositata non è irreversibile».

I SINDACATI

Immediata si è fatta sentire la reazione dei sindacati. Walter Giani, della Cisl, ha ricordato che «è irrisoria l'indennità di 3,5 euro al giorno proposta dal Comune per gli agenti che avranno in dotazione la pistola». Serena Miniussi (Cgil) ha criticato la giunta «alla quale avevamo chiesto di predisporre una possibilità di scelta più articolata e non un secco aut aut fra sì alle armi o no alle armi. In questo modo molti agenti sono stati condizionati nella decisione da prendere». Maurizio Petronio (Uil) ha detto che «i 77 che hanno detto no devono essere sostituiti con nuovi concorsi. Non basta una ventina di nuovi agenti». —

IN BREVE

La multiutility
Mattinata decisiva per le nomine Acegas

Stamane si terrà l'assemblea di AcegasApsAmga, l'utility triestina-padovana-udinese, controllata da Hera, che dovrà rinnovare le cariche: presidente, consigliere delegato, consiglio di amministrazione. La società nordorientale rappresenta circa 1/7 del business Hera e la holding emiliana detiene il 100% dell'azienda. I patti parasociali prevedono che il cda sia formato da 7 membri, 4 indicati da Hera e 3 dai Comuni triestino, padovano, udinese. La presidenza non è più automaticamente attribuita a Trieste, che ha segnalato il nome di Marina Monassi, mentre Padova ha indicato Devois Casetta. A rappresentare l'azionista unico Hera e ad annunciare la composizione del board sarà lo stesso presidente di Hera Tomaso Tommasi di Vignano.

La convenzione
Monumenti in cimitero Un patto per il recupero

Oggi alle 11.30 nella sala giunta del Comune sarà presentata la convenzione tra Comune ed Edilmaster - Scuola edile finalizzata al restauro dei monumenti storici di Sant'Anna.

Il convegno
La casa del futuro si presenta all'Itis

Oggi alle 15 all'auditorium dell'Itis si terrà il convegno "Questa casa non è un albergo. E se lo fosse?". Verrà presentato un progetto di recupero in chiave tecnologica di un edificio di proprietà Itis in viale XX Settembre 67, con ingresso anche da via Crispi 76. Tra gli interventi "ad hoc" quello del direttore Ance Fabio Millevoi.

LA MANIFESTAZIONE ARCOBALENO

Oggi si svela il Fvg Pride che intanto incassa il patrocinio di Lubiana

Il sindaco Janković annuncia il sostegno negato da Dipiazza Forza Nuova rinuncia al controcorteo e opta per una fiaccolata la sera prima

Fabio Dorigo

Non avrà il patrocinio del Comune di Trieste e neppure quello della Regione Friuli Venezia Giulia. Non avrà uno straccio di palco in piazza Unità. In compenso avrà il patrocinio della città di Lubiana, capitale della Slovenia. È una delle stravaganze del Fvg Pride che si terrà l'8 giugno a Trieste. Ad annunciarlo nei giorni scorsi è stata Antonella Nicosia, presidente di Arcigay Arcobaleno Trieste/Gorizia che ha ricevuto una lettera Zoran Janković, sindaco di Lubiana dal 2006 e "amicone" del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. «Voglio esprimere il mio supporto al Pride di Trieste e a tutte le altre attività con le quali il comitato Friuli Venezia Giulia Pride e le altre associazioni non governative stanno lavorando per l'eguaglianza delle persone Lgbt+ - scrive Janković -. Lubiana è una città arcobaleno, perché rispettiamo le diversità e viviamo assieme. A Lubiana sono stati organizzati già 18 Pride che ho patrocinato». Un record con cui Dipiazza, al di là del numero di mandati, non può competere. Al patrocinio estero di Lubiana, in assenza di quello di Trieste, si aggiungono quelli "minori" di Muggia, Sgonico, Andreis, Grado, Resiutta, Turriaco, Terzo di Aquileia, Cervignano del Friuli e Gradisca d'Isonzo.

Oggi intanto, a mezzogiorno, al Caffè San San Marco, si terrà la conferenza stampa "Fvg Pride 2019: istruzioni per l'uso" che svelerà il programma completo dell'8 giugno. Si conosceranno nel dettaglio il percorso della parata, la festa finale, gli ospiti e i dettagli organizzativi. A illustrarli, oltre ad Antonella Nicosia, ci saranno Nacho Quintana Vergara, presidente Arcigay Friuli, Angela Cattaneo, presidente Lune-Alfi, e Yuuki Gaudiuso, presidente Associazione universitaria Iris. Sabato, invece, alle 16, in Piazza Vecchia 5, alla fumetteria Neopolis, si terrà "Artists for Pride", asta di beneficienza nata con lo scopo di sostenere l'Fvg Pride. All'asta saranno battute opere delle studentesse e degli insegnanti dell'Accademia di Fumetto di Trieste. Tra queste, ci sarà anche l'opera realizzata da Ilenia Bossi, che ha reinterpretato in maniera creativa e fantasiosa il logo dell'Fvg Pride per l'edizione limitata della maglietta della manifestazione.

Il sindaco di Lubiana Zoran Janković e quello di Trieste Roberto Dipiazza sul balcone di piazza Unità nel 2011. Foto Bruni

Non ci sarà, invece, l'annunciata contromanifestazione di estrema destra. «Siamo dispiaciuti nell'apprendere che al Gay Pride verrà concesso di sfilare in piazza Unità», si rammarica Almerigo Esposito, coordinatore regionale Forza Nuova, denunciando come «non sia forse stato fatto tutto il possibile per evitare questa deprecabile iniziativa». Alla fine, nonostante tutto, pare prevalere il buon senso. «Il grande senso di responsabilità, nonché il rispetto per le esigenze produttive della nostra città che avrebbe rischiato la paralisi per la presenza contemporanea di due manifestazioni contrapposte - spiega Esposito - ci hanno convinto a esprimere la nostra contrarietà con un presidio che si terrà, nella medesima piazza, venerdì 7 giugno alle 20.30, con una grande fiaccolata tricolore». —

IL VERTICE DI MAGGIORANZA

La Lega caterpillar alza il tiro per l'assalto a "fort Dipiazza"

Domani la resa dei conti nel centrodestra dopo l'exploit elettorale del Carroccio che reclama la presidenza dell'aula, la delega al bilancio e un assessore in più

Diego D'Amelio

Il giorno della verità è fissato per domani, quando nel pomeriggio i partiti della maggioranza comunale si incontreranno per fare il tagliando alla giunta Dipiazza dopo le europee. Nel centrodestra il clima è teso. La Lega avanza richieste precise e non esclude la crisi. Forza Italia si sente scaricata dal sindaco, che ha convocato il tavolo politico da cui gli azzurri rischiano di uscire ridimensionati. La Lista Dipiazza vive con nervosismo la probabile cessione della presidenza del Consiglio e gli attacchi alla gestione del bilancio da parte dell'assessore Giorgio Rossi.

Il Carroccio ha già in tasca l'elenco delle richieste: presidenza dell'aula (con l'indicazione dell'ex forzista Everest Bertoli), delega al bilancio sottratta a Rossi, sostituzione di un assessore berlusconiano con possibile vittima individuata in Francesca De Santis o Lorenzo Giorgi. Il segretario provinciale Pierpaolo Roberti non ne fa una questione di nomi: «Il problema è la gestione del commercio e del turismo. Bisogna far funzionare meglio le cose», dice l'ex vicesindaco pensando ai continui rimpalli sulla tassa di soggiorno, alle polemiche dei commercianti contro Giorgi e alle discussioni sullo sconto praticato agli esercenti sulla Tari.

Roberti e Dipiazza in Comune quando il primo era vicesindaco

Un'eventuale sfiducia al sindaco potrebbe portarlo a fare sponda con il dem Russo

Nella Lega triestina convivono un'anima più paciosa e una incline ad arrivare alla caduta di Dipiazza per conquistare il Comune attraverso l'affermazione dello stesso Roberti. Un consigliere comunale di peso non nasconde che «se non vengono riconosciute le nostre richieste, siamo pronti a elezioni anticipate», che tuttavia il presidente della Regione Massimiliano Fedriga esclude, anche perché sa che mettersi contro Dipiazza spaccherebbe il centrodestra e porterebbe il sindaco a fare sponda con il candidato in pectore del Pd Francesco Russo. Tanto nella Lega quanto in Forza Italia si ritiene tuttavia che il Comune sia governato con eccessiva inerzia e che serva un cambio di marcia. I berlusconiani non individuano però particolari responsabilità nei propri assessori e sono irritati per l'apertura di Dipiazza a un tavolo politico pericoloso per i forzisti dopo la batosta elettorale e rispetto al quale il sindaco si è limitato a dire che si farà garante di un accordo fra i partiti.

Nella giornata di ieri si sparge perfino la voce – confermata da alcuni ma smentita dagli interessati – di una telefonata di Sandra Savino a Fedriga per annunciare la disponibilità di Fi a far cadere Dipiazza, che pure ha sostenuto l'azzurra nella corsa alle europee, pur non segnando una differenza apprezzabile a livello di preferenze e, stando ad alcuni aforzisti, creando anzi un effetto inverso con l'annuncio dell'indicazione di Marina Monassi nel Cda di Acegas. Se la telefonata rientra fra le classiche voci di corridoio, di certo c'è che Savino snobberà l'incontro di domani: sarà l'unica segretaria provinciale a mancare e al suo posto ci sarà Alberto Polacco. Uno schiaffo al sindaco. —

IL DIBATTITO INTERNO

Savino difesa dagli eletti Fvg «E ora gli Stati generali di Fi»

Marco Ballico

Sandra Savino non fa passi indietro. Anzi, annuncia gli Stati generali di Fi con amministratori, sindaci, consiglieri e parlamentari eletti in Fvg, cui sarà demandato «il compito di mettere in campo strumenti e idee per il rilancio del partito». Un partito, peraltro, che i vertici non sembrano considerare troppo disastrato se dopo il peggior risultato di sempre in Fvg (il 6,7% delle europee) si preferisce sottolineare – lo fa Savino, dopo Camber, e pure il gruppo consiliare – che la performance regionale è stata la migliore tra le regioni della circoscrizione Nordest. «È un clamoroso abbaglio immaginare che il partito sia alle corde», avverte Savino ribadendo «il ruolo insostituibile di Fi nel Paese e in Fvg». A difesa del fortino i consiglieri Fvg che in una nota assicurano «unità» e precisano che «in discussione non sono la coordinatrice o la dirigenza ma la linea politica che sarà rilanciata dalle istanze locali».—

LE TARIFFE

L'ingresso del parcheggio da 600 posti del Molo IV gestito da Trieste Terminal Passeggeri. Foto Lasorte

I posteggi al Molo IV rincarano del 50 %

Ttp: «Il Comune ci chiede il 477% in più rispetto all'Authority Dopo la sentenza del Tar impossibili i prezzi di 10 anni fa»

Fabio Dorigo

«Parcheggio comodissimo ed economico. La tariffa per le lunghe soste è convenientissima. Dieci euro al giorno». La recensione su Tripadvisor del Parcheggio Molo IV, gestito da Trieste Terminal Passeggeri, è purtroppo datata. Da alcuni giorni le tariffe al parcheggio in Porto vecchio, dotato di 600 posti auto e aperto 24 ore su 24, sette giorni su sette, le tariffe sono "impazzite". Un aumento medio del 50%, avvenuto senza ovviamente alcuna forma di pubblicità. Il motivo? Il gestore Ttp ha dovuto correre ai ripari dopo la causa persa al Tar con il Comune di Trieste relativa al canone di concessione dell'area. La tariffa oraria passa da un euro a un euro e mezzo (per le prime quattro ore). Quella di 12 ore sale da sei euro a 10 euro, quella da 24 ore da 10 euro a 15 euro. L'abbonamento mensile passa da 95 euro a 115 euro.

«In 10 anni Ttp non ha mai aumentato una tariffa né dei parcheggi, né delle sale degli eventi, né delle crociere. Nessuno ritocco. Nel frattempo i fornitori ci hanno aumentato i prezzi. Così i ricavi sono cresciuti solo nei volumi», spiega l'ad facente funzioni di Ttp Claudio Aldo Rigo, manager di Unicredit, che ha preso in mano l'azienda dopo le dimissioni di Franco Napp. In realtà la redditività di Ttp, che per anni ha tirato a campare sui soldi "facili" dei parcheggi, è stata messa pesantemente a rischio dal contenzioso con il Comune. «Sui parcheggi al Molo IV non si poteva non intervenire. Su quell'area c'è stata una richiesta di aumento del Comune di Trieste del 477% - spiega Rigo -. Noi abbiamo fatto un ritocco, oneroso sicuramente, ma molto inferiore a quanto chiesto dal Comune. Abbiamo cercato di salvaguardare le tariffe lunghe a differenza di quello che fanno gli altri che aumentano in progressione le ore. Le 10 ore, per esempio, vengono 0,83 euro all'ora». Un aumento, insomma, che viene "scaricato" sull'amministrazione comunale. È il prezzo che i cittadini dovranno pagare alla sdemanializzazione del Porto vecchio.

Il Comune di Trieste, infatti, ha vinto al Tar la partita relativa ai 340 stalli gestiti da Ttp al Molo IV (sui 600 complessivi) che pesano sul bilancio per circa 470 mila euro all'anno, cioè la differenza tra i quasi 590 mila euro richiesti come affitto dal Municipio e i 120 mila euro dell'ex concessione rilasciata dall'Autorità portuale nel 2008. Il Tar ha dato ragione al Comune che ha preso in carico gli 8.500 metri quadrati dell'area in questione dal 2017 in seguito alla sdemanializzazione. A complicare la vicenda ci sono anche gli arretrati. La sentenza del Tar obbliga Ttp a versare al Comune i canoni maturati dal 2017 a oggi che ammontano a quasi 1,2 milioni di euro. L'aumento delle tariffe arriva quindi in ritardo: «Noi contestiamo la richiesta del Comune che, ripeto, prevede un aumento del 477% rispetto a quello che praticava prima l'Autorità portuale», spiega Rigo. La scelta del 20 maggio per partire con gli aumenti, da questo punto di vista, risulta «molto tardiva» rispetto alla richiesta avanzata dal Comune.

«Noi speravamo che la ritirasse - spiega Rigo -. Ma non è successo. A questo punto non potevamo più esimerci dal mantenere le tariffe di 10 anni fa. È un aumento doloroso, mi rendo conto, ma rimante un ritocco rispetto a quello che ci è stato chiesto. Non avevamo scelta. Abbiamo salvaguardato le tariffe lunghe, che restano concorrenziali».—

L'INCONTRO PROMOSSO DALL'OGS

Dai meandri del pianeta ai piaceri della tavola Ecco "sua maestà" il sale

Stefano Cerri

Un aperitivo "salato" quello di ieri sera al Caffè San Marco: Angelo Camerlenghi, direttore della sezione di Geofisica dell'Ogs (l'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale) e Romana Kacic dell'Abakkum (Istituto per il paesaggio, la cultura e l'arte Pirano) hanno intrattenuto gli intervenuti con un breve simposio trasversale, in collaborazione con la Regione, sugli aspetti che "geologicamente, culturalmente e paesaggisticamente" riguardano il sale. Una digressione quasi didattica – con cenni anche di microbiologia – che ha svelato ai partecipanti scienza, storia e curiosità sul sale come roccia e sul sale come cristallo.

Preziosissimo ingrediente sin dall'antichità e protagonista indiscusso della serata, è stato servito agli iscritti un raffinato menù che accompagnasse all'ascolto dei due esperti: un crostino di farro con salicornia, una pianta detta "alofita" poiché dotata di adattamenti peculiari che ne permettono l'insediamento su terreni salini o salmastri, e una conchiglia cotta in sale su cui era adagiato un cefalo (sempre cotto in crosta di sale), pesce molto comune in grado però di sopportare grandi sbalzi di salinità, tanto da poterlo trovare persino in acque dolci.

Il sale inteso come roccia ha degli spessori che raggiungono milioni di chilometri quadrati e, sulla base della collocazione geologica dei depositi, è possibile risalirne alle sue età più disparate, distribuite tra paleozoico, mesozoico e cenozoico (all'interno del singolo cristallo alcuni batteri sono arrivati a sopravvivere per sei milioni di anni).

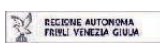
«Il sale è una roccia dura con una densità però molto bassa, circa il doppio dell'acqua», ha spiegato Camerlenghi: «Esso ha modificato non solo la topografia del nostro pianeta, con movimenti cosiddetti "diapirici" che fluiscono come dentifricio nel sottosuolo, ma anche sotto il mare, modificandone la profondità». «Altra peculiarità – ha aggiunto lo stesso Camerlenghi – è che il sale si discioglie, creando così strutture di sprofondamento. È una roccia che viene dall'acqua marina evaporata, tramite un processo "stechiometrico" di aggregazione di sei ioni: cloro, sodio, magnesio, ione solfato, calcio e potassio».

L'appuntamento di ieri "Sale e Saline" *(foto Lasorte)* è inquadrato all'interno di un ciclo di conferenze organizzate dall'Ogs su "Mare e salute", per evidenziare le ricchezze che il mare può offrirci: non è in fondo il sale stesso il vero sale della vita?—

IL WEEKEND

IL PICCOLO

GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2019

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI
MAURIZIO CATTARUZZA

SAPORI

Appuntamento a Villa Palazzon a Colzè di Montegalda (Vicenza) domenica per le degustazioni guidate di spumanti e champagne: è "Bollicine Wine Experience"

Domenica in villa con le bollicine

A Montegalda degustazioni guidate di spumanti e champagne, birra artigianale e angolo food

Marina Grasso

MONTEGALDA (VI). Settanta cantine italiane e francesi, oltre centocinquanta etichette, milioni di raffinate bollicine raccontate direttamente dai loro produttori e servite impeccabilmente dai sommelier AIS. Il tutto, tra il magnifico parco e le storiche barchesse e sale di Villa Palazzon a Colzè di Montegalda, dove domenica 2 giugno (dalle 11 alle 21) si potrà vivere e gustare la sesta edizione di "Bollicine Wine Experience", l'appuntamento di AIS Veneto dedicato al mondo di spumanti e Champagne, che ospita le più blasonate firme del perlage francese e i grandi nomi dello spumante italiano.

Una giornata ricca di appuntamenti, con due degustazioni guidate (a numero chiuso, prenotabili in loco o sul sito AIS Veneto) per scoprire alcune tra le più importanti maison dello Champagne: alle 15 appuntamento con Moët & Chandon e Dom Perignon, mentre alle 17.30 masterclass dedicata a Krug. Accanto alle degustazioni ci saranno due laboratori di mixology dedicati alla preparazione di cocktail a base spumante guidati dal bartender Roberto Pellegrini: alle 14 insegnerà ai partecipanti come preparare il Rossini a base di purea di fragole, mentre alle 18 si dedicherà al Bellini, il cocktail italiano più famoso al mondo. Alle 17, inoltre, una commissione composta tra gli altri anche dal Grand Sabreur della Royale Confrerie Prestige des Sacres, valuterà il concorrente più abile nella spettacolare tecnica della sciabolata e assegnerà il Trofeo Miglior Sommelier del Servizio alla Sabrage.

Non mancheranno le bollicine della birra, rigorosamente artigianale, un'area food nel parco con bacalà alla vicentina e altri piatti tipici del territorio, ma anche crunch gourmet con ingredienti di eccellenza della cucina italiana. E, dalle 18, la "experience" si completerà con la musica del gruppo Jazzin' Soul. (we.aisveneto.it). —

Il biglietto d'ingresso per Bollicine Wine Experience è di 25 euro, ridotto a 20 euro per chi acquista in prevendita sul sito AIS Veneto (we.aisveneto.it)

Casa delle farfalle – Bordano

Itinerario di scienza e natura per tutta la famiglia
distanza, 107 km da Trieste

Tutto il mondo in un battito d'ali

Nel cuore del Friuli meraviglie dalla giungla africana, dall'Amazzonia e dalle foreste pluviali d'Asia e d'Australia
È la più grande Butterfly House d'Italia in un ecosistema perfettamente riprodotto che stupisce e incanta

Davide Francescutti

BORDANO. C'è un luogo magico, nel cuore del Friuli e a poca distanza dalle montagne della Carnia, dove mondi lontanissimi come la giungla africana, l'Amazzonia e le foreste pluviali d'Asia e Australia s'incontrano, permettendo al visitatore di vivere un'esperienza unica ammirando, mentre si posano sulle sue mani, alcune delle farfalle tropicali più belle del mondo.

SOLO QUI

Succede solo a Bordano, borgo a una trentina di chilometri da Udine, dove dal 2003 è attiva la Casa delle farfalle, la più grande in Italia del suo genere, di proprietà comunale e gestita dalla cooperativa Farfalle nella testa. Appena entrati nella struttura, s'inizia già a conoscere grazie a un breve ma ricco percorso museale la vita di questi straordinari insetti, dalla nascita come bruchi alla fase della crisalide fino a quando spiccano il volo. Poi, ecco la parte più spettacolare della visita: si entra nelle tre grandi serre climatizzate, ampie in totale più di mille metri quadri, che riproducono i tre ecosistemi tropicali, mantenendo la temperatura costante e umida proprio come nelle foreste in cui vivono le farfalle. Per favorire il loro acclimatamento, ci sono anche alberi e piante provenienti dalle loro terre d'origine.

Un migliaio le farfalle presenti nelle serre al momento della visita, libere di volare e di posarsi, quando ne hanno voglia, anche sul visitatore.

A disposizione dei delicati esemplari (si va da specie piccolissime fino alla falena Atlas dell'Asia, la più grande al mondo) alcuni contenitori con frutta tagliata, in modo che possano estrarre i succhi di cui si nutrono.

UN AIUTO LONTANO

La loro vita non è lunga, resta nell'ordine di giorni, settimane o mesi in base alle specie: per questo c'è un continuo inserimento di nuovi esemplari nelle serre.

Questo produce una importante ricaduta economica per le popolazioni delle foreste tropicali: infatti la Casa delle farfalle richiede le farfalle a organizzazioni etiche che ridistribuiscono i soldi tra i villaggi delle zone interessate e allo stesso tempo sono impegnate in progetti che puntano a tutelare la biodiversità di quelle terre in maniera sostenibile.

FORMICHE IN FILA

Ma non solo farfalle multicolori si possono osservare da vicino in questi splendidi microcosmi: ci sono anche piccoli esemplari di altri insetti, come le sorprendenti formiche tagliafoglie dell'Amazzonia, con le loro lunghe processioni mentre trasportano verso il formicaio pezzi di piante che poi utilizzano per nutrire un fungo da esse allevato come fonte di sostentamento. E tutto si può vedere dal vivo perché la cooperativa ha allestito uno spazio che inizia con le formiche che tagliano i

> Sostegno economico ai villaggi che forniscono gli esemplari

pezzetti di foglie, poi su una corda si dirigono al formicaio che, contenuto in una teca di vetro, ha sul fondo una finestrella che permette di vedere sotto il livello della terra la coltivazione del fungo.

E inoltre sono presenti insetti stecco, camaleonti e tanti altri animali. Perfino la caffetteria, che si trova al termine del percorso di visita insieme allo shop, è dedicata alle farfalle.

DOVE E QUANDO

Ecco alcune informazioni utili per programmare la vostra visita. La Casa delle farfalle si trova in via Canada 5 a Bordano: ha riaperto a marzo dopo la pausa invernale e sarà visitabile fino al 30 settembre. È aperta ogni giorno dalle 10 alle 18 e periodicamente si tengono degli eventi speciali per avvicinare ancora di più grandi e bambini alla natura. —

Appuntamenti
Visita in notturna

La Casa delle farfalle organizza anche eventi speciali: il 9 giugno laboratorio sui "superpoteri" degli animali, il 29 giugno visita notturna alle serre.

Pausa pranzo
Un piatto a colori

Al centro di Bordano si possono osservare le farfalle mentre si nutrono posandosi su piattini di frutta tagliata a pezzi, creando delle incredibili composizioni di colori.

Cosa vedere
Dai tropici alle serre

Non solo farfalle: nelle serre anche tanti altri abitanti dei tropici, dalle formiche tagliafoglie agli insetti stecco, per ammirare le varie forme della natura.

L'IDEA IN PIÙ

Al lago dei Tre Comuni

Bordano condivide con le vicine Cavazzo Carnico e Trasaghis il lago che prende il nome dagli stessi paesi, conosciuto come "dei Tre Comuni" (anche se è noto anche, più semplicemente, come lago di Cavazzo). Una vera e propria oasi d'acqua, flora e fauna in mezzo ai monti, con tanti percorsi pedonali, aree picnic e giochi per bambini, postazioni per bird watching (ricca la presenza di volatili che amano celarsi nei canneti tipici del luogo) e attività sportive (prime tra tutte la barca a vela). Un luogo molto frequentano in tutte le stagioni, specialmente dalle famiglie.

SU DUE RUOTE

L'Alpe Adria e il percorso nel bosco dedicati a chi ama il cicloturismo

Un paradiso per i cicloturisti: la zona compresa tra Bordano, Cavazzo Carnico e Venzone è attraversata da alcuni interessanti percorsi per chi ama viaggiare su due ruote. A Venzone passa la ciclovia numero 1 del Friuli Venezia Giulia, l'Alpe Adria che collega Tarvisio a Grado e che si completa in più giornate. Per chi ha invece meno tempo ma vuole immergersi comunque nella natura pedalando, ecco la Venzone-Cavazzo Carnico, una decina di chilometri nel bosco tra le pendici del monte San Simone da un lato e il fiume Tagliamento dall'altro (fondo asfaltato, ma verificare sempre le condizioni di percorribilità). —

VENZONE

Storia, natura e sapori locali Una visita al più bello tra i bellissimi Borghi d'Italia

Dopo un'immersione nella natura tra farfalle tropicali, giro al lago e pedalate sulle ciclovie, se volete riposarvi il centro storico medievale di Venzone, vicino a Bordano e Cavazzo, vi permetterà diverse occasioni di shopping con le sue botteghe dedicate ai prodotti locali e i ristoranti dai saporiti menù. Questa cittadina nel 2017 è stata nominata la migliore tra tutte quelle che vantano il riconoscimento di Borgo più Bello d'Italia e da allora richiama sempre più visitatori. Dal Palazzo comunale, con la sua elegante scalinata esterna e le architetture gotiche, al Duomo con le sue opere d'arte e le celebri mummie nella vicina cappella di San Michele, anch'esse originarie dell'età di mezzo e perfettamente conservate, fino alla passeggiata seguendo il percorso delle mura: sono varie le meraviglie che si possono visitare nel borgo venzonese. A Palazzo Orgnani-Martina c'è anche un interessante museo sulle foreste e la storia del loro rapporto con gli esseri umani.

LA CURIOSITÀ
Una sola volta nella sua carriera il Commissario Montalbano ha lasciato la Sicilia
Lo ha fatto per andare a Venzone e trovare "L'altro capo del filo"

Da sapere

Ritorno alla vita

Venzone è tornata alla vita dopo il terremoto del 1976 grazie a un'opera di recupero attenta a ricostruirla com'era. Nei fine settimana si può visitare il museo sul sisma "Tiere Motus" a palazzo Orgnani-Martina. A memoria delle sofferenze patite, nel centro storico solo la chiesa di San Giovanni non è stata ricostruita pietra su pietra.

Memoria dal set

Nel secondo dopoguerra, Venzone è stata scelta come set cinematografico per due grandi film. Nel 1957 per il kolossal di Hollywood "Addio alle Armi", basato sul capolavoro di Hemingway, e nel 1959 per "La Grande guerra" di Mario Monicelli con Alberto Sordi e Vittorio Gassman. Nei due film si può dunque rivedere la città com'era allora.

SPETTACOLI

PADOVA

Christian Death Al Je t'aime le vibrazioni del gothic rock

In Golena San Massimo ultimi tre giorni di musica ma anche di cinema e dibattiti Il gruppo di Valor Kand è la chicca della stagione

Matteo Marcon

PADOVA. Ha raggiunto la maggiore età e festeggia questo traguardo con una scaletta di tutto rispetto: il Summer Student Festival Je t'aime culmina questo fine settimana schierando i gotici Christian Death, i profeti dell'Idm Plaid e il super produttore Populous. Cinema all'aperto, incontri pomeridiani, area relax e doppio concerto ogni sera: sulle rive del Piovego, in Golena San Massimo, le mura storiche di Padova tornano a pulsare. Le ultime tre date della rassegna iniziano con un tuffo nella storia del dark horror gothic rock: pur essendo nati al sole della California i Christian Death hanno scelto di confrontarsi con le vibrazioni più oscure e immorali. La formazione, nata nell'ormai lontano 1979, ha vissuto alterne vicissitudini e scissioni: il gruppo capitanato da Valor Kand, dopo aver pubblicato nel 2016 "The Roots of All Evil" è ancora in tour e per gli appassionati del genere il passaggio in Veneto, giovedì, è un evento cult. In apertura i The Sade.

Venerdì sera un'altra chicca: tornano in scena Ed Handley e Andy Turner ovvero i Plaid. Il duo britannico, fin dalla fine degli anni '80, ha scolpito parti imprescindibili della musica elettronica diventando presto uno dei nomi di punta della mitica Warp records, assieme ad Aphex Twin e Boards of Canada. La loro musica, etichettata come "Intelligent Dance Music" spazia digitalmente dall'avant jazz al folk sfociando in una techno imprevedibile. Il gran finale del festival è con due acclamatissimi dj di casa nostra: Emmanuelle (nata a Rio, cresciuta a Miami e ora di stanza a Milano) è esponente della nuova ondata italo disco, Populous, al secolo Andrea Mangia, produttore di grido miscela glitch hop, elementi etnici, dub e house.

Tutti i giorni dibattiti dalle 18 con Summer Sunset, cinema all'aperto con Summer Screen. —

The Sade in apertura e Christian Death protagonisti stasera

Summer Student Festival Je t'aime
Golena San Massimo, Padova
Da giovedì a sabato
Inizio concerti ore 21.30
headliner 20.45. Ingresso gratuito

TRIESTE

Shantel e Bucovina Orkestar il ritmo balcanico che trasforma il live in festa

TRIESTE. Torna a vibrare di ritmo e melodie balcaniche il Teatro Miela a Trieste. Lo fa con uno dei massimi esponenti di questo genere musicale: Stefan Hantel. Tra ritmi sincopati, infatuazioni jazz, tinture balcaniche e gitane, echi di vintage e tanta tanta elettronica l'artista tedesco ha saputo avvicinare mondi apparentemente distanti. È merito anche un po' del suo corredo genetico: Shantel (questo il suo nome d'arte) è tedesco, nato a Mannheim nel 1968, con origini divise tra Romania e Ucraina. Più precisamente Bucovina. Ed è proprio da questa terra di confine che prende il nome la sua formazione: la Bucovina Club Orkestar.

Shantel, iniziando a Francoforte la sua carriera di dj, ha voluto omaggiare le sue radici creando una fusione originale di spezie musicali. Sotto le sue dita prende forma lo stile Balkan che nel giro di pochi anni ha fatto proseliti, anche grazie al successo di una rilevante produzione cinematografica. Il vero successo arriva nel 2005 con l'album "Bucovina Club Vol. 2", votato come il miglior album dell'anno dalla rivista Songlines (Inghilterra) e ampiamente apprezzato in tutta Europa. Shantel in realtà inizia a forgiare i suoi balkan beats, i gypsy grooves e quella che oggi qualcuno chiama "Russian Disco" già alla fine degli anni '80. Nel tempo la proposta si è progressivamente orientata a una formula che predilige la "musica" suonata ai semplici mix.

L'impatto della band, rispetto a quello di un singolo dj, omaggia le orchestre gitane e ne rievoca l'atmosfera con stile contemporaneo. Negli ultimi anni la produzione discografica si è fatta sporadica e irregolare, (Disco Partizani nel 2007, Planet Paprika nel 2009, Viva Diaspora nel 2015) prediligendo proprio la dimensione delle esibizioni dal vivo.

Venerdì 31 maggio, ore 21.30, Teatro Miela, Trieste, biglietti 20 euro. —

Shantel e Bucovina Orkestar

SOTTOMARINA

Una cascata di musica e colori Holi Festival sulla spiaggia

Colori e musica dance: il format di successo Holi, ispirato alle celebrazioni induiste in India e Nepal, riparte con il suo Summer Tour. Prima tappa a Sottomarina, dress code consigliato abiti bianchi e di cotone, le polverine colorate che vengono lanciate addosso al pubblico sono naturali e atossiche. Una festa di musica e di colori che accompagnerà tutta l'estate sul litorale. Sabato 1 giugno, ore 18-24. Stabilimento Sand Beach, Lungomare Adriatico 65, Chioggia. Biglietti 10 euro.

SESTO AL REGHENA

Trototom, il reggae di Anthony B irrompe alla Sagra della Trota

Nuova edizione per il Trototom, che è un appuntamento fisso a Bagnarola di Sesto al Reghena, all'interno della Sagra della Trota, per gli amanti del reggae. Il nome di punta è quello di Anthony B, da anni ai vertici della scena dance hall giamaicana. I suoi tour mondiali hanno toccato tutti i continenti, con decine e decine di date ogni anno tra Europa, America, Africa, Asia e Oceania. In scaletta anche Anima Caribe e Overjam Sound. Venerdì 31 maggio, ore 20, ingresso gratuito.

PADOVA

King Dude e la sua band al Parco È il profeta western dark

Un profeta western dark che ha raccolto tra la sabbia del deserto americano i pezzi di anime perdute, sfuggite dalle tasche di Jonny Cash, Robert Johnson, Nick Cave e Chris Isaak. Il neo folk di King Dude, con la sua band, arriva sul palco del Parco della Musica di Padova. Una data sorprendente e lontana dal mainstream.

Apre il concerto Black Corrida, post punk. Venerdì 31 maggio, ore 21, Parco della Musica, Padova, zona Stanga. Ingresso con offerta libera.

MOSTRE

MUGGIA

La Gioconda ha di nuovo i baffi e ci parla di identità fluide

Al Museo Ugo Carà si celebrano così i 500 anni dalla morte di Leonardo e i cento anni dell'opera di Marcel Duchamp

Marina Grasso

MUGGIA. Nell'ambito delle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, una divertente mostra a Muggia ricorda anche il centenario di un'opera che, a suo modo, onora il genio toscano: il ready-made rettificato della Gioconda realizzato nel 1919 da Marcel Duchamp, aggiungendo baffi e pizzetto al celeberrimo ritratto. S'intitola, infatti "I baffi della Gioconda 2", la mostra aperta fino al 9 giugno al Museo d'Arte Moderna Ugo Carà di Muggia, a cura di Eva Comuzzi e Orietta Masin: esposizione che riprende e ridà vita a un progetto espositivo realizzato a Pordenone nel 1996 intitolato "I baffi alla Gioconda" cui parteciparono importanti artisti del Friuli Venezia Giulia e non solo, ai quali si chiese di reinterpretare la celeberrima icona leonardesca.

Ora il progetto viene riproposto e ampliato mettendo in relazione una selezione di autori del 1996 con il lavoro di ventidue nuovi artisti soprattutto delle nuove generazioni, e diventa l'occasione per affrontare sia il tema del non finito, sia per riflettere su un tema molto attuale, ovvero le identità fluide, mutevoli. Il gender.

L'esposizione, che corrisponde di fatto alla seconda parte della rassegna "Finished Unfinished Spaces" iniziata a Cervignano del Friuli lo scorso 13 aprile, indaga con leggerezza concettuale ma interessanti interpretazioni artistiche, sulle diverse letture dello sguardo mobile e del sorriso ambiguo del capolavoro leonardesco. E le tesi d'inizio Novecento di Sigmund Freud, assecondate anche da studi più recenti, sull'omosessualità di Leonardo e sull'identità di genere di Monna Lisa diventano il pretesto per scherzare con irriverenza sul tema proprio come fece Duchamp, che con il suo "L.H.O.O.Q.", (la "Gioconda coi baffi") volle non tanto dissacrare uno dei miti artistici più consolidati, ma prendersi gioco degli estimatori più superficiali che lo apprezzano acriticamente. —

"I baffi della Gioconda 2" si visita al Museo Ugo Carà di Muggia

"I baffi della Gioconda 2"
Museo d'Arte Moderna Ugo Carà Muggia (Ts)
Fino al 9 giugno
(benvenutiamuggia.eu).

PADOVA

Una casa e le sue storie allestimento multimediale a Palazzo Cavalli

PADOVA. "Una casa. Una famiglia. Molte storie": è quel che raccolta la mostra che si snoda tra le sale storiche e le postazioni multimediali allestite a Palazzo Cavalli a Padova. L'attenta ricerca condotta da Chiara Marin e il percorso multimediale curato di Federico Milanesi danno vita a un'esposizione narrativa che permette di conoscere le imprese dell'ambasciatore veneziano Marino Cavalli, che a metà Cinquecento acquistò i terreni su cui sorse la casa alle Porte Contarine; di ripercorrere il tragico destino di Vittoria Accoramboni, assassinata nella sua camera da letto al piano superiore del palazzo, e gli amori di Federico Cavalli ed Elisabetta Duodo, che sul finire del Seicento commissionarono la decorazione a fresco ricca di sfuggenti giochi illusionistici e cangianti cromatismi. E, tra le tante altre vicende legate al palazzo, ricorda anche i successi internazionali dell'operista Francesco Caletti, che in onore del suo patrono adottò come nome d'arte Francesco Cavalli.

La Scala a Bovolo del palazzo

L'allestimento multimediale invita a una visita personalizzata, scegliendo quali argomenti approfondire attraverso l'ascolto dell'audioguida estesa (fruibile con lo smartphone inquadrando i QRcode sui pannelli di sala) che consente di accedere a materiali di approfondimento e a molti documenti originali utilizzati nella ricerca. Inoltre, grazie a diverse postazioni video, si possono ammirare in anteprima gli interni recentemente restaurati di Villa Cavalli Lugli a Teolo e comprendere le affinità tra i due palazzi, e scoprire le preziose collezioni dei musei universitari. La mostra consente di ammirare per la prima volta anche la superba Scala a Bovolo, riaperta eccezionalmente al pubblico. Ogni venerdì, incontri e conferenze trasversali (ingresso gratuito, obbligo di prenotazione), per immergersi nella Padova cinquecentesca. Fino al 16 giugno. (musei.unipd.it). —

PORDENONE

Dal vedutismo al cinema muto l'immagine si fa spettacolo

"Il giorno e la notte. Dal vedutismo al cinema muto", alla Galleria Saggitaria di Pordenone fino al 13 ottobre, è una mostra che mette in luce la potenza e la magia dell'immagine, la sua trasformazione in visione dinamica e proiezione cinematografica. Acqueforti, cromoliti, albumine, imbibizioni, viraggi e oggetti come la camera ottica e il megaletescopio dell'Archivio Carlo Montanaro spaziano dalla prima forma di spettacolarizzazione delle immagini fino alle soglie della magia del cinema muto.

CONEGLIANO

Paesaggi e giardini dei Ciardi la pittura una dote di famiglia

Fino al 23 giugno, a Palazzo Sarcinelli di Conegliano "I Ciardi. Paesaggi e giardini". Attraverso oltre sessanta opere e con un taglio originale dettato dal titolo della mostra, espone gli elementi qualificanti della produzione di Guglielmo Ciardi e dei figli Beppe ed Emma, mettendo in evidenza convergenze e divergenze tra i tre artisti. Peculiarità ben riconoscibili anche grazie ad alcuni confronti proposti da un percorso espositivo che segue l'evoluzione del linguaggio di ciascuno dei tre autori.

VENEZIA

Palazzo Polignac apre le sale alle sperimentazioni di Förg

A Palazzo Contarini Polignac di Venezia, "Förg in Venice", mostra del Dallas Museum of Art, offre un'approfondita ricognizione delle opere di Günther Förg, uno dei più significativi artisti tedeschi della generazione del dopoguerra, noto per il suo stile sperimentale e provocatorio. Fino al 23 agosto, trenta opere – tra dipinti e sculture – invitano a riflettere sui suoi metodi intuitivi e di ampio respiro, illustrando anche l'interesse dell'artista per il dialogo tra arte, architettura e fruizione.

PICCOLI MUSEI

CURTATONE (MN)

L'annuale raduno e, a destra, un'opera di Giulia Monzani

Il tempo si ferma per l'arte effimera dei madonnari

Non potendo salvare i disegni è nato uno spazio che li racconta e li tramanda con fotografie e documenti E ogni anno c'è un raduno

Valentina Calzavara

CURTATONE. Prima della fotografia erano i madonnari a far conoscere le Madonne di Tiziano, Raffaello, Tintoretto. Oggi questi artisti di strada, secolari cultori dell'arte sacra, si ritrovano nel giorno dell'Assunta sul selciato di Grazie, piccola contrada del comune di Curtatone in provincia di Mantova. Che meraviglia il piazzale lastricato con le loro creazioni. Accade dal 1973, da quando la giornalista Maria Grazia Fringuellini insieme a Gilberto Boschesi avviano il concorso nazionale per madonnari.

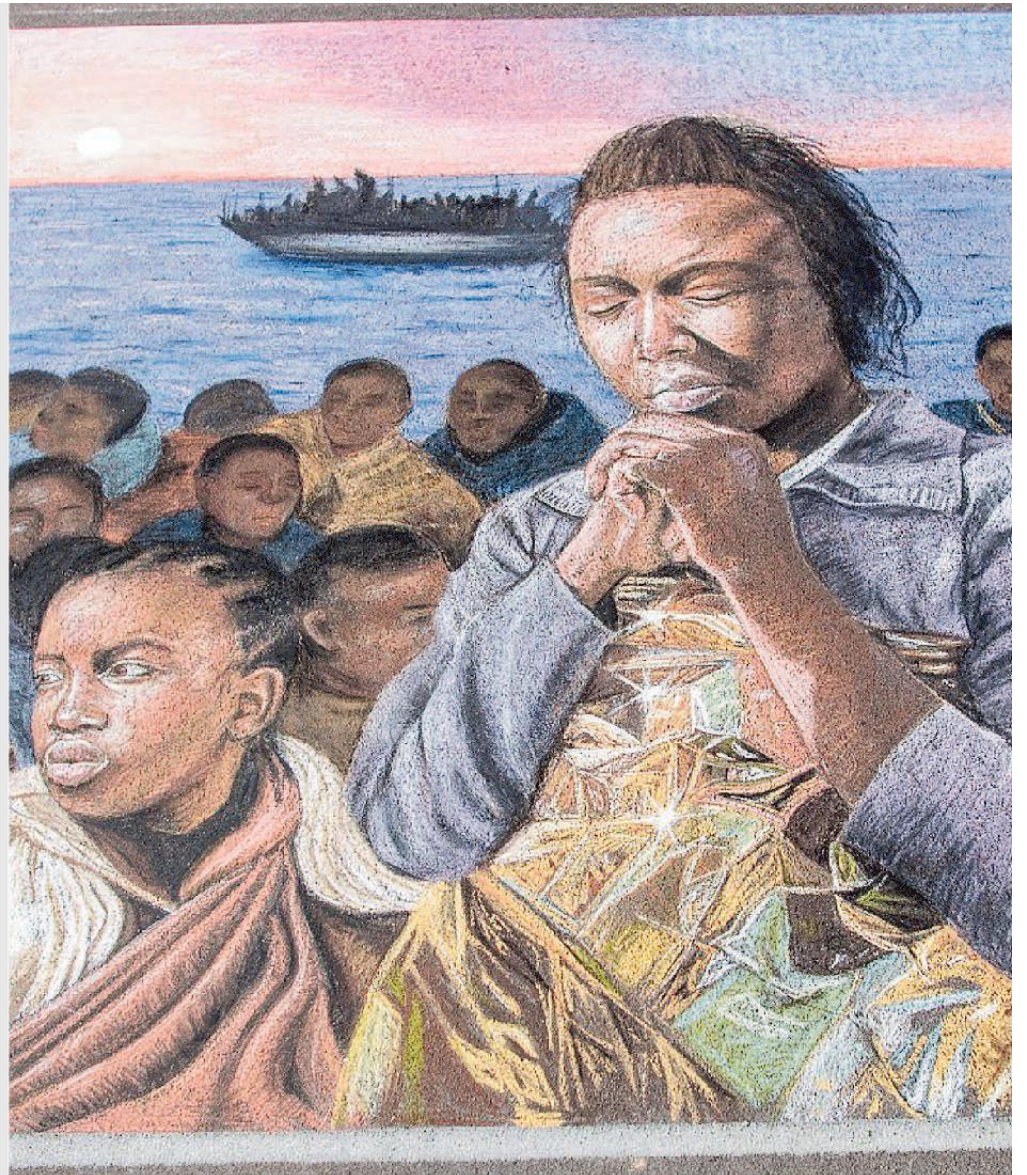
Poco lontano il museo ne racconta l'arte senza snaturarla. Niente può intrappolare opere così effimere, disegnate sotto la volta del cielo, lasciando che la pioggia e il vento se le portino via. «Non potendo conservare le opere, il nostro museo dal 1994 ne conserva la storia con fotografie e documenti» dice Marina Ferrari presidente della Pro Loco che gestisce il museo allestito negli spazi messi a disposizione dal Comune. Dentro, i pionieri Vittorio Caringella, Francesco Morgese o Francesco Prisciandaro che dipingevano da autodidatti con polveri e carboncini. Decisamente naif Toto De Angelis, in arte Straccetto, e le versioni 3D firmate da Kurt Wenner mentre Andrea Bottoli gioca con l'anamorfosi, fenomeno ottico per cui l'immagine vista a occhio nudo appare distorta ma si "raddrizza" adoperando uno specchio ricurvo. Una serie originale di formelle di terra battuta, amalgamata con paglia, albume e pigmenti ripercorre le origini dell'arte madonnara, in costante dialogo con il Centro Italiano Madonnari (Cim) diretto da Paola Artoni, dove la materia dei sogni diventa realtà. —

Museo dei Madonnari - Piazzale Santuario - angolo Madonna della Neve 29; Grazie di Curtatone (MN)
Venerdì (15-18)
sab. e dom. (10.30-12.30 e 15-18)

IL LABORATORIO

Piccoli disegnatori crescono

In attesa della 47esimo concorso dei madonnari – che dal 14 al 17 agosto chiamerà a raccolta artisti da tutto il mondo – il Museo dei Madonnari apre le porte ai più piccoli e ospita "Le Grazie a maggio". Protagonisti i bambini della scuola dell'infanzia locale che, dopo aver osservato le opere dei più affermati artisti di strada, sono diventati madonnari per un giorno. Guidati dalle insegnanti Liliana Calza e Sabrina Tartarini, con i suggerimenti della madonnara Vanna Lodi Pasini. Dal laboratorio è nata la mostra, visibile fino al 2 giugno, curata dalla direzione museale, dall'assessorato alla Cultura di Curtatone; allestimento di Fausto Salomoni, patrocinio Pro Loco locale e Centro Italiano Madonnari.

Ingresso gratuito
(possibile offerta responsabile)
Informazioni e gruppi
0376.349122
museo.madonnari@curtatone.it

L'APPUNTAMENTO

Ogni anno in agosto i colori e la passione accendono la piazza

CURTATONE. Il madonnaro più famoso compare in "Mary Poppins" nei panni di un estroso spazzacamino. Bert: cappello rovesciato, gessetti colorati. Tratteggia paesaggi incantati, scenografie di un viaggio felice finché non arriva l'acquazzone a rovinare tutto. Molto prima, questa antica arte di strada aveva conquistato il mondo. I dipintori a terra arrivarono in Italia, fino a fermarsi a Curtatone nel Mantovano, oggi capitale dell'arte madonnara. Dal 14 al 17 agosto accade un piccolo miracolo: la piazza viene ricoperta da centinaia di disegni a gessetto. Figure sacre popolano il suolo in un tripudio di vesti sgargianti, pose che rievocano i Vangeli, forme lasciate alla fantasia degli autori che arrivano portando con sé un bagaglio di cromatismi: le ocre del Perù, i rossi dell'Africa, i blu della Cina.

Una sala del Museo

«Il madonnaro fa due spettacoli: traccia l'opera sull'asfalto, spalma il colore, lo trasforma in immagine, ed è un qualcosa di primordiale che ricorda i graffiti nelle caverne. Il secondo spettacolo è il pathos con il pubblico, che vede l'artista intento a tratteggiare la sua preghiera. C'è un ritorno alle origini» dice Marina Ferrari, presidente della Pro Loco di Curtatone. Il Museo dei Madonnari, diretto da Paola Artoni con il contributo della conservatrice Raffaella Marastoni, dialoga con il territorio e ne diventa cassa di risonanza durante tutto l'anno. «La particolarità del museo sta nel rendere stabile qualcosa che nasce effimero. È stato pensato come un posto che mantiene viva la memoria dei madonnari venuti nel nostro piazzale del Santuario, artisti a tutto tondo. Nel febbraio 2018 abbiamo potenziato il polo museale con l'annessione dell'ex sala civica, oggi adibita a sala espositiva temporanea» sottolinea il vicesindaco Federico Longhi. In attesa del grande evento agostano in questi giorni si può ammirare un allestimento con opere di giovanissimi madonnari. «Vogliamo conservare la tradizione e tramandarla alle nuove generazioni» conclude Ferrari «il museo è lo scrigno sempre fedele alla natura labile dell'arte madonnara». —

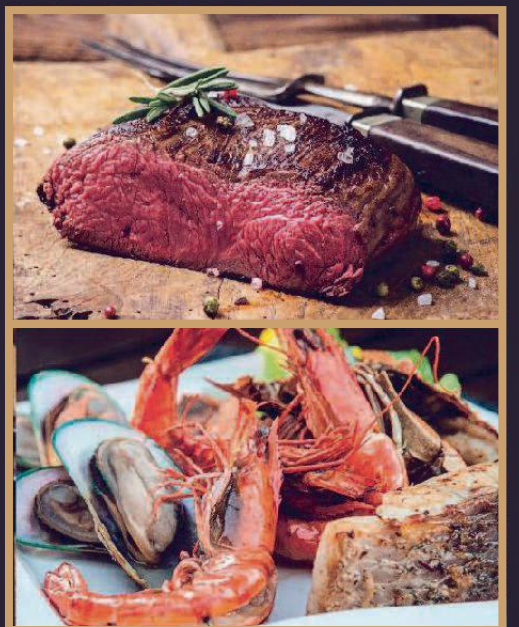
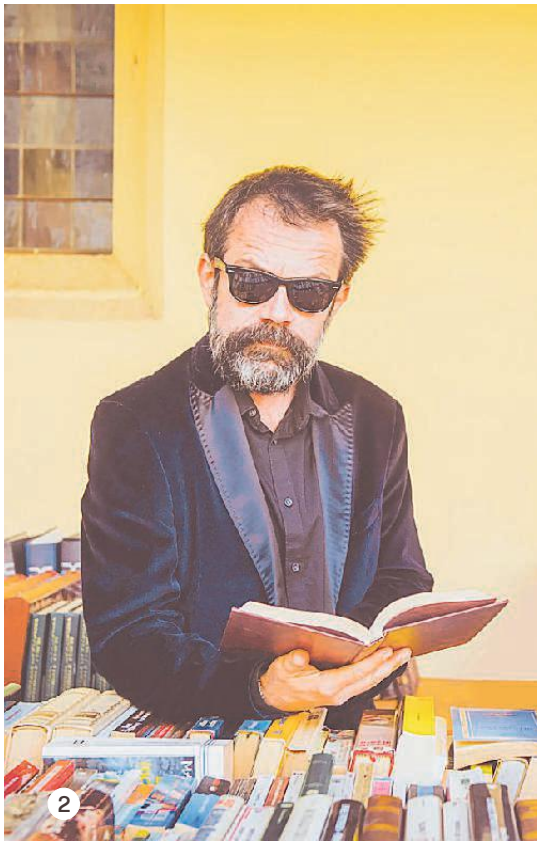
V.C.

CARTELLONE

1

2

3

4

GIOVEDÌ 30

Verona Bellezza
Nicola Piovani al Festival della Bellezza in un concertato con ensemble di alcune delle sue più celebri musiche, unito al ricordo dei mostri sacri dell'arte italiana con cui ha collaborato. Dagli album storici di Fabrizio De Andrè, alle colonne sonore per Benigni e Moretti fino alle collaborazioni con Monicelli e Fellini.
Ore 21.30, Teatro Romano, Verona, biglietti da 22 a 30 euro.

Udine Food
Lo Streeat Food Truck Festival arriva a Udine per offrire al pubblico un weekend dedicato alla cultura del cibo di qualità su ruote. Le proposte dei migliori Food Truck d'Italia si uniscono alla presenza di Birrifici Artigianali tra i più rinomati d'Italia e una selezione di vini naturali. (1)
Dal 30 maggio al 2 giugno, Piazza Primo Maggio, Udine, ingresso gratuito.

Padova Birra
Ci sono oltre 100 birre sulla "tap list", 10 locali coinvolti e 20 birrifici artigianali: Birritalia al parco della Musica di Padova recupera le date saltata a inizio maggio. Oltre agli stand con le spine, anche food truck e accompagnamento musicale.
Dalle 18, fino a venerdì, ingresso gratuito.

Piove di Sacco Rock Blues
Autentico rock blues americano alla scuola di musica Salti di Tono: il palco è per John Popper, armonicista e cantante, e il produttore Jono Manson.
Ore 21.15, Salti di Tono, via Gelsi a Piove di Sacco (PD), biglietti 15 euro, consigliata prenotazione.

Venezia Musica sefardita
La tradizione musicale sefardita, frutto di incroci culturali tra melodie andaluse, storie ebraiche e tradizione cristiana è al centro della proposta artistica del trio Mi Linda Dama con Namritha Nori (voce), Giulio Gavardi (chitarra, saz turco, oud arabo, sax soprano) e Niccolò Giuliani (darbouka, cajon, tamburi a cornice). Ospite la danzatrice Silvia Cagnazzo.
Ore 20, Laguna Libre, Cannaregio, 969, Venezia, ingresso libero prenotazioni allo 041 244 0031.

VENERDÌ 31

Sacile Pianoforte
Gabriele Strata e Giorgio Trione Bartoli, primo e secondo al Premio Venezia, alla rassegna "Winners" con musiche di Debussy e Bartok, Prokof'ev e Liszt.
Ore 19.30, Fazioli Concert Hall, Sacile, via Ronche 47, biglietti 15 euro.

Venezia Musica indostana
Rakesh Chaurasia, massimo esponente della musica classica indostana e virtuoso di bansuri (flauto in bambù) è con le tabla di Satyajit Talwalkar al cinquantennale dell'Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati della Fondazione Cini.
Ore 18.30, Isola di San Giorgio, ingresso libero.

Padova In coppia
Coppia conforme, con la direzione artistica di Sergio Marchesini, propone un format originale: un cantautore e un improvvisatore si incontrano. Venerdì tocca a Marco Iacampo (voce e chitarra) con Luca Ardini (sassofono).
Ore 21, Carichi Sospesi, vicolo Portello 12, Padova. Biglietti 5 euro.

Treviso Open
Clubbing all'aperto, in centro a Treviso, con il ritorno di "May Day": giornata frutto della collaborazione tra Suonica, Osteria la Roggia e Shiraz. In consolle dalle 18 dj Boogo e Ant One.
Piazza Silvio Trentin, Treviso, ingresso gratuito.

Padova Contemporanea
Il Centro d'Arte di Padova conclude la sua rassegna con un'importante pagina dalla colossale opera Samstag, di Stockhausen. Kathinkas Gesang, seconda scena dell'opera, sarà eseguita da Laura Faoro al flauto con regia del suono di Alvise Vidolin. A seguire, Spiral, lavoro elettroacustico per improvvisazione e segnali radio a onde corte con Massimiliano Viel alle tastiere.
Ore 20.30, Auditorium Pollini di Padova, biglietti 12 euro.

Galzignano Per Miyazaki
Omaggio orchestrale alle colonne sonore dei grandi capolavori d'animazione di Hayao Miyazaki: una piccola orchestra propone al chiaro di luna sul Venda le musiche da titoli come La città incantata, Il castello errante di Howl, Il mio vicino Totoro, Principessa Mononoke.
Ore 21.30, Anfiteatro del Venda, via Sottovenda 54, Galzignano Terme, biglietti 10 euro.

Udine Jazz
Il batterista portoghese Joao Vieira con il chitarrista Matteo Sacilotto (più Simone Serafini e Nevio Zaninotto come ospiti) sono protagonisti del settimanale live jazz.
Ore 21.30. Caffè Cauchigh, via Gemona 36, ingresso libero.

Venezia Coro
L'Associazione Corale Cantori Veneziani presenta nella Basilica dei Frari il Requiem di Gabriel Faurè in versione per soli, coro e orchestra.
Ore 20.30, Basilica dei Frari, Venezia, offerta minima (per Emergency) 10 euro.

Zero Branco Post Punk
Dalla Germania il post-punk oscuro e acustico dei Rope Sect, sarà accompagnato dall'apertura degli italiani Cioran.
Ore 22.30 Altroquando, via Corniani 32, Zero Branco, offerta libera.

SABATO 1

Verona Cantautorato
L'anima femminile della canzone: Paola Turci al Festival della Bellezza con un concerto speciale dedicato alle più significative canzoni da songwriter e interpretazioni della sensibilità femminile nella canzone d'autore.
Ore 21.30, Teatro Romano, Verona, biglietti da 22 a 30 euro.

Marghera Punk noise
Nati come esponenti di punta della scena dell'occultismo psichedelico i Mamuthones con l'ultimo disco hanno virato verso una formula kraut disco punk noise molto movimentata. In apertura Love In Elevator. (4)
Ore 22, Argo 16, via delle Industrie, 27, Marghera. Ingresso con tessera Acs, contributo responsabile.

Padova Jazz
Karen Edwards, pianista e cantante americana, si esibisce con il sassofonista Francesco Bearzatti e con la sezione ritmica formata da Stefano Senni al contrabbasso ed Enzo Carpentieri alla batteria. (3)
**Ore 22, Il Muretto... **

Ore 22, Mooding club, via Trieste 5, Padova. Ingresso libero, cena su prenotazione 340 9752153

Venezia Voci nuove
Maps è l'evento che raggruppa le nuove voci della musica d'autore della scena veneziana: Giuseppe Vio, Luna Civettini, Valeria Pozzo, Rares, Vin Martin, Nularse, Mdm, Martae e Marco Iacampo. Sul palco gli artisti dialogano con l'alpinista scrittore Marco Berti, il sacerdote filosofo Don Fabio Longoni e la libraia-attrice Marta Duthika Scarpa.
Ore 20.30, Teatro Goldoni di Venezia, biglietti 15 euro.

Padova Poesia rock
Il poeta rockstar: Guido Catalano porta a Padova il suo "Tu che non sei romantica summer tour". Dialoghi, parole e poesie amorose ad alto tasso di romanticismo e sarcasmo. (2)
Ore 21, Parco della Musica di Padova, ingresso a offerta libera.

Jesolo Techno
La stagione estiva è ormai al via: la movida jesolana del Muretto propone il set di un dj molto apprezzato dai giovani nella scena techno.
Ore 22, Il Muretto, via Roma Destra, 120 Jesolo. Ingresso da 20 euro.

DOMENICA 2

Monselice Busker
Prima edizione dell'Euganei Busker Festival: giornata all'aperto tra musica e spettacoli itineranti di giocoleria. Tra gli artisti anche l'americano country di Todd Day Wait's Pigpen.
Dalle 11, parco Cava delle More, via Isola Verso Monte, 46 Monselice. Biglietti 10 euro.

Jesolo Dj set
Il Terrazza mare entra nella alla stagione estiva con il format botanico di Flora. In consolle Electroboogo e Simofonik, cibo e accessori ecofriendly curato da Chef in viaggio.
Ore 19, Terrazza Mare Jesolo, ingresso gratuito.

Bassano Per gli oceani
"Music for The Ocean" è una maratona musicale ambientalista che chiude una te giorni di incontri a tema. L'evento, in collaborazione con Sea Shepherd, vedrà salire sul palco Gli Incolti, Joe Shamano, Anima Caribe, Herman Medrano, Folkabbestia, Rezophonic, Ren & The Magicans feat. Tolo Marton.
Dalle 14, Parco dei Ragazzi del '99, via Santa Caterina, Bassano del Grappa, ingresso gratuito.

Pubblicati da poco gli elenchi dei beneficiari dell'anno fiscale 2017

La lotta contro il cancro stravince la competizione per le risorse significative

Nuovo record dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, con sede a Milano, nelle preferenze dei contribuenti nel Cinque per mille. L'elenco dei destinatari ammessi al contributo per l'anno finanziario 2017, appena pubblicato online dall'Agenzia delle entrate il 26 marzo 2019, vede in testa l'Associazione con un importo totale di 64 milioni 482mila e 793 euro.

STRAVINCE LA LOTTA AL CANCRO

In questa somma notevole si concentrano un milione e 638mila scelte, che hanno destinato direttamente oltre 46 milioni di euro, mentre altri 18 milioni e 415 mila euro sono arrivati come importo proporzionale per le scelte generiche. L'Airc si è trovata a partecipare nel settore del volontariato, in quello della ricerca scientifica e, infine, in quello della ricerca sanitaria.

OTTOMILA I COMUNI

Nel complesso sono stati ammessi al beneficio circa 8.004 Comuni e oltre 54mila gli enti, tra volontariato, ricerca sanitaria e scientifica, associazioni sportive dilettantistiche, beni culturali e paesaggistici.

BENE IL VOLONTARIATO

In cima all'elenco degli ammessi sopratutto gli enti della ricerca e del volontariato: oltre l'Airc hanno avuto notevoli finanziamenti Emergency Ong Onlus, nel campo del volontariato (356mila 672 scelte per un importo complessivo di 12 milioni e 728mila euro), e Medici senza frontiere Onlus, con sede a Roma (260mila706 scelte e 10 milioni e 667mila euro). Bene anche l'Istituto europeo di oncologia, con 125mila 258 scelte e oltre 7 milioni di euro.

VANNO MALE GLI SPORTIVI

La situazione cambia molto se si parla delle associazioni sportive dilettantistiche, per cui le scelte crollano a livelli di poche migliaia e lo stesso vale per le donazioni corrispondenti. La prima associazione sportiva d'Italia è l'Associazione sportiva Falcone di Napoli, che ha ottenuto 6mila 409 scelte e complessivamente, sommando scelte espresse e importo proporzionale, 139mila 847 euro. Per trovarne un'altra, bisogna scendere molto più giù nell'elenco dell'Agenzia delle entrate: è la sportiva milanese Centro Schuster, con solo 492 scelte, ma evidentemente pesanti, e 58mila euro di beneficio.

54MILA ENTI AMMESSI

L'elenco degli ammessi, spiega ancora la nota dell'Agenzia delle Entrate, comprende in totale 54.276 enti, suddivisi per categoria: in cima alla classifica gli enti del volontariato (44.468), a seguire le associazioni sportive dilettantistiche (9.166), gli enti impegnati nella ricerca scientifica (458), quelli che operano nel settore della sanità (107) e gli enti dei beni culturali e paesaggistici (77). Sono presenti anche i Comuni (in tutto 8.004) ai quali, per il 2017, sono destinati 15,5 milioni di euro. Una cifra, che in complesso, non è insoddisfacente anche se va soprattutto alle grandi città.

UN PROGETTO DELLE ACLI

FINANZIATO PANE FRESCO PER I POVERI DI ROMA

Il Cinque per mille servirà anche per distribuire pane ai poveri della Capitale finanziando e organizzando il lavoro di volontari in contatto con i panifici. Grazie al progetto "Il pane A Chi Serve 2.0" delle Acli di Roma, fino a oggi sono stati recuperati oltre 100 tonnellate di pane.

Il progetto ogni giorno aiuta 2.300 poveri della Capitale a mangiare. Il progetto è un progetto innovativo, finanziato anche dal Cinque per mille che mette in rete 45 panifici con 44 enti solidali (che distribuiscono cibo e pasti ai più poveri) e sei Municipi di Roma.

Grazie all'impegno dei volontari, che hanno donato in totale oltre 4.000 giorni di servizio e hanno percorso circa 13.200 chilometri , il progetto è riuscito a fornire pane per accompagnare circa 800.000 pasti. Gli obiettivi del progetto sono quelli di contrastare lo spreco alimentare (in Italia, ogni anno si sprecano circa 28 chili di cibo a persona), assicurare assistenza nell'emergenza e nella lotta alle povertà, creare legami solidali di prossimità, sensibilizzare ed educare al recupero e favorire la responsabilità sociale d'impresa.

IL FENOMENO

Ventotto migranti intercettati all'alba a Pese

Ennesimo passaggio "di massa": il Carso si conferma tra i punti più critici lungo la cosiddetta rotta balcanica

Gianpaolo Sarti

Sono ormai all'ordine del giorno gli arrivi di migranti a Trieste. Il flusso nel periodo primaverile ed estivo, come sta avvenendo negli ultimi anni, non si ferma. Ieri mattina, attorno alle sei, sono stati intercettati altri 28 afgani nei pressi del confine di Pese.

Il gruppo, ha comunicato in giornata dalla Questura, è stato preso in carico dalla Polizia di frontiera. Non è ancora dato sapere se gli stranieri richiederanno la protezione internazionale.

Le operazioni di identificazione, in queste settimane, si susseguono, anche perché i profughi spesso vengono avvistati e segnalati direttamente dai residenti in vicinanza dei centri abitati. Ciò accade soprattutto a ridosso del confine con la Slovenia, nei paesi dell'altipiano carsico e nelle zone di periferia.

L'ultimo consistente arrivo risale a inizio aprile, quando erano stati intercettati 80 migranti nelle vicinanze di Domio. Così 15 giorni fa: si trattava di 60 stranieri rintracciati a San Dorligo della Valle dalla Polizia e dai Carabinieri mentre camminavano a piccoli gruppi lungo strade e sentieri della zona, dopo aver varcato il confine.

Un primo gruppo, una ventina di persone di origine pachistana, era stato avvicinato dalla Polizia e accompagnato alla caserma di Fernetti per le procedure di identificazione. Nel corso della mattinata erano stati poi fermati altre due gruppi.

Meno di un mese fa, invece, erano stati individuati 22 pachistani trovati nei pressi del centro commerciale Montedoro. La loro presenza in fila, lungo la strada, era stata notata da vari residenti e passanti. Sul posto erano intervenuti sia la Polizia che i Carabinieri.

Il Sap, il Sindacato autonomo di Polizia, reclama in questo periodo più personale e più mezzi. «Dopo le numerose richieste sono arrivate alla Polizia di Frontiera Terrestre di Trieste due "Jeep Renegade"», fa notare il segretario provinciale Lorenzo Tamaro. «Un piccolo passo, che auspichiamo sia solo il primo, di una serie di interventi per poter contrastare al meglio e in modo efficace l'immigrazione clandestina. Il Sap – aggiunge – ora si attende che segua anche un rinforzo di personale della Polizia di frontiera che oggi conta di un organico decimato nel tempo da politiche passate, sbagliate, che prevedevano solo chiusure e "razionalizzazioni" incuranti delle necessità di questo territorio».—

Alcuni dei migranti intercettati di recente nei pressi di Montedoro

LA TRAGEDIA

Morto l'anziano travolto dall'auto in Strada per Opicina

I soccorsi dopo l'incidente in Strada Nuova per Opicina. Lasorte

Il settantottenne investito l'altro ieri lungo Strada Nuova per Opicina è morto. La tragica notizia è stata confermata sia dall'Asuits che dai familiari della vittima.

L'anziano, un pensionato triestino, era stato travolto da un'Audi A3 con targa serba mentre attraversava. Le condizioni dell'uomo erano apparse subito molto gravi ai sanitari del 118, intervenuti sul luogo dell'incidente con l'ambulanza. Il settantottenne, come appurato successivamente al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, aveva subìto un violento colpo alla testa. Il trauma aveva causato un ematoma cerebrale.

La dinamica dell'impatto è stata ricostruita dai Carabinieri della stazione di Barcola, che si sono occupati dei rilievi: il pensionato era stato investito a pochi metri dall'incrocio con via Commerciale. Era circa l'una del pomeriggio.

Il settantottenne stava cercando di raggiungere la sponda opposta della strada. Con ogni probabilità voleva prendere l'autobus alla fermata opposta.

L'automobilista, che andava verso Trieste, non era riuscito a evitare il pedone. Deve aver tentato di frenare, ma invano. Va ricordato che l'altro ieri l'asfalto era viscido a causa della pioggia. Secondo le ricostruzioni dei militari dell'Arma, l'anziano era stato colpito e quindi sbalzato in aria. Poi, cadendo, aveva sbattuto la testa sul parabrezza del veicolo.

I soccorritori avevano quindi praticato le manovre di rianimazione e trasportato la vittima a Cattinara con il codice rosso. Le condizioni dell'uomo, da quanto si è saputo, sono rimaste sempre molto critiche. Il decesso è avvenuto lo stesso giorno dell'incidente, attorno alle sei del pomeriggio.—

G.S.

IL NODO DEI COLLEGAMENTI ESTIVI CON IL LUNGOMARE

Una nuova linea bus Campo Marzio-Barcola da giugno a settembre

L'annuncio durante la riunione con i residenti della zona La soluzione sperimentale si aggiungerà alla 6 e alla 36

Micol Brusaferro

Una nuova linea della Trieste Trasporti servirà Barcola da giugno a settembre. Ad annunciarlo ieri sera l'assessore comunale all'Urbanistica Luisa Polli, nell'ambito di una riunione con i residenti del rione, incentrata sull'annoso problema della carenza di tratte d'estate.

L'incontro, particolarmente affollato, aperto dalla presidente della Terza circoscrizione Laura Lisi, ha visto anche la partecipazione degli assessori comunali al Commercio Lorenzo Giorgi e al Turismo Francesca De Santis. Si placano così i malumori emersi a più riprese nei mesi e negli anni scorsi, quando i cittadini avevano chiesto il potenziamento dei bus 6 e 36, senza ricevere risposte positive a tutte le istanze esposte.

«La novità – ha detto Polli – è appena confermata, mi ero mossa subito con l'assessore regionale Graziano Pizzimenti e con Trieste Trasporti, la "sentenza" non è ancora nelle nostre mani, ma è sicuramente un'anticipazione positiva. Finalmente possiamo dire – ha sottolineato – che si risolve un problema lungo anni e anni. Si tratta di una linea che sarà introdotta in via sperimentale – precisa – sul percorso Campo Marzio-piazzale 11 settembre, con 73 corse complessive, dalle 7.45 alle 19.45, con un intertempo di 20 minuti, che si aggiunge quindi alle altre due linee. Credo sia anche un supporto utile ai residenti, che potranno raggiungere da Barcola diverse zone della città. Il numero della linea e ulteriori dettagli saranno definiti a breve».

Soddisfazione espressa da più parti, ma per gli abitanti del rione c'è ancora da fare. C'è chi ha suggerito per la prossima stagione di potenziare il servizio già a primavera, con l'arrivo della bella stagione e le presenze che aumentano a Barcola, nel weekend e non solo, e chi ha evidenziato il timore che comunque si ripresentino le scene consuete viste ogni estate, con gli autobus che non si fermano perché sono pieni, anche due o tre mezzi di seguito, con la conseguenza che i bagnanti attendono a lungo, prima di poter salire a bordo e rientrare verso il centro. E c'è chi ancora auspica un ritorno alla 36 tutto l'anno, come in passato. «In una situazione segnata spesso da difficoltà burocratiche – ha sottolineato Giorgi – si cerca di risolvere i problemi scontrandosi con regolamenti, conteggi e complessità che non aiutano. Questa novità – ha ribadito l'esponente della giunta Dipiazza – è già un grande passo avanti per Barcola».

Da alcuni esercenti sono arrivate anche le segnalazioni sull'esigenza di installare ulteriori colonnine per l'acquisto dei biglietti dei bus, alla luce dei turisti e anche dei triestini che spesso faticano a trovare i ticket in zona.

Intervenuto all'incontro, via telefono, anche il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Paolo Polidori, che ha annunciato un potenziamento delle postazioni della Polizia locale, che saranno presenti sia all'inizio della Pineta sia vicino alla fontana, mentre controlli saranno effettuati nei locali, per evitare il superamento dei limiti definiti dalla legge sulle emissioni musicali. Tra le curiosità emerse nel corso dell'appuntamento pubblico organizzato nella giornata di ieri, la notizia di un'ordinanza comunale sul decoro, in via di definizione, che avrà l'obiettivo di limitare l'attraversamento della strada in costume, da parte dei bagnanti, provvedimento che sarà definito nei dettagli nei prossimi giorni. —

Alcuni partecipanti all'incontro pubblico di ieri sulla situazione dei trasporti a Barcola in estate. Foto Lasorte

ALLO STABILIMENTO ILLY

I lettori del Piccolo tra i segreti del caffè

Nuova "tappa" ieri pomeriggio nello stabilimento di via Flavia per la "illy experience" dedicata ai lettori della community "Noi Il Piccolo", che si sono potuti "immergere" nel mondo del caffè tra colori (il corso tenuto all'Università del Caffè) e sapori, con la degustazione delle tostature classica e intensa del blend illy. A conclusione la visita dello stabilimento e il passaggio all'illy Shop di Galleria Illy. Lasorte

IL QUADRILATERO

«Troppi casi di cancro a Melara» E il Comune convoca gli esperti

Commissione ad hoc con la presenza dei referenti di Arpa, Azienda sanitaria e Ater. Sotto "accusa" antenne e amianto

Simone Modugno

Una veduta del quadrilatero di Melara

Un gruppo di abitanti di Melara è preoccupato dalla frequenza di casi di tumore tra gli abitanti del quadrilatero, giudicata da loro anomala, e sospetta che ciò possa essere legato alle due antenne installate sul tetto o alla presenza di amianto nell'edificio. Ieri mattina, nel corso della seduta della Prima commissione comunale, è stata presentata una mozione firmata dal consigliere Michele Claudio della Lega che chiede al sindaco di adoperarsi per contattare l'Arpa e l'Azienda sanitaria affinché svolgano verifiche e riscontri su quanto riportato dai residenti della zona.

Nel corso della seduta era presente anche Genny Mauro, un'abitante di Melara che riporta di aver contato una quarantina di casi di tumore in cinque, sei anni, che hanno causato 19 morti in tre numeri civici adiacenti tra loro, ma di aver deciso di fermarsi per evitare di creare allarmismi. «Io stessa mi sono ammalata di tre tumori ossei rari come altri miei vicini – spiega Mauro – e che solitamente non sono causati dall'alimentazione o dal fumo ma dalle radiazioni».

Successivamente, Massimiliano Benes dell'Arpa ha precisato che «l'agenzia può svolgere degli interventi gratuiti di monitoraggio se essi fossero giudicati d'interesse della collettività e qualora pervenisse una richiesta da parte dell'amministrazione pubblica», mentre Valentino Patussi dell'Asuits ha richiesto formalmente al Comune di «fornire l'elenco degli abitanti dell'area per verificare, tramite il registro regionale dei tumori, l'incidenza della patologia», spiegando che solo successivamente si sarà in grado di compiere delle valutazioni e precisando che, però, «al momento non è ancora stata dimostrata una correlazione certa tra le onde elettromagnetiche delle antenne e l'insorgenza di tumori». Il direttore dell'Ater Antonio Ius si è detto infine «sorpreso della convocazione della commissione», spiegando che all'azienda non sono mai pervenute avvisaglie o segnalazioni di simili problemi, ma ha giudicato positiva l'idea che Arpa e Asuits svolgano degli approfondimenti «per capire se ci sia il bisogno di intervenire».—

LA CERIMONIA IN MUNICIPIO

Il Sigillo della città al dottor Sinagra «Premio speciale, mi sento triestino»

Il direttore del Dipartimento cardiotoracovascolare di AsuiTs: «Eccellenza costruita assieme a tutti i miei collaboratori»

Ugo Salvini

Una piccola folla formata da amici, colleghi e rappresentanti istituzionali ha fatto da cornice ieri alla cerimonia che ha visto il professor Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento cardiotoracovascolare dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, ritirare, dalle mani del sindaco Roberto Dipiazza, il Sigillo trecentesco della Città di Trieste. Considerato un'eccellenza mondiale nel suo campo e punto di riferimento per migliaia di pazienti che arrivano a Trieste da tutta Italia, pur di poter beneficiare della sua competenza, Sinagra unisce a queste qualità anche una semplicità e una disponibilità al dialogo che gli hanno fatto guadagnare la simpatia dell'intera città.

«Questa è una giornata importante – ha detto Dipiazza nel momento della consegna a Sinagra del simbolo di Trieste – per un riconoscimento che va a una vita dedicata allo studio, a chi è un brillante esempio per i giovani medici ed è capace di dirigere un centro di straordinario livello, orgoglio per la nostra città e per tutto il nostro Paese. Grazie Gianfranco per tutto ciò che hai fatto – ha aggiunto confidenzialmente il sindaco – e ti formulo, a nome della città, un grande augurio per un futuro di ulteriori successi nel tuo lavoro in ambito sia nazionale sia internazionale». Sinagra, accompagnato dalla moglie Cristina, ha avuto ieri al suo fianco il commissario straordinario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, Antonio Poggiana. Presenti anche gli assessori comunali Carlo Grilli e Giorgio Rossi, la presidente della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi e la marchesa Etta Carignani.

«Sono molto grato alla città di Trieste che mi ha dato la possibilità di esprimermi e di fare quello che faccio – ha detto Sinagra –, risultato al quale contribuiscono i miei collaboratori, i medici, gli infermieri e tutti coloro che lavorano assieme a me. Altri riconoscimenti nella mia carriera ci sono già stati – ha continuato – ma questo in particolare lo sento importante, perché rappresenta il mio essere diventato triestino. Lo terrò in grande considerazione ed evidenza per ricordare di aver contribuito a organizzare una struttura cardiologica di alto livello. Nell'ambito della sanità – ha proseguito il direttore del Dipartimento cardiotoracovascolare – il Friuli Venezia Giulia è una realtà unica per logistica, organizzazione, laboratori di ricerca e per le opportunità didattiche avanzate». Ha poi rivolto un ringraziamento speciale alla Fondazione CRTrieste e alla presidente Benussi «per aver contribuito a finanziare la struttura cardiologica con 900 mila euro – ha sottolineato Sinagra – destinati a importanti progetti di ricerca». Sinagra ha poi apposto la sua firma con dedica sul libro d'Oro degli ospiti illustri del Comune: «Alla mia generosa città di Trieste – ha scritto – con gratitudine e orgoglio». Uno speciale ringraziamento a Sinagra è stato espresso dalla marchesa Carignani «per tutto ciò che sa dare con una generosità che non ha limiti». Poggiana ha elogiato la sua alta professionalità e non solo: «È riconosciuto fra i dieci migliori cardiologi al mondo – ha evidenziato – ma oltre alle sue competenze mediche eccelle ancora di più come uomo».

Le parole del sindaco Dipiazza: «Orgoglio per tutto il Paese, esempio per i giovani»

Dopo aver conseguito la maturità classica e successivamente la laurea in Medicina a Palermo, Sinagra venne a Trieste per la specializzazione. Sono numerose e importanti le cariche da lui ricoperte: la direzione della Struttura complessa di Cardiologia dell'Azienda sanitaria di Trieste (dal 1999) e del Dipartimento Cardiotoracovascolare. Sinagra è poi autore di circa 500 pubblicazioni. Sono inoltre frequenti e continue le collaborazioni con università e centri specialistici in tutto il mondo. Proprio di recente il Dipartimento da lui diretto ha raggiunto un importante risultato, con uno studio sulla cardiomiopatia dilatatoria su soggetti giovani, grazie al quale sopravvive l'80 per cento dei bambini fino ai dieci anni affetti da particolari malattie cardiache. —

Gianfranco Sinagra con il Sigillo trecentesco della città ricevuto dal sindaco Roberto Dipiazza. Foto Lasorte

GRAZIE ALLA FONDAZIONE CRTRIESTE

E nel reparto di Urologia arriva il laparoscopio 3d per interventi più precisi

Stefano Cerri

La "chirurgia senza bisturi" si fa sempre più all'avanguardia a Cattinara con il nuovo videolaparoscopio "Image Spiestm 3d". Lo strumento, presentato ieri mattina nel reparto di Urologia, è stato acquistato dal Dipartimento clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute dell'Università grazie al contributo decisivo della Fondazione CRTrieste. Si tratta di un avanzamento tecnologico che consentirà a chirurghi già esperti – ma anche a specializzandi dei corsi magistrali – di avere una migliore percezione visiva nei movimenti durante le procedure d'intervento laparoscopiche (che risulteranno perciò anche ridotte in durata del 15%): lo strumento è in grado di fornire immagini tridimensionali ad altissima definizione fedeli alla realtà.

La presentazione. Andrea Lasorte

Più accuratezza dunque, ma anche più prevenzione. Il videolaparoscopio permetterà infatti passi in avanti nella diagnosi e nella terapia dei tumori alla vescica. «Garantire un continuo aggiornamento tecnologico delle strumentazioni usate per la diagnosi e la cura significa in primo luogo garantire un benessere sempre maggiore pazienti», ha spiegato Tiziana Benussi, presidente della Fondazione.—

L'INIZIATIVA INTERNAZIONALE

Sviluppo sostenibile a scuola La Morpurgo fra i protagonisti

Micol Brusaferro

C'è anche una scuola triestina, la Morpurgo, tra gli istituti che hanno preso parte al progetto internazionale dal titolo "Ponte Educativo Mediterraneo", inserito nel Festival nazionale dello Sviluppo Sostenibile, la più grande iniziativa italiana nata per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Mille i bambini che hanno aderito complessivamente, da Venezia, Tunisi, Trento e Trieste. Gli alunni hanno ricevuto le indicazioni nei mesi scorsi e hanno presentato alcuni elaborati, seguendo le linee guida della manifestazione, giunta alla ventisettesima edizione.

«Il progetto è stato promosso in modo diverso a seconda dell'età dei partecipanti», spiega la referente Nadia De Lazzari: «C'è chi ha puntato sui disegni, chi ha presentato riflessioni sull'educazione, sulla pace e sui diritti, mentre gli adulti, partendo dalle opere dei giovani, hanno scritto alcune frasi sul tema. Tutti questi contenuti andranno a comporre un volume, che sarà consegnato agli studenti. Per quanto riguarda i ragazzi triestini – aggiunge la stessa De Lazzari – hanno voluto raccontare la loro città ai coetanei attraverso immagini».

Un dettaglio del disegno simbolo della manifestazione

Anche il Comune di Trieste, tra gli altri, ha dato il patrocinio all'iniziativa, i cui organizzatori, per la cronaca, hanno ricevuto i complimenti da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri ieri, in occasione di un evento andato in scena a Venezia, a conclusione della manifestazione, organizzata dall'Associazione Venezia Pesce di Pace, in collaborazione con Muve – Fondazione musei civici Venezia.—

L'INCIDENTE IN AUTOSTRADA

Tragico schianto sulla A4 Muore sul colpo a 59 anni

Alfredo Tarquini viveva a Grado ed era titolare di un'azienda di Opicina
La sua Mercedes è finita contro un camion all'altezza di Portogruaro

L'auto di Alfredo Tarquini completamente distrutta dopo l'incidente in autostrada

Rosario Padovano

ANNONE VENETO. Tragico incidente stradale ieri pomeriggio alle 15.30 a Loncon, nel tratto compreso tra le uscite di San Stino di Livenza e Portogruaro, sulla carreggiata Est verso Trieste. Una Mercedes è finita contro un camion, in una fase della giornata caratterizzata da forti rallentamenti. L'impatto, avvenuto al chilometro 441+200, è stato fatale per Alfredo Tarquini, 59 anni, nato a Codroipo, residente a Grado e titolare dell'azienda Cok & C srl con sede a Opicina, una ditta che si occupa di scavi e che lavora anche con amministrazioni pubbliche, come quella di Codogné, in provincia di Treviso. Ed è presumibile, secondo quanto si è appreso, che l'uomo rientrasse da una missione in Veneto proprio da quelle parti per conto della sua azienda. Illeso il camionista coinvolto.

Autovie Venete, per motivi di sicurezza, ha provveduto alla chiusura dell'autostrada mentre sul luogo sono subito intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Portogruaro e gli infermieri del Suem 118 del Trevigiano per assistere l'automobilista, incastrato nell'abitacolo. Nel frattempo è atterrato poco distante l'elisoccorso partito dalla piazzola del Ca' Foncello di Treviso.

Gli operatori sanitari hanno tentato l'impossibile per salvare Tarquini, ma non c'è stato nulla da fare. È morto probabilmente sul colpo per le gravi ferite riportate alla testa e al torace. I rilievi di legge sono stati affidati alla Polizia stradale di San Donà di Piave: per terra non c'era alcun segno di frenata. Dopo l'estrazione dalla vettura, la salma è stata affidata alla ditta Onoranze funebri Dal Mas, mentre i soccorsi stradali Biasotto e Rado hanno spostato i veicoli coinvolti nell'incidente, liberando la carreggiata.

L'autostrada è stata riaperta alle 17.30. Con la chiusura di un paio d'ore tutto il traffico pesante si è riversato sulla Statale Triestina, provocando rallentamenti in una fascia compresa tra San Stino, Portogruaro, Concordia, Fossalta e San Michele.

L'incidente è avvenuto alla vigilia di un weekend che si annuncia caldo. Le previsioni meteo annunciano che, dopo un maggio atipico, sta per esplodere l'estate. E non solo per le temperature. Oggi infatti è l'Ascensione, periodo di vacanza per i cittadini dell'Europa centrale, ed è annunciato il bollino rosso per quanto riguarda il traffico autostradale, che si prevede intenso sull'A4.

Non sono previste le stesse criticità invece nelle giornate di domani – venerdì 31 maggio e sabato 1 giugno. Domenica 2 giugno, giornata in cui i mezzi pesanti non potranno transitare dalle 7 alle 22, il traffico tornerà a intensificarsi per il rientro dei turisti austriaci e tedeschi. Oggi, infine, dalle 12 alle 16, per consentire lo svolgimento del Giro d'Italia, al nodo di Conegliano sarà chiusa la rampa di collegamento tra la carreggiata Nord dell'autostrada A28 (per chi proviene da Portogruaro) e la carreggiata Nord della A27 (in direzione Belluno).—

IL PIANO DI RECUPERO

Torna sull'altipiano il rosso fiammante delle cassette postali

Micol Brusaferro

TRIESTE. Non saranno più utilizzate con la stessa frequenza di un tempo, ma per molti ricoprono ancora un fascino intramontabile.

Sono le storiche cassette rosse, che Poste Italiane ha deciso di cambiare in provincia di Trieste, nei comuni più piccoli, con un restyling autentico, un'opera di manutenzione straordinaria mirata alla sistemazione generale di tutte queste cassette rosse, e in particolare di quelle più danneggiate.

La prima con queste caratteristiche è stata installata in città nel 1961. «In linea con la sua missione sociale, infatti, Poste Italiane ha avviato nelle aree dei piccoli comuni il progetto "decoro urbano" che prevede tra le altre iniziative – si spiega in una nota – la sostituzione e la manutenzione straordinaria delle cassette postali, per riqualificare lo spazio urbano. L'intervento è parte del programma dei "dieci impegni" per i comuni italiani con meno di cinquemila abitanti promosso dall'amministratore delegato Matteo Del Fante in occasione dell'incontro con i "sindaci d'Italia" dello scorso 26 novembre a Roma».

In tutta Italia, in questa fase, saranno ricollocate 2.196 cassette postali, in 1.528 comuni, mentre saranno sistemate quelle che nel tempo hanno subito danni o un semplice logorio, con l'obiettivo di valorizzare il rosso fiammante che le caratterizza.

Sul web c'è chi ha dedicato approfondimenti sulle storiche buche delle lettere, auspicando una valorizzazione e non una rimozione come, viene citato in più casi, sta succedendo invece alle cabine del telefono, ormai progressivamente scomparse un po' ovunque.

I lavori che interesseranno le vecchie cassette e la posa di nuove sono annunciati anche sul sito *www.posteitaliane.it/piccoli-comuni*, dove si può scorrere l'elenco aggiornato degli interventi previsti.

Tra gli ultimi impegni annunciati proprio sul sito, in tema di uffici postali, pure il progressivo abbattimento di tutte le barriere architettoniche presenti: anche in questo caso è pubblicata la lista di città già interessate dalla novità.

Oltre al numero delle nuove cassette previste, Poste Italiane snocciola anche altri numeri riguardanti gli sportelli di tutto il Paese, con 2.316 impianti wifi installati, 1.638 sistemi di videosorveglianza e 199 nuovi Atm.—

Via libera dell'aula. Polemico il consigliere regionale Gabrovec
Gli addetti ai lavori: «Inascoltata la richiesta di rinvio al 2020»

Tassa di soggiorno dal 1° luglio Ma è polemica a Duino Aurisina

IL CASO

Ugo Salvini

La tassa di soggiorno ha superato ieri anche il vaglio del Consiglio comunale di Duino Aurisina. Entrerà perciò in vigore il prossimo primo luglio, come annunciato. Ma le polemiche intanto continuano. L'Associazione Verde Carso guidata da Corrado Greco, che aveva presentato in Municipio una petizione con la firma dell'80% degli operatori del settore per dire no alla tassa, ieri ha diffuso un comunicato nel quale esprime «profonda delusione per l'insensibilità dimostrata dalla giunta, che non ha tenuto in alcuna considerazione l'opinione della maggioranza della categoria, che aveva chiesto almeno il rinvio al 2020. Questo non è dialogo, anzi siamo stati sentiti solo dopo aver segnalato l'ostracismo nei nostri confronti all'Uti giuliana e alla PromoturismoFvg. Ora avremo un'incombenza burocratica in più, a fronte di uno scarso impegno dell'amministrazione nel promuovere il territorio e per ottenere, attraverso l'incasso della tassa di soggiorno, uno scarsissimo introito, pari a circa 70 mila euro».

Sul tema è intervenuto anche il consigliere regionale e comunale Igor Gabrovec, che ha proposto di «cercare di semplificare l'applicazione della tassa sul piano burocratico, coinvolgendo gli operatori nella pianificazione dell'utilizzo degli introiti della tassa stessa. Chiedo alla giunta di rinviarme di un anno l'introduzione».

Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, ha subito risposto: «Le risorse andranno in un capitolo destinato soltanto al turismo, anzi aggiungo che è giusto che finalmente ci sia una posta dedicata solo a questo settore dell'economia locale». Chiara Puntar, capogruppo di Forza Duino Aurisina, partito che sostiene la maggioranza, ha detto di «apprendere con sorpresa la dichiarazione di Gabrovec, fra l'altro assente nelle varie riunioni indette su questo tema».

Quanto all'aspetto burocratico Puntar ha ricordato che «si è scelto di aderire a un sistema informatico che non prevede l'installazione di alcun software ma un collegamento via internet. È già predisposta una formazione rivolta a tutti gli operatori con l'impegno preciso di supportarli in caso di dubbi o difficoltà specifiche».—

DANIELA PALLOTTA
SINDACO DI DUINO AURISINA

«Le risorse andranno in un capitolo destinato soltanto al turismo, è giusto che finalmente ci sia una posta ad hoc»

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9
Unità mobile Amici del cuore

L'unità mobile stazionerà in via Paganini con orario 9-13. Misurazione pressione, colesterolo e glicemia.

15
Mercatino al Centro Capon

Mercatino dell'usato e del fai da te alle 15, al giardino del Centro diurno Capon a Villa Carsia, in via San Isidoro 13. L'iscrizione è gratuita. Musica dal vivo. Per info 040-211484 e 3398623061. In caso di maltempo si rinvia al 6 giugno.

16.30
Nati per leggere a San Giovanni

Dalle 16.30 alle 17.30, Nati per leggere è alla biblioteca rionale Saffi, in via San Cilino 101, a San Giovanni, per condividere con bambini (0-6 anni) e famiglie letture bilingui italiano-sloveno, nonché consigli su cosa leggere a casa e sui benefici della lettura. Ingresso libero.

17.30
"L'uomo tra geni e ambiente"

"L'uomo tra geni e ambiente" è questo il titolo della conferenza che Maurizio De Vanna terrà alle 17.30 al Circolo della stampa.

Il nostro destino è già scritto in modo indelebile fin dalla nascita nella doppia spirale del dna che ereditiamo dai genitori oppure dipende dal tipo di ambiente in cui viviamo per tutto il corso della vita? Natura o cultura?

18
Frank Sinatra in via Belpoggio

Alle 18, all'Associazione delle comunità istriane di via Belpoggio 29, Giorgio Lebi e Bruno Iurcev presentano la serata "Frank Sinatra: un americano molto italo".

18
Incontro Studium Fidei

Nell'ambito delle iniziative dell'associazione culturale Studium Fidei, alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1), Paolo Banova, docente del liceo Oberdan, parlerà su "Petrarca-Vergine bella. Tra inno e preghiera". Verranno letti alcuni passi della lirica.

18
Nuovi orizzonti del benessere

Alle 18, al Circolo Generali (via Filzi 23), si terrà la conferenza "Nuovi orizzonti del benessere animale e umano. Tellington TTouch e Animologia"; relatrice Maddalena Premuti Bonetta. Ingresso libero.

18.30
"Antigone" al Teatro romano

Alle 18.30, al Teatro romano, gli studenti della I B del liceo classico-linguistico Petrarca di Trieste presentano l'allestimento della tragedia classica "Antigone". Ci sarà anche il coro formato da venti elementi. Con Mattia Vodopivec, Gabriele Bossi, Alice Kalabota, Federico G. Ficiur, e Sofia Secoli.

19
Lezioni radio operatore

I lunedì e i giovedì alle 19, all'Istituto Volta di via Monte Grappa 1, lezioni per la preparazione all'esame di Stato di radio operatore sulle bande radioamatoriali.

Concorso
Summer School di Bovec

Ultimo giorno per le candidature alla Summer School di Bovec dal 16 al 30 agosto, con workshop su "Gli altri ed io". Info tel. 040 558 3412, www2.units.it.

LA MANIFESTAZIONE

Sgonico fa la festa al vino e all'olio E pensa pure ai più piccoli

Prende il via oggi la 55esima edizione con protagonisti i produttori del Carso

Ugo Salvini

Un'edizione passata della Festa del vino di Sgonico l'edizione 2019 si apre questo pomeriggio

Prende il via stasera, alle 18.30, con la cerimonia inaugurale, la 55esima edizione della Festa del vino di Sgonico, tradizionale appuntamento che vede protagonisti i principali produttori del Carso di vino e di altre specialità tipiche dell'altipiano. L'evento si articolerà in quattro giornate fino a domenica. Una giuria di esperti ha già valutato i vini proposti da Angelo Bogatec, Gregor Budin, Cvetko Colja, Boris Dolliani, Ervin Doljak, Gigi Furlan, Kmetija Fabjan, Kmetija Štolfa - Santini Roberto, Marko Milic, Rado Milic, Stanko Milic, Roberto Šavron, Walter Pipan, Kmetija Ostrouška, Katrin Štoka. La giuria popolare si esprimerà invece venerdì e sabato.

Dal 2010, accanto al vino si presenta anche l'olio d'oliva locale. Quest'anno sono stati valutati gli oli di Tomaž e Kristjan Milic, Damian Milic, Aleks Milic, Doliak Egon, Marino Pernarcich, Elena Gruden e Sonja Kosic. I vincitori delle varie categorie saranno premiati domenica. Molto vario il programma di contorno. Domani alle 15.30, sarà inaugurata - nella scuola primaria - una mostra frutto di un laboratorio artistico svolto con Katerina Kalc, mentre alle 19.30 si esibirà il gruppo bandistico di Sales. A seguire la serata continuerà con il gruppo Ne me jugat.

Da domani chioschi e note, sabato si va a cavallo e domenica laboratori musicali

Sabato, nel giardino della scuola primaria, sarà presente l'associazione Equilandia che, con un paio di cavallini, illustrerà ai bambini la pulizia e l'accudimento del cavallo e proporrà, dalle 14 alle 21, il battesimo della sella. Nel pomeriggio, dalle 16, torneo di briscola ed ex tempore per bambini, a cura dell'Associazione dei genitori. Alle 18.30 l'esibizione dei gruppi di ballo giovanili del circolo culturale Rdeca zvezda. Allieterà la serata il gruppo musicale Ikebana.

Domenica alle 9, nella sala del consiglio comunale, torneo di scacchi. Dalle 15 alle 17 passeggiata da Pliskovica (Slovenia) a Sgonico. Partenza dalla vite dell'amicizia europea, a Pliskovica. Alle 16, a Sgonico, laboratorio musicale per bambini a cura dell'associazione Microcosmo. Alle 17 si esibiranno il gruppo Zingelci e il gruppo folcloristico triestino Stu Ledi. Alle 18.30 premiazione dei viticoltori, olivicoltori e dei vincitori del torneo di scacchi. A seguire, dalle 20, ballo con il gruppo Happy day. Durante la mostra ci sarà anche un mercatino di manufatti e una mostra di attrezzi agricoli. Da venerdì saranno attivi chioschi enogastronomici. —

ESCURSIONI CAI

Alpina e XXX Ottobre sulla Pala d'Altei iniziano così le domeniche "insieme"

Con questa prima domenica di giugno riprende il calendario escursionistico congiunto delle due sezioni Cai attive a Trieste, la Società Alpina delle Giulie e la XXX Ottobre; questa collaborazione andrà avanti fino a tutto settembre, per un totale di 20 uscite, tra cui due fine settimana. Come inizio di stagione si è scelta un'escursione su uno dei primi rilievi che delimitano la pianura friulana, e più precisamente la salita alla panoramica Pala d'Altei, sopra gli abitati di Grizzo-Montereale Valcellina. La camminata avrà inizio dal parcheggio del cimitero di Montereale (330 m), dal quale si imboccherà un percorso storico-naturalistico, l'MV01. Questo porterà ai ruderi del castello di Ravedis, dal quale si avrà già un primo assaggio dei notevoli scorci panoramici che offrirà la giornata: il bacino artificiale del lago di Ravedis, con il fiume immissario Cellina, contornato da incombenti rupi rocciose, e sull'altro versante la pianura, solcata dai letti ghiaiosi dei fiumi Cellina, Meduna e Tagliamento. Si proseguirà restando alti sopra il lago, in un ambiente boscoso misto a magri pascoli. Dopo due ore si arriverà a un'area attrezzata per le feste paesane, con tanto di pista da ballo e grandi chioschi; nei pressi anche un inghiottitoio carsico, la Foiba della Vals Corona. Si continuerà ancora nel bosco, in graduale salita, fino a incrociare il segnavia Cai 988, seguendo il quale si arriverà al ricovero Casera Rupeit (1275 m), in posizione molto panoramica verso la pianura. A seguire, in meno di un'ora, si potrà raggiungere la cima, dalla quale lo sguardo spazierà pure sulle cime circostanti. Fatta la sosta pranzo si inizierà la discesa, che in meno di tre ore si concluderà nei pressi della storica Centrale elettrica Pitter di Malnisio, sede anche dell'Immaginario Scientifico. Partenza da piazza Oberdan alle 7; capigita Marcella Meng e Robert Maisey. Info e iscrizioni alle segreterie: Alpina delle Giulie in via Donota 2, tel. 040-369067; e XXX Ottobre in via Battisti 22, tel. 040-635500, con orario uguale (17.30-19.30) fino a venerdì.

PER TUTTI

Con Curiosi di natura da Basovizza al Cocusso

Penultimo appuntamento per "Piacevolmente Carso - primavera": domenica la cooperativa Curiosi di natura propone un'escursione, dalle 9.30 alle 17, tra i boschi di Basovizza fino al monte Cocusso, con sosta in rifugio. Durante l'uscita la guida naturalistica illustrerà caratteristiche ed ecologia dell'ambiente carsico. Al termine, possibilità di visita libera alla mostra sui grandi predatori al Centro didattico naturalistico di Basovizza, con presentazione a cura delle guardie forestali regionali che lo gestiscono. Infine, possibilità di degustazioni dai ristoratori di "Sapori del Carso" con un buono sconto del 10%. Ritrovo alle 9.10 al parcheggio all'inizio del sentiero Ressel, a Basovizza. L'escursione richiede un impegno moderato. Per le escursioni è raccomandata la prenotazione. Altre informazioni su curiosidinatura@gmail.com, al cell. 340.5569374 e sul sito *www.curiosidinatura.it.*

SEGNALAZIONI

Al Parcheggio Bovedo ci potrebbe essere maggiore spazio

LA LETTERA DEL GIORNO

Propongo alcune osservazioni in merito al Parcheggio Bovedo di viale Miramare. In questo parcheggio dovrebbero trovare posto circa 400 mezzi. Attualmente, in stagione non balneare, sono sistemati in quello spazio moltissimi camper nonchè pulmini e portabarche di tutte le società nautiche gravanti in loco. Desidero fare presente che nel sito si trovano: Saturnia, Cmm, Barcola Grignano, Serena, Club del gommone, Velica e Surf. Sono 7 società, più gli stabilimenti balneari del Dopolavoro ferroviario e dell'Autorità portuale. A conti fatti non so se detti parcheggi saranno sufficienti.

Ho notato recentemente che nel parcheggio, sul lato verso il centro città, sono stati installati un cancello chiuso da un lucchetto e una porta chiusa a chiave che dà accesso a un tracciato che porta fino all'ingresso dei due stabilimenti balneari. Forse mi sta fuggendo qualcosa e se sì chiedo scusa ma se il tracciato fosse stato ampliato coprendo ancora due rotaie lato strada e gettata della ghiaia, penso che almeno un centinaio di auto avrebbero potuto essere posteggiate a spina di pesce senza gravare così sul Parcheggio Bovedo.

Uno scorcio del Parcheggio Bovedo

Poi c'è un'altra considerazione. Faccio parte del gruppo sportivo canottaggio del Dolpolavoro Ferroviario e pagando una quota annuale non ho limite né di orario né di stagione. Finora non ho ricevuto nessuna chiave che mi consentisse l'entrata verso il Dlf. A quanto mi è dato a sapere nemmeno al mio presidente Claudio Vianello è stata data alcuna chiave d'accesso. Capisco che sono uno sportivo ma sarò costretto a farmi tutto il viale Miramare a piedi durante tutto l'anno? Infine vorrei fare presente una chicca.

Nel mese di febbraio 1969 è stato istituito il divieto di sosta dal cavalcavia di Barcola fino alla via di Bovedo a causa del traffico ma fino al 1975 c'era ancora il tram n.6 con lo spazio delimitato dalla siepe per cui la carreggiata era molto più ristretta.

Comunque a far data 1969 tutti i frequentatori dei due stabilimenti balneari hanno sempre posteggiato lungo il viale senza mai prendere una sola multa per divieto di sosta. Quest'anno, 2019, in gennaio alcuni soci hanno preso la multa. Ora io chiedo a chi di competenza di volere esaminare la possibilità di concedere almeno una ventina di posti lungo viale Miramare almeno durante la stagione non balneare in modo che ne possano usufruire i vari gruppi sportivi del Dlf.

Franco Lonzar

LE LETTERE

Pallacanestro/1

Sindaco a ripasso di educazione

Ancora una volta il sindaco Dipiazza ha stupito con "effetti speciali"!
Credo comunque che, anche se laureato all'università della vita, come da lui stesso affermato, per quanto riguarda educazione, senso civico e stile un veloce ripasso di quanto si impara alla scuola dell'infanzia non farebbe poi tanto male né a lui e né ad altri suoi colleghi di giunta.

Tiziana Meula

Pallacanestro/2

Un gesto dozzinale

Tramite il quotidiano di Cremona La Provincia, sono venuto a conoscenza del recente episodio che vede coinvolto il sindaco della vostra città. Mi riferisco in particolare a quel doppio dito medio alzato verso i giocatori della squadra cremonese. Secondo quanto scritto su La Provincia il sindaco non solo non appare pentito né tanto meno si è scusato, ma pare anzi essersi autogiustificato per quel gesto.
Che dire? Per esempio che non mi interessa né il basket né il colore politico della sua "casacca", ma certamente al suo posto penserei seriamente di dimettermi da sindaco, una carica che richiede un'autorevolezza e un rigore tali da non permettere in nessun caso un gesto tanto plateale quanto dozzinale. Men che meno l'autoassoluzione a mente fredda, ancora più intollerabile.

Sergio Mantovani

Pordenonelegge

Un plauso alla Regione

Scrivo, insieme ai miei autori, per elogiare pubblicamente la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e i vertici di Pordenonelegge per come hanno organizzato lo stand della Regione Fvg e la presenza degli editori regionali al Salone del libro di Torino recentemente conclusosi, ottima occasione di visibilità e promozione.
Regione e Pordenonelegge non si sono infatti limitati a offrire una semplice esposizione di libri ma hanno garantito alle case editrici regionali come la scrivente di potere presentare i propri libri e autori all'interno del Salone, irripetibile opportunità della quale li ringraziamo e che ha permesso ai nostri due autori, i triestini Umberto Zuballi con "Trieste Oltre" ed Enrico Halupca con "Il Trieste", di illustrare le proprie opere davanti a una platea attenta e qualificata e in una vetrina prestigiosissima.
Il contributo spese richiesto, pari a 100 euro, a fronte di tali reali opportunità, costituiva a nostro modesto parare una cifra assolutamente simbolica, considerato che a una fiera di questa portata uno stand singolo costa generalmente a un editore un minimo di 2.000 euro e che tale costo è stato ampiamente ripagato dai risultati ottenuti in termini di visibilità e non solo. I marchi erano presenti e visibili e la promozione dei propri autori, se interessati a svolgerla, possibile. Plaudiamo pertanto all'iniziativa della Regione, la cui finalità è contribuire alla promozione della cultura e delle realtà imprenditoriali regionali attraverso iniziative che, come questa, possano portare a una maggiore visibilità verso l'esterno e su scenari di scala nazionale e non – attività del resto impossibile e vietata – sostenere finanziariamente le attività imprenditoriali. Il giudizio della scrivente – alla sua prima partecipazione in quanto da solo un anno con sede legale a Trieste – e dei propri autori, entusiasti dell'esperienza vissuta, non può quindi che essere assolutamente positivo e la nostra volontà è di ripeterla, partecipando anche a una – ci auguriamo – prossima edizione all'interno dello stand regionale.

Alberto Gaffi
editore Italo Svevo Srls

LA FOTO DEL GIORNO

La nebbia aleggia sul castello scozzese... di Cattinara

"Non è un misterioso castello scozzese ma... Cattinara avvolta dalla nebbia" spiega l'autore dell'immagine dei giorni scorsi, il lettore Salvatore Marchese. Inviate i vostri "clic" per la rubrica La foto del giorno (con nome e numero telefonico, che non verrà pubblicato) all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

Medjugorje

Pellegrinaggi infine autorizzati

Leggo su il "mio" quotidiano Il Piccolo la decisione del Santo Padre di autorizzare i pellegrinaggi a Medjugorje. Trovo sia una bellissima notizia: Papa Francesco ha approvato i pellegrinaggi a Medjugorje. In passato la Santa Sede aveva già permesso che i pellegrinaggi fossero organizzati privatamente. Ora, invece, le diocesi e le parrocchie potranno organizzare e guidare questi pellegrinaggi, espressione della pietà mariana del popolo di Dio. Si tratta senza dubbio di una decisione importante, che da tempo era attesa dai partecipanti che lì si recano e ritornano certamente più arricchiti nella fede. Questa decisione riempirà di gioia il cuore di molte persone e incrementerà la presenza dei pellegrini, già così numerosi e provenienti da ogni parte del mondo.

Claudio Visintin

Elezioni

Seggio "difficile" per chi è disabile

Da un paio d'anni la mia sezione di voto è alla scuola di strada di Fiume 511. Lì ci sono due sezioni: una al piano terra, accessibile ai disabili e una al piano superiore senza ascensore: si devono fare le scale. Dovrei votare nel seggio al piano superiore ma essendo in carrozzina, accompagnata da mio marito, ho dovuto presentarmi al piano terra. Ho innescato un viavai di addetti dal pianoterra al piano superiore per controllare documenti e ho potuto votare ma poi ho dovuto attendere in atrio che mio marito votasse al seggio del piano superiore. Chiedo a chi di dovere di spostare il mio nucleo familiare dalla sezione del piano superiore a quella del pianoterra. A mio parere non dovrebbe essere difficile a farsi applicando la regola del buonsenso.

Giulia Donati

Strada di Guardiella

Opportuno predisporre strisce pedonali

Mi rivolgo a chi di competenza per segnalare la necessità di predisporre un attraversamento pedonale con relative strisce nel tratto di strada di Guardiella sprovvisto di marciapiede de qualche metro prima dello sbocco di via delle Linfe sulla suddetta strada. Passato l'incrocio con via Boegan c'è un marciapiede sul lato sinistro ma questo termina dopo un breve tratto per fare posto a un'isola ecologica, costringendo i pedoni a camminare in mezzo alla strada. Il problema è serio perché nella zona gravitano diverse scuole e molti sono gli studenti che ogni giorno transitano su questa via. Recentemente uno studente è pure stato investito.

Silvia Holzner

RINGRAZIAMENTO

Ho subito di recente un'operazione alla mano destra all'Ospedale di Cattinara. Desidero ringraziare il dottor Gianluca Canton e tutti gli altri medici e infermieri del Reparto di ortopedia e traumatologia che mi hanno aiutato nel percorso di recupero, cui vanno i miei auguri di buon lavoro.

Michele di Benedetto

Ho trascorso più di un mese nella Clinica ostetrica e ginecologica del Burlo Garofolo e vi sono stata curata, coccolata, viziata anche nei momenti più difficili. Tutti si sono fatti in quattro per me come tutti, dal primo all'ultimo, resteranno nel mio cuore: medici, specializzandi, infermiere, Oss, pulitrici e portantini. Un angolino particolare è riservato all'indimenticabile caposala Daniela, alla super preziosissima Federica, al mio "top" dottore Paolo Bogatti e Federico Romano, chirurgo atipico di un'umanità indescrivibile.

Gabry Agnelli

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-662211**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Mascagni, 2 040820002; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina, 040211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dei Piccardi 16, 040633050.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Massimo di Verona
Il giorno è il 150º, ne restano 215
Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.44
La luna sorge alle 3.36 e tramonta alle 16.20
Il proverbio Acqua di maggio è come parola di saggio

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	58,4
Via Volontari Giuliani	µg/m³	40,9
Piazzale Rosmini	µg/m³	53,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo. Alberto	µg/m³	9
Piazza Volontari Giulilani	µg/m³	17
Piazzale Rosmini	µg/m³	10

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m	np
Basovizza	µg/m³	86

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

30 MAGGIO 1969

- L'ora legale ha quattro anni: nascerà, appunto per la quarta volta, alle ore zero di domenica, che è lo stesso che dire alle 24 di domani sabato, quando gli orologi verranno portati avanti di un'ora esatta.
- Organizzata dalla Federazione Giovanile Repubblicana, si è svolta, nella sede di via delle Zudecche, la seconda serata dedicata alla Storia della Musica Pop, in particolare della folk-rock, tema condotto da Massimo de Divitiis e Alberto Corradini.
- All'incrocio della via Lorenzetti con la via Trissino, nei pressi dell'Autocentro Commissariale, i segnali di indicazione stradale sembrano fatti apposta per disorientare i turisti stranieri diretti oltre confine.
- Il comitato regionale per il protosincrotrone, costituito la settimana scorsa dal Consorzio per l'incremento studi e ricerche degli istituti di fisica dell'Università, si è riunito sotto la presidenza del senatore a vita Cesare Merzagora.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

BATICH (WALTER)
"Xe 75 ricorda". Auguri dalla moglie Loredana, Cinzia, Manuela, Glorie e Costantino

ELARGIZIONI

In memoria di Aldo Vivoda da parte degli amici di Alberto del calcio del sabato mattina di Chiarbola 50,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFALO; da parte dei colleghi di Alberto del Piemonte Cavalleria 100,00 pro C.R.O. - CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO; da parte di Eliana, Stefano e Lucrezia 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA CENTRO DI EMODIALISI; da parte dei colleghi di Alberto del Piemonte Cavalleria 100,00, da parte degli amici di Alberto del sabato mattina di Chiarbola 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI

In memoria di Alfredo Tommasi Rosso - nel XXXIII anniversario da parte di Corradina Tommasi Rosso 50,00 pro FONDAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

In memoria di Carla (Lidia) Gherlanzi da parte di: Babuder, Basanisi, Gabrielli, Piemontesi, Denti di Pirajno, Monterosso, Gorella, Deseira, Dell'Università, Brivitello, Impagliattello 110,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da parte di: Babuder, Basanisi, Gabrielli, Piemontesi, Denti di Pirajno, Monterosso, Gorella, Deseira, Dell'Università, Brivitello, Impagliattello 110,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO CARDIOVASCOLARE

In memoria di Claudio Sossi da parte di Giuliana Capon 100,00 pro A.I.L.-A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD

In memoria di Mariella Petronio Dallegno (30/5) da parte di Giuliano 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Mariuccia e Stelio Benolli - nell'anniversario 25/5 da parte della cugina Lionella e famiglia 20,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS.

In memoria di Claudio Sossi da parte di Anna Mistaro 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Maurizio Burlo da parte di alcuni colleghi della Direzione Lavoro di Trieste 130,00 pro ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA.

COME FARE UN'ELARGIZIONE: presso qualsiasi agenzia Unicredit. Si compila il modulo ivi presente e si effettua il versamento. Seguirà la pubblicazione gratuita e il bonifico alla Onlus indicata.

ALBUM

La Quinta A geometri riunita dopo 50 anni

Nella ricorrenza dei 50 anni dall'esame di maturità, la Quinta A geometri dell'Istituto tecnico da Vinci si è riunita in un locale triestino per ricordare i momenti vissuti insieme.

È un piacevole incontro che si rinnova già da diversi anni ma che in questo caso, al traguardo del mezzo secolo, ha assunto un sapore del tutto particolare. Scusati i pochi assenti, il pensiero commosso è andato a chi li ha lasciati troppo presto.

Da sinistra in piedi Claudio Giacomelli, Franco Bertoli, Paolo Luterotti, Fulvio Mayer, Antonio Tommasi, Paolo Stocca, Aureliano Redivo, Paolo Cacciatori, Claudio Sponza, Giorgio Cecchia, Giuliano Zigante, Dino Fonda. Seduti Aldo Fragiacomo, Carlo Opassich, Serena Biecker, Lucia Crismani, Miriam Torre, Dario Motta.

CIÒ CHE NON VA

Nessun rispetto per gli alberi del Viale

Ecco, nelle fotografie che accludo, come vengono trattati alcuni alberi in viale XX Settembre: senza alcun rispetto.
Quelli da me fotografati sono solo due degli esempi di tale comportamento, che ho avuto modo di immortalare in alcuni scatti simili.

Massimo Gobessi

CONSUMATORI

LUISA NEMEZ

MADE IN ITALY DA DIFENDERE

Non pensiate che con i risultati usciti dalle urne, sia tutto risolto. No, si entra in una nuova fase e la prima tappa di tutte è quella delle polemiche, dei ripensamenti. Cominciamo da chi con orgoglio vanta il proprio acume politico: "l'avevo detto io!" e proseguiamo con chi si rammarica di certe espressioni "dal sen sfuggite"!

Lasciamo stare tutte queste considerazioni, tardive quanto mai e procediamo guardando al domani. Non sarà facile ma dobbiamo farlo in modo particolare pungolando chi ci governa. Rimboccarsi le maniche, rimangiarsi una politica perdente che ha indotto gli allevatori a inondare di latte le strade piemontesi e non solo. Preoccupa anzitutto, e molto, chi sarà cooptato nel governo Ue a Bruxelles, soprattutto chi si occuperà di quel settore delicato dell'export che è l'agroalimentare: chi dovrà difendere il Made in Italy. Mangiate frutta e verdura a difesa della vostra salute viene ripetuto: ma sapete quanta frutta viene gettata al macero mentre ci si dovrebbe adoperare per innalzare la percentuale della frutta usata per confezionare le bibite? Sarebbe un grande vantaggio per la nostra bilancia commerciale. Ciò vale anche per i pomidoro, le olive... C'è tanto da fare per esaltare e difendere i nostri prodotti e non piegare la schiena accettando certe compensazioni che non solo portano danno alla nostra bilancia commerciale ma pure alla nostra salute. Le elezioni sono concluse. Ormai sono all'opera i "tecnici" per la valutazione dei risultati: noi consumatori guardiamo agli come a un puzzle, perché ci rendiamo conto che ogni leader pretenderà il rispetto del "contratto" firmato per far partire la composizione del governo dopo l'ultima tornata elettorale. Speriamo bene.

CULTURA & SPETTACOLI

Scrittori

L'autore Premio Campiello e Premio Strega oggi a Trieste ospite di Rose Libri Musica e Vino nel parco dell'ex Opp dialoga intorno al suo ultimo libro sul sentimento più sconosciuto

Maurizio Maggiani «L'amore? Come l'anarchia qualcosa che non si può dire»

L'INTERVISTA

Mary Barbara Tolusso

Non ha mai scritto una poesia, ci confida **Maurizio Maggiani**, ma il suo ultimo romanzo, **"L'amore" (Feltrinelli, pagg. 197, euro 16)** è strutturato come un poema. E della poesia ha il senso dell'evocazione, quel dire le cose che è impossibile esprimere con parole diverse dall'arte. O forse, come nella scrittura in versi, le parole di Maggiani vogliono rigenerare il termine più complesso del mondo, dargli nuova linfa e candore. Tutto si svolge in 24 ore e in un giorno la voce narrante ricorda i suoi primi amori, come "fattarelli" che la sua sposa ama ascoltare e dove si intrecciano azioni, vicende, storia, rivoluzioni e anarchia.

L'amore, il più facile e il più difficile dei temi. Cosa l'ha spinto a scriverlo? «Un atto di teppismo, credo, anche civile – osserva Maggiani – certo non è questo il tempo giusto, come non lo è per molte idee. È come se io mi sentissi deprivato di cose molto importanti, partendo proprio dalle parole. Per esempio la parola "amore" è proibita, vietata. Oppure la usano spudoratamente per depauperarla, mortificarla. È una parola prigioniera».

È un romanzo dove la memoria è essenziale e ci dice quanto la felicità sia fatta di istanti, non di assoluti. Quindi cos'è la felicità?

«È prendere per esempio la parola "amore", con tutto quello che ci sta dentro, e lanciarla come un sasso contro i suoi usurpatori. È sentirsi liberi in modo adulto. Per un adulto la libertà è un bene materiale, non è un'aspirazione, non è un sogno. Per un adulto la felicità è qui e ora: io qui e ora sono ancora pieno della dignità che mi aspetta come essere umano, sono ancora sovrano del mio destino e del destino delle persone a cui sono legato, dei miei fratelli, della mia sposa. Ecco, se ci sono queste condizioni, io sono libero quindi felice».

È interessante l'idea sviluppata nel romanzo, ovvero che il matrimonio è una sorta di rapimento. Ce la spiega?

«Non è il matrimonio, ma lo sposalizio. Parliamo sempre di parole che sappiamo essere importanti proprio perché pericolosamente ambigue. Il matrimonio è il sostantivo femminile di patrimonio, il patrimonio è da parte del padre mentre il matrimonio da parte della madre, cioè procreare una progenie che mantenga inalterato l'asse ereditario dei beni, è un contratto civile. Lo sposo invece significa "il promesso" e la sposa "la promessa". E qual è il rapporto tra due promessi? È la fedeltà alla promessa, o meglio la signorilità, la responsabilità, quindi è una condizione di grande dignità civile. Il rapimento quindi è essere colmi, pieni di questa dignità».

Quindi "rapimento" non come: io ti prendo e ti porto via?

«Questa è una storia che precede ogni altra. È il gesto del "vieni con me" ed è ancora una volta un gesto di teppismo, in qualche misura, di ardore, come la leggenda del balilla genovese che lanciò un sasso contro un ufficiale tedesco che frustava un poveraccio, un gesto che significa: "Ora tocca a me, sono io che devo iniziare". Io guardo la mia promessa a questo modo: lancio un sasso contro il destino, contro le opportunità, le evenienze e grido: "Sono io che devo cominciare". Un gesto di ardore».

E poi c'è la storia, i cosiddetti "fattarelli" di un'epoca che oggi pare davvero lontana. Cosa rimane, oggi, di quel passato?

«Rimangono quelli che ne portano memoria e anche questo è un gesto di responsabilità. Rimane il fatto che quella storia è lì, possiamo dire che è passata ma finché c'è chi ne porta memoria è viva. È un altro grande tema il fatto che c'è un ordine di servizio dei grandi poteri, l'ordine alla dimenticanza. Ma l'ordine è destinato al fallimento finché c'è chi non ha dimenticato».

Scrive che la giustizia è come l'anarchia, non c'è da nessuna parte. Non è forse che l'anarchia assomiglia a quella sua perfetta descrizione dell'amore: bisogno di portare qualcosa che manca, di dare quello che non c'è?

«Certo. Questo è vero e aggiungo un aneddoto che mi riguarda quando, da ragazzino, nel '68 – anni pieni di rivoluzione – sono andato a chiedere a un vecchio anarchico: che cos'è l'anarchia? E lui rispose che l'anarchia non si può dire. E quindi forse equivale anche per l'amore, è quel qualcosa in più che manca e manca talmente che non si può dire».

Platone, in un simposio di uomini, ha dato però parola a una donna per parlare d'amore. Cosa ci racconta questa faccenda?

«Platone era un misogino e non aveva parole per questo. Ma c'è un fatto che mi riguarda, sono stato educato da donne, in una famiglia contadina tradizionale. Gli uomini erano la grande autorità, ma rimanevano sullo sfondo. Tornavano la sera a casa dopo il lavoro con le loro tavole della legge su cui non era possibile mettere becco, poi però c'era la vita del giorno e in questa vita io ero guidato dalla mia bisnonna, dalle mie zie, da mia madre. Sono loro che mi hanno fatto ascoltare il mondo e quindi ho acquisito una sensibilità femminile. Forse questo è il mio patrimonio più prezioso».

A un certo punto lei cita Ungaretti. Cosa rappresenta la poesia?

«È un grande mistero, come la musica. Non ho mai scritto una poesia come non ho mai scritto una canzone, ma canto tutto il giorno, la musica mi possiede come mi possiede la poesia. È l'ineffabile e quindi nelle situazioni più intime, nell'attimo in cui vorrei dire l'indicibile alla mia donna, magari le canto una poesia». —

> È una parola prigioniera o non si può usare o se ne abusa per depauperarla e mortificarla

> Sono stato educato dalle donne la bisnonna, le zie mia madre. Sono loro che mi hanno fatto ascoltare il mondo

L'APPUNTAMENTO

Stasera se ne parla nel roseto di San Giovanni

Chiude "Rose Libri Musica e Vino" nel parco di San Giovanni. Dalle 18 alle 19 nel roseto, Maurizio Maggiani presenta il libro "L'amore", in dialogo con Mauro Rossi, dal 2006 responsabile Eut, Edizioni Università di Trieste. Di amore e vino si parlerà col vignaiolo Marco Sara e la giornalista Simonetta Lorigliola durante l'aperitivo. Segue tango a 360° con il "musicalizador" Alessandro Simonetto e il Quartetto Porteño.

IL CONVEGNO

Il pensiero di Augusto Del Noce riflessioni a trent'anni dalla morte

Oggi e domani il filosofo sarà ricordato a Trieste dove fu docente, ospiti Rocco Buttiglione, Marcello Veneziani, Giuseppe Parlato

Massimo Greco

Augusto Del Noce è stato uno dei più importanti filosofi italiani dello scorso secolo. La sua vita ha abbracciato buona parte del Novecento: era nato pochi anni prima della prima guerra mondiale ed è morto nel dicembre 1989, in tempo per vedere la caduta del Muro berlinese e la crisi dei regimi comunisti nell'Europa centro-orientale.

È importante premettere questo perimetro storico-biografico, perchè in Del Noce la riflessione di carattere politico sulla contemporaneità è una costante ed è fortemente connessa alla sua opera. Del Noce fu un pensatore solitario e scomodo: la sua profonda cattolicità ha caratterizzato la scelta e l'approccio alle direttrici di lavoro. Una militanza spirituale e intellettuale, però, nella quale l'adesione ai valori della tradizione e la contestuale critica alle correnti progressiste non lo resero certamente un interlocutore "à la page".

Augusto Del Noce (1910-1989)

I nessi tra secolarizzazione, ateismo, libertinismo rappresentarono i tornanti peculiari del suo percorso, perchè incisero sull'analisi dei grandi movimenti totalitari della prima parte del XX secolo. L'esplorazione culturale procedette entro ampi spazi: cominciò dalla filosofia francese del Seicento, in particolare da Malebranche e da Cartesio, si spinse fino a Karl Marx e ad Antonio Gramsci, dedicò molte energie a Giovanni Gentile, si rapportò con gli studi di Eric Voegelin sullo gnosticismo, considerò il crescente condizionamento di scienza e tecnica nella nostra contemporaneità. Un condizionamento "neo-totalitario" che può avere un'alternativa - secon-

COSA C'È DA VEDERE

Roma contemporanea, dagli anni '50 ai Duemila

Sembra una piazza in cui passeggiare per prendere confidenza con alcuni specifici capitoli della storia dell'arte degli ultimi 70 anni, ma anche un luogo 'altro' in cui diverse ma contigue avventure artistiche del passato si incontrano per relazionarsi al mondo di oggi: si apre oggi a Palazzo delle Esposizioni di Roma il progetto «Mostre in mostra. Roma contemporanea dagli anni Cinquanta ai Duemila» con il quale fino al 28 luglio vengono riproposte sei esperienze espositive allestite nella Capitale. Titina Maselli, Giulio Paolini, Luciano Fabro, Carlo Maria Mariani, Jan Vercruysse e Myriam Laplante sono gli artisti scelti per raccontare, ognuno a emblema di una decade diversa, questo viaggio filologico ma emozionale - scandito in oltre 60 opere, tra dipinti, sculture e installazioni - di cui Roma è stata non solo il contenitore ma anche il centro propulsore.

Lo scrittore Maurizio Maggiani fotografato da Sara Lando oggi a Trieste per la rassegna Rose Libri Musica e Vino all'ex Opp

NELLE EDICOLE CON IL PICCOLO

Si ride tanto e "volentieri" con i libri delle risposte in triestino e in friulano

Da oggi i due volumetti in dialetto editi da Bora.La al prezzo di 3,60 euro ciascuno più il costo del quotidiano

I VOLUMETTI

Micol Brusaferro

Aug— La vita, si sa, è fatta di domande, ma spesso le risposte tardano ad arrivare. Oggi finalmente c'è la soluzione a questo problema, o meglio ancora, ben due soluzioni, a seconda della città in cui vi troviate. Arrivano "El libro dele risposte triestine" e "Il libri des rispuestis furlanis", con le loro pagine intrise della tipica saggezza popolare delle nostre terre». Così l'editore Diego Manna presenta i due libretti, in uscita insieme al Piccolo e al Messaggero da oggi, al prezzo di 3,60 euro più il prezzo del quotidiano). Gli autori sono rispettivamente Andrej Prasselj, che ha curato anche le illustrazioni di entrambi i titoli, e Alessandro Di Pauli e Tommaso Pecile, meglio noti come "Felici ma furlans", protagonisti di popolari serie web e spettacoli teatrali dedicati alla lingua e alle tradizioni friulane. Manna punta sulla consueta ironia, che rappresenta il filone principale dei libri di maggior successo pubblicati finora, e propone i due volumi come una sorta di simpatici manuali. «Basta porre la propria domanda e aprire una pagina a caso di uno dei due libri. Ma attenzione, perché potrebbero darvi delle risposte contrastanti. Se da una parte, infatti – avverte - la versione triestina vi risponderà con "un mix di nosepolismo e scontrosa grazia", per citare gli autori, dall'altra la versione friulana, la cui "voce" è affidata al personaggio della dottoressa Facchin, sarà più possibilista, spaziando dal "Combinin" al "Dai cuintri"». Pagina dopo pagina si alternano modi di dire e frasi divertenti. «Qualche esempio. Alla domanda "Ma devo andare a lavorare adesso?" la risposta più naturale che vi ritroverete davanti sarà un bel "No ga scopo". "E lavorare nel week end?". La risposta è ovvia: "No se pol". O ancora meglio "Una volta no i gavessi lassà". E se qualcosa non vi va bene? È probabile – ricorda ancora Manna - che vi ritroverete davanti un bel "La se lamenti col sindaco" o un "La ghe scrivi a Segnalazioni!". Di rimando, "Il libri des rispuestis furlanis" potrebbe risponderci alle medesime domande con un bel "To agne", "Segne su la glace", "Po sì po" e "Vonde monadis". Non disdegnando il sempre misterioso "Codroipo!"». E non è la prima volta che Manna si cimenta con un legame tra le due zone della regione. Sulla stessa falsariga del confronto tra triestini e friulani qualche anno fa è nato il gioco da tavola Frico, in cui, tra una battaglia e l'altra, i giocatori hanno la possibilità di approfondire molte tipicità regionali, dal tram di Opcina alla litorina di Cividale, dall'omo vespa al cjalcjut, da Mikeze e Jakeze a Florean e Venturin. I due libri sono pubblicati da Bora.La, marchio editoriale che promuove la cultura e le tradizioni locali, fanno parte della collana dei "manuali del morbin", che comprende anche il famoso best seller della boba de Borgo, di Maxino e Flavio Furian, ormai a quota 6000 copie vendute in tre mesi.

Qui sopra e in alto le copertine dei libri in edicola

do Del Noce - solo attraverso un autentico risveglio religioso.

Anche la sua carriera universitaria fu atipica e abbastanza tardiva: iniziò nel 1965 con una cattedra di Storia della filosofia moderna e contemporanea proprio all'ateneo di Trieste, proseguì cinque anni dopo alla Sapienza romana con Storia delle dottrine politiche. Influì sulle scelte di case editrici come Borla e Rusconi, che negli anni '60-'70 pubblicarono autori distanti dalle correnti in quel momento egemoni.

Del Noce non disdegnò l'impegno politico diretto, essendo stato dal 1984 all'87 senatore di quella Democrazia cristiana con cui ebbe un rapporto dialettico. Fu tra i promotori del (perdente) referendum anti-divorzista che si tenne nel 1974. Simpatizzò per Comunione e Liberazione, considerata un segno di vitalità nell'habitat cattolico.

E Trieste, a un trentennio dalla scomparsa, lo ricorda con una "due giorni", ospitata nel palazzo della Regione in piazza Unità, che si articola in tre sessioni su dodici relazioni e che comincia oggi alle 15 per terminare domani alle 19. Con il patrocinio del Cnr, dell'Università triestina, della Fondazione Spirito-De Felice, della Fondazione che porta il suo nome e che ha sede a Savigliano, della Lega nazionale. Ecco alcuni interventi in programma: Roberto de Mattei (Sinistra cattolica, progressismo e modernismo"), Rocco Buttiglione ("La teologia del popolo" e papa Bergoglio), Renato Cristin ("La rivoluzione cartesiana e il rivoluzionarismo marxista"), Marcello Veneziani ("Del Noce tra Risorgimento e Tradizione"), Giuseppe Parlato ("Del Noce, Baget Bozzo, Gedda: resistenza, partito cristiano e crisi del centrismo"). —

Studioso, politico accademico tra i più importanti pensatori del '900

SCRITTRICI

Susanna Tamaro premio speciale a Rapallo

RAPALLO. Claudia Durastanti con "La straniera" (La Nave di Teseo), Nadia Fusini con "Maria" (Einaudi), Cinzia Leone con "Ti rubo la vita" (Mondadori) sono le finaliste della 35° edizione del Premio letterario nazionale per la Donna Scrittrice "Rapallo", promosso dal Comune. Nella riunione della giuria, lunedì a Rapallo, è stato assegnato il Premio Opera Prima a Cristina Marconi per il romanzo "Città irreale" (Ponte alle Grazie) e il Premio speciale della giuria, intitolato ad Anna Maria Ortese, a Susanna Tamaro, in concorso con il romanzo "Il tuo sguardo illumina il mondo" (Solferino). Le tre opere finaliste - selezionate tra 86 pervenute - ai fini dell'assegnazione del premio principale saranno votate congiuntamente dalla giuria dei critici e dai 40 lettori della giuria popolare nel corso della cerimonia conclusiva che si svolgerà a Rapallo sabato 20 luglio alle 21, nel teatro all'aperto di Villa Tigullio. La scelta della terna è stata effettuata dalla giuria dei critici: Elvio Guagnini (presidente), Maria Pia Ammirati, Mario Baudino, Francesco De Nicola, Chiara Gamberale, Luigi Mascheroni, Ermanno Paccagnini, Mirella Serri e Pier Antonio Zannoni. —

La scrittrice Susanna Tamaro

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"La città dei gatti" libro e mostra

Nuovi eventi gratuiti e aperti alla cittadinanza targati Fvg Pride: associazione culturale "Tina Modotti", DD-Project e Knulp presentano il libro e la mostra "La città dei gatti. Antropologia animalista di Essaouira" (Dedalo editore), di e con Annamaria Rivera. La presentazione del libro e l'inaugurazione della mostra avverranno alle 18.30, al Knulp. Interverranno Gianfranco Laccone, curatore della mostra, e Gianluca Paciucci, della "Tina Modotti". Annamaria Rivera, già docente di Etnologia e di Antropologia sociale alle Università di Bari e di Roma, interverrà sulle connessioni tra antirazzismo, antispecismo e antisessismo presentando il suo libro sulla cittadina marocchina di Essaouira e inaugurando la mostra delle sue fotografie scattate sempre ad Essaouira. La mostra resterà aperta fino al 28 giugno.

Trieste
Riflessioni su Prezzolini

Alle 16.30, da Anteas Trieste Volontariato di piazza Dalmazia 1, "Riflessioni sulla figura di Giuseppe Prezzolini: attualità del suo pensiero". Relatori Maria Visconti, Aldo Antolli, Gianpaolo Dabbeni. Seguirà un dibattito. Conferenza organizzata da Anteas e Heliopolis Trieste.

Trieste
Giovedì minervali

Si parlerà della strada ferrata della Pontebba ai Giovedì minervali, oggi alle 16.45 alla biblioteca Crise, grazie all'intervento dell'ingegnere ferroviario Roberto Carollo. Dopo la Prima guerra mondiale e con la definizione dei nuovi confini, questa via divenne l'unica direttrice diretta con l'Austria e l'Europa centroorientale senza passaggio obbligato attraverso il neocostituito Regno di Jugoslavia. Allo stesso tempo, fu la strada privilegiata per gli scambi commerciali del porto di Trieste, sia del presente che del futuro. Ingresso libero.

Trieste
Giovedì musicali con Alex Vincenti

Continuano i giovedì musicali alla Gelateria Pipolo di viale Miramare: piano bar e canzoni a richiesta con il cantante musicista Alex Vincenti che festeggia i suoi primi 40 anni di musica.

"Moi et mon blanc", il cinema africano

Alle 20.30, alla Casa del popolo di via Masaccio 24, si proietta "Moi et mon blanc" di Pierre Yaméogo. In Burkina Faso uno studente autoctono fa amicizia con un giovane francese. Entrambi sono guardiani notturni in un parcheggio. Una notte trovano un pacchetto abbandonato pieno di droga e soldi e, decidendo di tenersi il bottino, diventeranno bersaglio dei trafficanti.

DA OGGI

Il Festival estivo del Litorale apre la stagione con Nikola Tesla

Al teatro dei Fabbri la prima dello spettacolo scritto e diretto da Jacopo Squizzato

Riccardo Tosques

Jacopo Squizzato porta in scena la vita di Nikola Tesla lo spettacolo ai Fabbri inaugura il Festival estivo del Litorale

Trieste, Muggia, Codroipo. Queste le tre sedi dei 15 spettacoli che sino al 13 luglio animeranno la sezione italiana del Festival estivo del Litorale-Muggia Teatro. Davvero fitto il programma degli eventi che inizieranno sempre alle 21. Il festival apre le danze oggi, al teatro dei Fabbri di Trieste, con la prima nazionale di "Nikola Tesla a portrait" scritto e diretto da Jacopo Squizzato, che sarà anche in scena con Katia Mirabella.

Ingegnere, inventore, fisico e ricercatore di origine serba naturalizzato americano, Tesla fu capace di vedere il mondo come nessuno dei suoi contemporanei. Le sue scoperte vanno dai raggi X alla teleautomatica (arte di controllare dispositivi a distanza), dalle microonde all'acceleratore di particelle fino al wireless. I dibattiti sui limiti della scienza, sulla sua conflittualità con l'etica, sugli effetti nocivi subiti dal nostro corpo e dalla nostra mente esposti all'uso delle nuove tecnologie, sono fondamentali sfide del nostro tempo. Ora, ripercorrendo la prima metà della vita di Tesla, lo spettacolo di Squizzato ci guida verso una possibile risposta: solo il lume tremolante della coscienza può esserci d'aiuto, dal momento che la scienza è solo una perversione se non ha come fine ultimo il miglioramento delle condizioni dell'umanità. In scena, i principali personaggi incontrati da Tesla durante la sua vita: Thomas Edison, George Westinghouse e J.P.Morgan; i quali vengono presentati come le maschere del potere di quell'epoca. Difatti gli attori indossano vere e proprie maschere create ad hoc per ogni personaggio.

Sino al 13 luglio con sezioni dedicate allo sport, alla storia e alla memoria

Domani invece, al teatro Verdi di Muggia, per la sezione dedicata al teatro-sport, andrà in scena "Nessuna pietà per l'arbitro", di Emanuele Aldovrandi, con Filippo Bedeschi, Luca Mammoli, Federica Ombrato e Alessandro Vezzani. Gli spettacoli proseguiranno sabato 8 giugno all'Ottagono di Codroipo con la pièce finalista del Premio In Box 2019. «Il Festival, oltre a essere un ponte di contatto tra culture diverse, ha deciso di ampliare la propria offerta con alcune novità: spettacoli teatrali di respiro internazionale, con 4 debutti nazionali e con sezioni dedicate allo sport, alla storia e alla memoria», ha commentato Alessandro Gilleri, direttore artistico della rassegna che quest'anno è stata affidata per la parte italiana anche a Tommaso Tuzzoli e Katja Pegan, quest'ultima impegnata a curare anche la parte slovena con Neva Zajc. Il programma completo su *www.muggiateatro.com*. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Disney – Aladdin
16.40, 18.50, 19.50, 21.15, 22.00
(19.50, 22.00 al Nazionale)

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Ancora un giorno 17.00
di Raúl de la Fuente

Selfie 19.00
di A. Ferrente

Trieste Science+Fiction presenta:
Captive State (v.o. S/t) 21.00
di R. Wyatt

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Quel giorno d'estate
16.00, 18.00, 20.00, 22.00
DI Mikhael Hers con Vincent Lacoste. Bellissimo!

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7.50, ridotti € 5,00 bambini € 4,00

Dolor Y Gloria 15.45, 17.45, 19.45, 21.45
di Almodóvar con A. Banderas, Penélope Cruz. Palma d'oro al Festival di Cannes per miglior attore.

Il traditore 16.00, 18.40, 21.30
di M. Bellocchio. Con P. Favino. Cannes 2019

L'angelo del crimine
15.45, 17.45, 19.45, 21.45
Raffinato, sublime, sensuale. Prodotto da Almodóvar

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Rocketman 16.30, 18.45, 21.00, 22.00
con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John.

Godzilla II – King of the Monsters
16.30, 18.45, 20.00, 21.30

Attenti a quelle due
16.30, 18.05, 20.00, 22.10
Anne Hathaway, Rebel Wilson, e 1000 risate!

Pokémon detective Pikachu
16.30, 18.10
Ryan Reynolds, Kathryn Newton e Pokémon.

Bangla 16.30, 18.00
Di Phaim Bhuiyan. L'Islam che non avete mai visto!

SUPER solo per adulti

Icone Trans 16.00 ult. 21.00

domani: **Oltre ogni limite**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Disney – Aladdin
16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.50, 21.45

Elton John – Rocketman
16.20, 19.05, 21.50

Godzilla II – King of the Monsters
16.00, 18.50, 21.40, 22.05

Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Godzilla 2: King of the Monsters
17.15, 19.45, 22.10

Aladdin 17.20, 19.50, 22.10

Rocketman 17.30, 20.00, 22.10

Il traditore 17.40, 20.40

Tutti pazzi a Tel Aviv 16.45, 20.00

Selfie 18.30

Dolor y gloria 22.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Rocketman 17.30, 19.50, 22.00

Aladdin 17.15, 19.45, 22.00

Il traditore 17.40, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC LIVE. Domani, ore 21.30: **Shantel & Bucovina Club Orkestar** ritmi sincopati, spruzzatine di jazz, tinte balcaniche ed elettronica europea, senza tralasciare un ricordo vintage per un bellissimo esempio di contaminazione di generi e di stili. Platea, posti liberi in piedi € 20,00, riduzioni convenzionate € 18,00. Galleria, posti numerati a sedere € 25,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00.

Domani
Al Knulp insetti giganti e alieni mostruosi

Domani alle 18.30, al Knulp Bar di via Madonna del Mare 7/a, conferenza dal titolo "Insetti giganti e alieni mostruosi", tenuta da Tamara Sandrin. La conferenza, promossa dal Collettivo Tana Liberi Tutti, tratterà di come la fantascienza possa diventare paradigma della realtà, quando mette in scena i nostri comportamenti nei confronti dell'altro, sia esso umano o non umano. La visione e l'analisi di alcuni film di fantascienza degli anni '50 e '60 ci dimostra che l'approccio dell'uomo verso l'altro alieno/animale è sempre votato al dominio.

Trieste

Mostra disegno fotografia e pittura

Alla sede di via San Francesco 2 dell'Università delle Liberetà Auser è aperta la mostra allestita con i lavori eseguiti dagli allievi dei corsi di disegno, pittura e di fotografia. Orario: questa settimana dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18.30. Dal 3 al 6 giugno apertura solo al mattino. Ingresso libero.

Trieste

Un valzer con Sissi al Rossetti

Lunedì 3 giugno, alle 20.30 al teatro Rossetti, in coorganizzazione con il Comune di Trieste, andrà in scena "Un valzer con Sissi". Un viaggio musicale semiserio nella Trieste dell'Ottocento che farà sognare sulle note musicali di grandi autori: Benatzky, Brahms, Lehar, Verdi e Strauss con l'orchestra I cameristi triestini diretta dal Maestro Fabio Nossal. I biglietti di cortesia (al costo di 5 euro) si possono acquistare alla biglietteria del Rossetti.

Trieste

La società della disinformazione

Oggi, alle 18, all' Antico Caffè San Marco, Maurizio Fermeglia presenta il libro di Mario Caligiuri "Introduzione alla società della disinformazione" (Rubbettino). La tendenza dominante del nostro tempo potrebbe essere identificata con la disinformazione, che rappresenta l'emergenza educativa e democratica più drammatica dell'inizio del XXI secolo.

Si recita Shakespeare a UniTeatro

Prosegue UniTeatro, la rassegna del Cut organizzata in collaborazione con l'ateneo di Trieste, in programma al salone Ardiss in salita Monte Valerio 3. Alle 20.30, si viaggia con le tinte del classico d'autore - Shakesperare - grazie all'allestimento curato dagli allievi del corso di teatro diretto da Sergio Pancaldi.

Trieste

Cinema di fantascienza

Ultimo appuntamento della stagione per la rassegna di cinema di fantascienza organizzata al cinema Ariston da La Cappella Underground con la sigla del Trieste Science+Fiction Festival: il film "Captive State" (USA, 2019, 109') di Rupert Wyatt, storia di invasione aliena ambientata nell'America del prossimo futuro, con protagonisti John Goodman, Ashton Sanders, Jonathan Majors e Vera Farmiga, sarà proietttato oggi alle 21 in versione originale sottotitolata.

Trieste

Rose, libri musica e vino

Per la rassegna Rose libri musica e vino al Parco di San Giovanni, oggi alle 10 visita all'ex Centrale Idrodinamica del Porto Vecchio con Antonella Caroli Palladini, e alle 11 la lezione a San Giovanni, con Ester Colizza, che parla su: "Le rocce sedimentarie raccontano la loro storia".

MINERVA

Tracce di Grande Guerra negli scrittori giuliani

Alle 17.30, alla Minerva, si presenta il libro "Adriatico in fiamme. Tracce e memoria della Grande Guerra negli scrittori giuliani" a cura di Fulvio Senardi. Il curatore ne parlerà con Fabio Romanini dell'Università di Trieste e Luca Zorzenon, presidente del Centro studi Scipio Slataper. Incontro organizzato dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione di Trieste e Gorizia.

Alle 17.30, alla Minerva, "Adriatico in fiamme. Tracce e memoria della Grande Guerra negli scrittori giuliani"

IL LIBRO

L'invenzione della grazia con Alessandra Cislaghi

Oggi, alle 18, all' Antico Caffè San Marco di via Battisti 18, Alessandra Cislaghi presenta il suo libro "L'invenzione della grazia". Intervengono Fabio Finotti dell'Università di Trieste e Fabio Polidori. Il libro indaga la scoperta della grazia, a partire dal saluto di Nausicaa a Ulisse: un imperativo che ordina di splendere di gioia, come l'augurio angelico a Maria.

Alessandra Cislaghi con Fabio Polidori oggi al Caffè San Marco

MUSICA

In "Saurus" chitarra e sax per un sound che sfida il tempo

Domani a Porto San Rocco il primo disco di Eduardo Contizanetti e Giuliano Tull

Gianfranco Terzoli

La lotta tra l'analogico e il digitale in un album di brani originali suonati in acustico che presenta un beat metropolitano e un'intensa condensazione di impulsi vitali. Si intitola "Saurus" il primo cd del duo Eduardo Contizanetti (chitarra classica, acustica ed elettrica) e Giuliano Tull (sax soprano e tenore), che verrà presentato domani in una "Jazz Night" in programma alle 19. 30 sulla Terrazza de La Cambusiera e Bar Piazzetta a Porto San Rocco. «Nel corso della serata – anticipa Contizanetti – presenteremo il disco e alterneremo ai brani la descrizione della dinamica delle composizioni, tutte originali: in parte pezzi strutturati come composizioni e dall'altra improvvisazioni». «Il titolo – prosegue il chitarrista – si deve al fatto che l'album non è stato realizzato da un giorno all'altro, ma anzi, è il frutto di una lunga serie di prove per trovare il giusto equilibrio tra i due strumenti. È molto complesso e quindi rarissimo trovare un duo chitarra e sax: bisogna articolare bene i momenti di improvvisazione e giocare con i colori e la particolare timbrica di ogni strumento. Alla fine siamo stati premiati, perché avevamo scritto una buona quantità di brani tra cui abbiamo scelto gli otto che compongono il cd». Vengono toccati diversi mondi ritmici e melodici: tango, milonga, samba, altri dal funk e uno è in tempo di waltz, ma c'è pure un accenno alla classica. «La title-track – riprende Contizanetti – simboleggia il dualismo tra analogico e digitale ed è costituito da nostre improvvisazioni su una struttura elettronica sopra la quale suoniamo alternandoci come in una "battaglia"». «Una delle idee alla base del progetto – conclude Contizanetti – è il rischio di estinzione di alcune specie musicali, come la nostra. E il grafico goriziano Remigio Gabellini l'ha intuito, disegnando sulla copertina due strumenti fossili». —

Giuliano Tull (sax) e Eduardo Contizanetti (chitarra) presentano il disco "Saurus" domani a Muggia

CONFERENZA

Al Molo IV l'Ince discute delle politiche culturali

Oggi, dalle 9.30 alle 16.45, nella sala Agorà del Molo IV, conferenza su "L'accessibilità per tutti nelle politiche culturali". L'evento riunisce i rappresentanti dei ministeri della Cultura dei paesi membri dell'Iniziativa Centro Europea (InCE), nonché delegati per i musei, funzionari esterni, associazioni ed altri esperti internazionali sul tema dell'accessibilità.

L'attività rientra nell'ambito del progetto europeo Come-in!, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr). La giornata si aprirà con i saluti di benvenuto da parte del Segretario Generale dell'InCE Roberto Antonione; Fabrizio Cigolot, Assessore alla Cultura del Comune di Udine; Mario Brancati, presidente della Consulta Regionale delle Associazioni di Persone Disabili e delle loro famiglie; Paola Stuparich, direttrice generale di Enaip fvg e un rappresentante della Direzione centrale Cultura e Sport della Regione Fvg.

UBIK

Viaggio nei meandri dell'adolescenza

Alla libreria Ubik, oggi pomeriggio alle 18, Marco Pangos presenta "I tre tipi di ribellione adolescenziale. Manuale per il genitore" (Tecniche Nuove). Un viaggio nei meandri dell'adolescenza vissuta nelle sue diverse forme di ribellione, passando per il vuoto esistenziale e la ricerca dell'identità. Il testo si pone l'obiettivo di divulgare alcune pratiche e consigli che l'autore ha potuto applicare nella sua attività di insegnante, educatore, psicologo e terapeuta, nonché da genitore. Il libro inizia con una panoramica delle più importanti teorie riguardanti l'infanzia. Alla fine di ogni capitolo sono stati inseriti degli esercizi esperienziali, che permetteranno al lettore di fare un piccolo percorso dentro di sé e così tracciare un "punto nave" sulla sua vita nel qui e ora. Ingresso libero.

MUSEO ARCHEOLOGICO DI AQUILEIA

Da oggi uno smartphone aiuta a "vedere" i reperti

Viene presentato al pubblico oggi, alle 17, il progetto del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia "Il museo per tutti", nato dalla collaborazione tra il museo e alcuni Club Rotary della regione. Il Rotary, infatti, ha fornito il sistema "Vedere il museo" che con un uso ragionato delle nuove tecnologie racconta, con modalità semplici ma efficaci, gli spazi e le collezioni museali a chi ha difficoltà visive. Sono oggi disponibili nella biglietteria del museo per tutti i visitatori ipovedenti e ciechi, gratuitamente, alcuni smartphone su cui è stato installato uno speciale software. I dispositivi permettono di muoversi in autonomia lungo il percorso museale e di ascoltare le audiodescrizioni in italiano e in inglese di 11 reperti; l'ascolto guida e facilita anche l'esplorazione tattile dei reperti originali per un'esperienza di visita completa e appagante.

MUSICA

Premio Trio di Trieste, dieci finalisti talenti cameristici da tutto il mondo

Dal 7 al 9 settembre la conclusione del concorso, con concerto dei vincitori al Ridotto del Verdi. Prestigiosa giuria internazionale presieduta da Luigi Piovano

Da sinistra, in alto: Lux Trio, Duo Katharina e Anouchka Hack e Duo Sarasvathi Nowak

TRIESTE. È conto alla rovescia per l'edizione numero 20 del Concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte "Premio Trio di Trieste": la fase finale si svolgerà dal 7 al 9 settembre e intanto la giuria ha selezionato i 10 ensemble finalisti che si sfideranno nelle eliminatorie, con la prova finale accessibile al pubblico. I finalisti sono una significativa rappresentanza della "meglio gioventù" cameristica: 10 formazioni in rappresentanza di 9 paesi - estratte da una rosa di 25 formazioni di 22 provenienze internazionali – articolate in duo, trio e quartetto per pianoforte e archi. È il direttore artistico del premio, Fedra Florit, ad annunciare gli ensemble finalisti: «Sono i Duo Cho-Dotto (Sud Corea-Italia/Usa), Rugani-Sabatini (Italia) e Sarasvathi-Nowak (Indonesia-Polonia) per la categoria piano-violino; il Duo Polinskaja-Balan (Germania-Israele/Russia) per la categoria piano–viola e i Duo Günter-Kim (Germania-Francia) e Katharina e Anouchka Hack per la categoria piano–cello. Nella categoria piano Trio sono in finale Lux Trio (Sud Corea), Piano Trio Vision (Lettonia) e Trio Chagall (Italia). Infine, nella categoria Quartetto approda alla finale il Quartetto Werther (Italia). È forte l'attesa per assegnare un primo premio all'altezza del nostro "passato", con personalità originali e già mature nonostante la giovane età – osserva Florit –. A maggior ragione dopo aver ascoltato nel Festival cameristico che si è appena concluso a Trieste i grandi premiati delle edizioni precedenti, in giuria, con il presidente Luigi Piovano e il pianista Maurizio Baglini, segnalo la presenza quest'anno di Alberto Martini, konzertmeister de I Virtuosi Italiani: al nostro vincitore 2019 offrirà una collaborazione solistica con I Virtuosi e un recital al Teatro Ristori di Verona».

Le selezioni e il concerto dei premiati si terranno al Ridotto del Verdi. Sono previste due prove pubbliche: una eliminatoria di massimo 60 minuti con brano d'obbligo di Gabriele Cosmi, un'opera di Robert Schumann e un'opera di Beethoven o di Franz Schubert per le categorie di Duo e Trio, un'opera di Gabriel Fauré per i Quartetti. Nella prova finale ciascuna categoria dovrà proporre un programma libero, comprendente un'opera importante e pubblicata del '900.

Compongono la prestigiosissima giuria sette membri votanti: il presidente Luigi Piovano e con lui il pianista Maurizio Baglini, il lituano David Geringas membro designato dall'Accademia Chigiana di Siena e ancora Alberto Martini, membro designato dal Conservatorio di Trieste, il giapponese Yasuko Matsuda, l'austriaco Johannes Meissl e il violista giapponese Junichiro Murakami. Il concerto finale al Ridotto si terrà il 9 settembre alle 20.30, con un programma definito dalla giuria. Numerosi i premi in palio. Info: www.acmtrioditrieste.it —

DOPO IL TRONO DI SPADE

Jon Snow ricoverato troppo stress e alcol

Alla fine lo stress ha avuto la meglio su Kit Harington: l'attore britannico, divenuto famoso in tutto il modo per il personaggio di Jon Snow ne 'Il Trono di Spade', è dovuto ricorrere a una clinica riabilitativa per stress e alcol. Il 32enne il mese scorso ha fatto il suo ingresso in una struttura di lusso nel Connecticut, la Privè-Swiss, dove era stata ricoverata Selena Gomez (120 mila dollari al mese).

MUSICA

Shantel domani al Miela balkan ed elettronica con la Bucovina Orkestar

Elisa Russo

Shantel Foto Michael Mazohl

«Ho dei bei ricordi di Trieste, una città che combina tante influenze diverse, è piccola e mi sembra quasi che tutti si conoscano, come in un villaggio»: ritorna in città Shantel, produttore, musicista, cantante e dj tedesco, re del mix tra musica balcanica e elettronica, per l'ultimo appuntamento della stagione di Miela Music Live, domani alle 21.30, in concerto con la sua Bucovina Club Orkestar.

Al Miela Shantel (nome d'arte di Stefan Hantel) si esibì con la Orkestar nel 2007 e come dj l'anno scorso, nel 2008 all'Ausonia e nel 2014 al Festival Guca sul Carso.

Ormai conosce bene Trieste?

«Trovo ci sia grande interesse per la cultura, l'anno scorso ero al Miela per il Festival Alpe Adria Cinema e ho visto riunite persone di differenti generazioni e background, musicisti, cineasti, grafici, fotografi, giornalisti… insomma mi è sembrato un microcosmo. Un mix di elementi austriaci, della ex Jugoslavia, il sapore italiano mediterraneo e quello della montagna e poi c'è il mare, quindi ci sono tante facce diverse… Magari per chi ci vive sarà più complicata, ma io ne ho avuto un'ottima impressione».

La diversità culturale è normale nella musica, nella società è più complicato di questi tempi.

«Sono piuttosto scioccato dalle elezioni europee e dalla tendenza politica in Italia. In Germania adesso i Verdi sono molto potenti, non è una moda, hanno lavorato per anni e mi dà qualche speranza».

La musica può aprire le menti?

«Amo il mio lavoro, le opportunità che mi dà a livello internazionale, ma alla fine viviamo in una bolla, siamo dei privilegiati: partecipiamo a meeting, a festival, ma comunichiamo tra "noi", siamo sempre le stesse persone, non raggiungiamo chi vota l'estrema destra, i nazionalisti… Le diversità culturali sono alla base della mia identità e sono un tema della mia musica ma è solo un'illusione quella che l'arte possa influenzare la politica».

Cosa aspettarsi dal concerto al Miela?

«È una grossa produzione. Essere con tutta la mia band è spettacolare. Un gruppo davvero europeo, con musicisti dalla Francia, Germania, Grecia, Turchia. In scaletta canzoni scritte negli ultimi dieci anni dagli album "Disko Partizani" e "Planet Paprika" con nuovi arrangiamenti. Il punto di forza di questa orchestra è di essere molto energetica, sorprendente, cosmopolita. Non aspettatevi nessun cliché o stereotipo balkan, perché io amo tanti stili differenti, saltiamo dalla tradizione all'elettronica, usando strumenti acustici come gli ottoni fino alla drum machine e i sintetizzatori, spaziando anche tra il rock e il pop. È un'esperienza non solo per il pubblico, ma anche per me che ogni anno in tour scopro qualcosa di nuovo, spontaneo».

Dove proseguirà?

«Sono appena stato in Australia e Nuova Zelanda, mi aspetta un tour lunghissimo, Francia, Turchia, Usa, Canada, Sud America… Sarò anche ospite di Jovanotti al suo "Beach Party", e sto collaborando con un musicista di Bologna che suona con Vinicio Capossela, il progetto si chiama Extraliscio». —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

The Voice of Italy
RAI 2, ORE 21.20
Dodici concorrenti, tre per ciascuno dei quattro team, si danno battaglia nella puntata del *Knockout*. **Simona Ventura** presenta le varie sfide, ma tocca ai coach decidere l'unico talento della propria squadra da portare in finale.

Il giudice meschino
RAI 1, ORE 21.25
La vita del pigro e libertino Alberto Lenzi (**Luca Zingaretti**), pubblico ministero alla procura di Reggio Calabria, cambia quando un suo collega viene ucciso.

Cittadella - Verona
RAI 3, ORE 20.50
Si gioca l'andata della finale dei playoff promozione di serie B. In campo ci sono il sorprendente Cittadella di **Roberto Venturato** e il Verona di Alfredo Aglietti.

Dritto e rovescio
RETE 4, ORE 21.25
Il successo della Lega, il tonfo del M5S e la rimonta del PD. **Paolo Del Debbio** affronta, tra gli altri, l'esito delle elezioni europee e i riflessi sulla politica italiana.

All Together Now
CANALE 5, ORE 21.20
I cantanti in gara anche questa sera vengono giudicati da un muro "umano" composto da cento addetti ai lavori. Tra questi, c'è anche l'ex Matia Bazar **Silvia Mezzanotte**.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Palermo chiama Italia Attualità
12.45 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Il giudice meschino Film Tv drammatico ('14)
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Poliziotto sprint Film poliziesco ('77)

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.40 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.55 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro
14.30 Ciclismo: 18a tappa: Valdaora - Santa Maria di Sala 102° Giro d'Italia
17.15 Processo alla Tappa Rubrica di sport
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Voice of Italy Talent Show
0.30 Stracult Live Show Rubrica
1.50 Mea culpa Film thr. ('14)
3.15 Tg2 Eat Parade Rubrica
3.25 Piloti Sitcom
3.30 Cut Videoframmenti
3.45 La Piovra 3 Miniserie

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.00 Question Time Rubrica
16.00 TGR Piazza Affari
16.05 Tg3 LIS
16.15 Nuovi Eroi Attualità
16.35 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Che ci faccio qui Reportage
20.50 Calcio: Play-Off. Finale di andata. Cittadella - Verona Serie B
23.05 Rai Pipol Show
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Memex Doc Rubrica
1.40 RaiNews24

RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 6 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Alaska Film avventura ('96)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Dritto e rovescio Attualità
0.35 Dead in Tombstone Film Tv azione ('13)
2.30 Stasera Italia Attualità
3.45 Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile (1ª Tv)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 All Together Now Show
0.30 #Hype Lifestyle
1.00 Tg5 Notte
1.35 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.05 Uomini e donne People Show
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.10 Pollyanna Cartoni
7.35 Sui monti con Annette Cartoni
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sit
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sit
17.35 La vita secondo Jim Sit
18.05 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Lethal Weapon Serie Tv
0.10 The Brave Serie Tv
1.55 Studio Aperto-La giornata
2.10 Sport Mediaset Rubrica
2.50 Gormiti - L'era dell'eclissi suprema Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "A muso duro" "Il prezzo della gloria"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Caccia al traditore"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Un divorzio pericoloso Film thriller ('17)
16.00 Un uomo per ogni mese (1ª Tv) Film Tv ('17)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 X-Men - L'inizio Film fantastico ('11)
23.55 Django Unchained Film

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Il delitto della porta accanto Real Crime
18.00 Airport Security Doc.
19.30 Cucine da incubo Italia
20.20 Camionisti in trattoria
21.25 Fantozzi contro tutti Film comico ('80)
23.30 Sono un pirata, sono un signore Film comm. ('13)

20 (20)
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Blindspot Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Dracula Untold Film fantastico ('14)
23.00 UnderCover Real Tv
23.35 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)
6.40 The Good Wife Serie Tv
8.10 Senza traccia Serie Tv
9.40 Criminal Minds Serie Tv
11.10 Elementary Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.50 Just for Laughs
16.00 The Good Wife Serie Tv
17.30 Elementary Serie Tv
19.00 Falling Skies Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.20 MacGyver Serie Tv
23.35 The Expatriate - In fuga dal nemico Film ('12)

IRIS (22)
10.40 Dov'è finita la 7a compagnia? Film comico ('73)
12.40 L'innocente Film drammatico ('76)
15.05 Il sindacalista Film commedia ('72)
17.10 La lunga ombra del lupo Film guerra ('71)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Ave, Cesare! Film commedia ('16)
23.15 La ricerca della felicità Film drammatico ('06)

RAI 5 (23)
15.50 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
16.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
17.30 Save the date Rubrica
18.05 Snapshot Russia Doc.
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Art Investigation Doc.
19.40 Museo Italia Rubrica
20.30 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
21.15 Concerto Straordinario Canonizzazione Paolo VI
22.45 Prima della prima Rubrica

RAI MOVIE (24)
12.10 Matrimonio all'italiana Film commedia ('64)
14.00 Indian - La grande sfida Film avventura ('05)
16.05 La mia vita è uno zoo Film commedia ('11)
18.10 La ballata di Cable Hogue Film western ('70)
20.20 Ospiti inattesi Corto
20.45 Non abituati come siamo Cortometraggio
21.10 La risposta è nelle stelle Film drammatico ('15)
23.20 P.S. I Love You Film ('07)

RAI PREMIUM (25)
10.05 Capri - La terza stagione Serie Tv
11.55 Rex Miniserie
13.40 Raccontami Miniserie
15.30 Tutti pazzi per amore Miniserie
17.30 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
19.30 Provaci ancora Prof! 5 Miniserie
21.20 Ballando con le stelle Talent Show
1.15 Dove la trovi una come me? Film Tv comm. ('11)

CIELO (26)
14.00 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 True Justice Miniserie
23.00 Porno Valley DocuReality
24.00 Love Jessica DocuReality
1.00 Filippine: la piaga del turismo sessuale Doc.
2.00 Le fabbriche del sesso Doc.

PARAMOUNT (27)
7.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
8.10 Vita da strega Serie Tv
9.40 Una vita da ricordare Film Tv sentimentale ('12)
11.30 Giardini e misteri Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Ricordami ancora Film Tv sentimentale ('13)
23.00 Mona Lisa Smile Film drammatico ('03)
1.00 Arsenico e vecchi confetti Film commedia ('07)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 TgTg Attualità
21.05 Totò, Peppino e... la dolce vita Film comico ('61)
22.45 Today Attualità

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Un dolce da maestro Pillola Game Show

LA 5 (30)
11.10 Una vita Telenovela
12.05 Gym Me Rubrica
12.15 Il segreto Telenovela
13.15 Grande Fratello Live Real Tv
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 The Night Shift Serie Tv
19.25 Grande Fratello Live
19.55 Uomini e donne
21.25 Ragione o sentimento Film Tv sentimentale ('15)
23.15 Cambio casa, cambio vita!

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Real Tv
10.55 Malati di pulito DocuReality
12.55 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.50 Abito da sposa cercasi Real Tv
16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.00 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta

GIALLO (38)
6.00 Redrum Real Crime
6.35 Nightmare Next Door Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.25 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood

TOP CRIME (39)
6.30 Motive Serie Tv
8.05 Bosch Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.25 Animal Fight Club Doc.
8.20 La febbre dell'oro
10.10 Nudi e crudi Real Tv
12.10 Affari di famiglia Real Tv
14.05 Banco dei pugni
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
19.30 I pionieri dell'oro
21.25 La febbre dell'oro DocuReality
0.10 House of Horrors Real Tv
1.55 Cops Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.17:** Chiaro e Tondo L'economia circolare e la produzione sostenibile; **12.00:** 1919: quando fini' la grande guerra ma non scoppio' la pace'' 8a puntata; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** A tutto bit. L'illuminazione; **14.05:** Riverberi Fiore, Arancione Oltremare e gli Agricantusi; **15:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Grr; **16:** Sconfinamenti: Interscambi culturali tra Albona, Schio e Buccino, e resoconto del viaggio di istruzione a Roma di scuole triestine e istriane.

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Onde radioattive; **10**: Notiziario; Music magazine; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Gorizia e dintorni; Music box; **15:** Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30**: Libro aperto: Anja Mugerli: Spovin - 4. a pt; Music box; **18**: Diagonali culturali: Sipario alzato; Music box; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.30 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.40 Tra poco in edicola

DEEJAY
15.00 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTubeRS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Premio Venezia 2018. Musiche di Chopin, Prokofiev
22.15 Radio3 Suite - Magazine

M20
17.15 Controtendance
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Battleship Film Sky Cinema Uno
21.15 Matrimonio al Sud Film Sky Cinema Collection
21.00 Vi presento i nostri Film Sky Cinema Comedy
21.00 Shrek e vissero felici e contenti Film Sky Cinema Family

SKYUNO
13.35 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
16.05 Matrimonio a prima vista Nuova Zelanda
17.00 Hotel da sogno
17.30 AAA casa da sogno cercasi
18.30 MasterChef Australia
20.20 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.15 E poi c'è Cattelan Talk Show
0.20 La mia musica Doc.

SKY ATLANTIC
10.55 Fortitude Serie Tv
12.45 Billions in pillole Rubrica
13.30 Riviera Serie Tv
14.40 Merlin Serie Tv
16.20 Neverland - La vera storia di Peter Pan Miniserie
17.10 Speciale Catch-22 Rubrica
17.35 Fortitude Serie Tv
20.15 Band of Brothers Miniserie
23.20 Catch-22 Serie Tv
1.00 Black Monday Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Dunkirk Film Cinema
21.15 Io & Marilyn Film Cinema Comedy
21.15 D-Tox Film Cinema Energy
21.15 Un mercoledì da leoni Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
15.35 iZombie Serie Tv
16.20 Arrow Serie Tv
17.10 The Flash Serie Tv
18.00 Fringe Serie Tv
18.50 The Vampire Diaries
19.35 Nikita Serie Tv
20.25 Krypton Serie Tv
21.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
22.05 Chicago Fire Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.20 Chicago Justice Serie Tv
16.05 Whiskey Cavalier Serie Tv
16.55 Cold Case Serie Tv
17.50 Major Crimes Serie Tv
18.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
19.25 Rush Hour Serie Tv
20.20 Southland Serie Tv
21.15 Whiskey Cavalier Serie Tv
22.05 Lethal Weapon Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - R
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Macete
13.05 Macete
13.20 Il notiziario
13.40 Gorizia 7
14.00 L'Alpino
14.10 Rotocalco Adnkronos -
17.10 Il notiziario - meridiano - R
17.30 Trieste in diretta
18.35 Studio Telequattro - live
19.00 Macete
19.30 Il notiziario
20.10 Macete
20.30 Il notiziario - R
21.00 Ring
23.00 Il notiziario - R
23.30 Macete
23.50 Trieste in diretta - 2019
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2019

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Tech princess
14.30 Videomotori
14.45 Itinerari collezione
15.15 Quarta di copertina
15.40 Dramusica
16.00 Ciak junior
16.30 Mediterraneo
17.00 Slovenia magazine
17.25 Webolution
18.00 Programma in lingua sl.
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi l edizione
19.25 Tg sport
19.30 K2
20.00 City folk
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Eco futuro
21.45 Spazio musica
22.15 Tech princess
22.20 Dramusica
22.30 Programma in lingua sl.

SPORT

Serie C semifinale play-off

La Triestina è bella a metà ma a Salò un pari che vale

Gli alabardati passano con Granoche che poi sbaglia un penalty
Nella ripresa l'Unione cala, soffre e subisce la rete di Maiorino

Reti: pt 32' Granoche, st 17' Maiorino

Feralpisalò (4-3-2-1): Livieri; Legati, Marchi P., Altare (st 1' Tantardini), Contessa; Magnino (st 20' Ferretti), Pesce, Scarsella; Vita, Maiorino; Caracciolo (st 37' Marchi M.). All. Zenoni

Triestina (4-4-2): Offredi; Formiconi, Coletti, Codromaz, Frascatore; Procaccio, Steffè, Maracchi, Mensah (st 19' Petrella); Costantino (st 40' Bariti), Granoche. All. Pavanel

Arbitro: Paterna (Teramo)
Note: Angoli Feralpi 3, Triestina 2. Ammoniti: Altare, Magnino, Pesce, Bariti, Maracchi

dall'inviato Ciro Esposito

SALÒ. Buon pari per 1-1 dell'Unione ma quanta fatica. Del resto nei play-off va così. Un tempo giocato meglio non può bastare specie se si fallisce un rigore con Granoche. E così alla Triestina è toccato stringere i denti in una ripresa dominata dai padroni di casa. L'Unione ha pagato nelle ripresa il grande pressing iniziale, il maggior ordine dei gardesani e la maggior libertà lasciata in regia a Pesce. Comunque si va domenica al Rocco mantenendo il vantaggio del miglior piazzamento. Non è poco ma ci vorrà comunque una prestazione migliore rispetto a quella vista nella ripresa. Nella tana dei Leoni al Garda ecco l'Unione da play-off con le maglie stile '83. Pavanel non rischia l'azzardo Malomo (reduce dall'infortunio) e rischia la coppia inedita Coletti-Codromaz al centro della difesa con Formiconi e Frascatore ai lati. Zenoni non ha dubbi nel preferire come prima punta Andrea Caracciolo. Manca il portiere titolare De Lucia. Gli alabardati giocano alti tanto da portare spesso quattro uomini sulla linea d'attacco: ottimo atteggiamento che costringe i padroni di casa sulla difensiva. Ma dopo i primi 15' la Feralpi comincia a fare densità in area di rigore. Al 18' Offredi salva la porta su piattone di Caracciolo. E' l'Unione ad andare vicino alla rete al 30' con Mensah e Costantino chiusi in extremis. Ed è il preludio al gol al 32': la Feralpi sbaglia in uscita, Granoche è velocissimo e con un pallonetto morbido batte il portiere con la palla che carambola sul palo e oltre la linea Costantino la accompagna. I tifosi alabardati esplodono. I padroni di casa rispondono ma Vita cicca da buona posizione. L'Unione verticalizza e Granoche fallisce ma sul rovesciamento Procaccio ruba palla a Pesce e viene steso in area: è rigore al 42' che però Pablo calcia alle stelle. La Triestina però è padrona e chiude in vantaggio con merito un primo tempo che avrebbe dovuto chiudere.

Si riparte con Tantardini che entra per Altare e Legati va al centro della difesa. Pezzo di bravura di Steffè dalla distanza (4') con sfera vicina all'incrocio ma con il passare dei minuti alcuni alabardati sembrano un po' stanchi (Mensah). Caracciolo con un sinistro a giro manda il pallone di poco fuori. Pesce finalmente riesce a impostare e Pavanel deve correre ai ripari. Ma la Feralpisalò pareggia prima con uno spunto di classe di Maiorino che rientra da sinistra e scarica un destro che batte Offredi al 17'. Entra Petrella per Mensah ma l'Unione trema e Zenoni gioca la carta Ferretti. E proprio il neoentrato con una bordata va vicino al raddoppio. Triestina in balìa dell'avversario e Legati segna ma in fuorigioco. Finisce così con qualche brivido di troppo. —

IL TECNICO

Pavanel spiega: abbiamo pagato il grande sforzo del primo tempo

SALÒ. Si è trattato di una classica gara da play-off, vissuta di momenti, sui dettagli.

Da un rigore che può portare al doppio vantaggio al secondo tempo arrembante dei gardesani. Il pareggio maturato al Turina è accolto positivamente dal tecnico Massimo Pavanel, che primo fra tutti ha potuto testate i suoi dopo quasi un mese di pausa e valutare una situazione di emergenza nel settore centrale della difesa.

«Due squadre forti, primo tempo nostro, secondo tempo loro. Abbiamo pagato lo sforzo del primo tempo, dove dovevamo chiuderla. Nel secondo ci è mancata lucidità nelle ripartenze, abbiamo fatto troppi lanci lunghi, e non accorciando sugli esterni siamo andati in difficoltà». Soddisfatto Pavanel anche della prova di Coletti e Codromaz. «Bravi, la linea difensiva ha retto in una situazione di emergenza contro un attacco forte». Sul secondo tempo in sofferenza: «Siamo alla prima gara dopo 24 giorni, contro una squadra rodata e con valori, e mi aspetto una gara difficile anche domenica, equilibratissima».

Guido Roberti

LE PAGELLE CIRO ESPOSITO

Per Codromaz e Coletti una partita molto attenta

6,5 Offredi
La solita sicurezza e una parata importantissima su Caracciolo in avvio di partita.

6 Formiconi
Ha giocato con buona verve nella prima mezz'ora anche se non ha avuto l'opportunità tattica di spingere. Qualche volta in affanno su Contessa.

6,5 Coletti
Per essere un mediano prestato alla difesa ha fatto benissimo. Qualche incertezza solo su certi traversoni in area della Feralpi nella ripresa.

6,5 Frascatore
Ha giocato con grande diligenza mettendoci tutta la sua esperienza e anche il fisico. Nel finale un po' affaticato

Il migliore

6,5 Codromaz
Il ragazzo ha risposto ancora una volta alla grande anche in tandem con Coletti, una coppia dettata dall'emergenza ma che comunque ha fatto bene. Roberto si è disimpegnato con grande lucidità sia nel gioco aereo che negli anticipi, non commettendo nessun errore nemmeno negli appoggi. Pavanel, anche se lo si sapeva già, può contare su questo ragazzo anche se Malomo dovesse ancora mancare.

6,5 Steffè
Ha contenuto con il pressing Pesce in cabina di regia e ha recuperato tanti palloni duettando in mediana assieme a Maracchi che non ha nell'interdizione la sua caratteristica migliore.

6 Maracchi
Una partita giudiziosa con un paio di percussioni. Una gara di grande sacrificio.

6,5 Procaccio
Ha dovuto fare su e giù la fascia e pressare i centrocampisti della Feralpi. Si è anche procurato il rigore poi fallito da Granoche.

6 Mensah
La lunga sosta dalle gare si è fatta sentire. La sua brillantezza è emersa soltanto nei primi minuti ma anche da lui Pavanel ha preteso tanta corsa e copertura.

6 Costantino
E' partito come nelle sue caratteristiche da assanto rendodisi utilissimo nel primo tempo nel quale ha messo in gran difficoltà i centrali avversari. Nella ripresa è sparito per le energie spese.

6,5 Granoche
Il solito guerriero e un gran gol. L'errore sul rigore è grave ma non può essere infallibile.

6 Petrella
Ha aiutato non poco la squadra nella ripresa.

SPORT IN BREVE

Calcio: Palermo salvo
Ridotta la pena per il Palermo, dalla retrocessione in Serie C a una forte penalizzazione che però vale la salvezza in B. È la sentenza della Corte federale d'appello.

Calcio: Under 21 azzurra
«Il nostro scopo è vincere l'Europeo». Al via del pre ritiro in vista dell'Europeo Under 21, il ct degli azzurrini Gigi Di Biagio non nasconde le sue aspettative.

Tennis: Città di Grado
Dopo la giornata dedicata interamente ai doppi indoor il torneo internazionale femminile "Città di Grado Tennis Cup" entra nel vivo con il primo turno di singolare.

Mensah e i compagni di squadra vanno a festeggiare Granoche, dietro l'entusiasmo del tifo alabardato. Fotoservizio Timothy Rogers

Nella foto 1) il rigore calciato alto da Granoche che avrebbe portato l'Unione sul 2-0 ipotecando il passaggio del turno. 2) parte dello spettacolo del tifo al seguito. 3) Massimo Pavanel

Le altre: il Pisa sbanca Arezzo Piacenza ok, in pari le siciliane

Pirotecniche le altre partite dei play-off che si sono disputate ieri sera.

Nel match che deve decretare chi sarà la sfidante della vincente tra la Triestina e la Feralpi, il Pisa ha fatto un passo probabilmente decisivo andando a vincere ad Arezzo per 3-2.

I nerazzurri passano in vantaggio con Marconi ma vengono raggiunti e superati dai padroni di casa con Cutolo e Brunori. Nella ripresa però il Pisa risorpassa l'Arezzo con un rigore di Marconi e la rete di Di Quinzio.

A questo punto al Pisa domenica basterà anche perdere in casa per una rete contro la ex squadra di Massimo Pavanel per passare il turno e giocare la finale.

Dall'altra parte del tabellone, Piacenza con più di un piede in finale dopo la secca vittoria a Imola per 2-0: gol di Bertoncini nel primo tempo e raddoppio di Ferrari nella ripresa. L'Imolese dei giovani che nel turno precedente aveva eliminato il Monza deve inchinarsi.

Rocambolesco pareggio invece fra Catania e Trapani per 2-2 e discorso ancora apertissimo: ospiti avanti di due reti con Tulli e Ferretti, ma i padroni di casa rimontano grazie a una doppietta di Lodi, che prima segna con un'incredibile punizione da centrocampo e poi realizza dal dischetto. La sfida di ritorno tra le siciliane si preannuncia apertissima.

A.R.

Un successo il maxischermo allo stadio per chi non ha potuto unirsi ai seicento tifosi partiti in pullman per il Garda

Già venduti oltre 4400 biglietti per il ritorno di domenica al Rocco

TRIESTE. Archiviata la partita di andata di ieri sera di Salò, seguita sulle rive del Garda da circa 600 triestini e da molti altri supporters sul maxischermo allo stadio Rocco, adesso la tifoseria alabardata si prepara alla partita di domenica 2 giugno a Trieste, che si preannuncia con una grande cornice di pubblico.

Anche ieri infatti sono proseguite a gran ritmo le vendite, con circa altri 600 biglietti venduti. Al momento i ticket acquistati sono in tutto 4406, così suddivisi: 2565 in curva Furlan, 1267 in tribuna Colaussi, 555 in tribuna Pasinati, 3 nel settore ospiti e 16 in quello autorità. Naturalmente la prevendita prosegue in questi giorni e a questo proposito ricordiamo che acquistare il biglietto prima è anche conveniente, perché oltre a far evitare file il giorno della partita, costa anche di meno rispetto ai botteghini dello stadio. Per la partita del Rocco i tagliandi possono essere acquistati in quattro modalità: nella sede della Triestina ogni giorno fino a sabato con orario 9-13 e 15-19, poi domenica 2 giugno dalle 9 alle 13; nella sede del Centro di coordinamento di via Macelli da oggi a sabato con orario continuato 9-19, e quindi ancora domenica 9-12; sul circuito di vendita www.diyticket.it (online o tramite il call center al numero 040.9896246); e poi in centro città, presso l'info point in Piazza della Borsa, aperto oggi e domani con orario 10-18, poi sabato 10-19 e domenica 9-13.—

Antonello Rodio

Davanti al maxischermo sfidando la pioggia Silvano

BASKET SERIE A

Coronica: «Trieste, tifo unico Potremo tornare a stupire»

Il capitano biancorosso ospite dell'ultima puntata di "Aperitivo sotto canestro" «Sono pronto a giocare un altro anno, trainando il gruppo in allenamento»

Andrea Coronica in redazione Foto Lasorte

Raffaele Baldini

TRIESTE. Andrea Coronica è il sorridente capitano della Pallacanestro Trieste che chiude virtualmente il sipario stagionale di "Aperitivo sotto canestro", il magazine dedicato al basket su www.ilpiccolo.it. L'uomo più adatto per parlare di una stagione indimenticabile, vissuta fra gli entusiasmi del campo e i momenti difficili legati alla proprietà. Ultima tappa i quarti play-off contro Cremona.

Una serie giocata alla pari, conclusa con qualche rammarico?

Forse siamo arrivati un po' stanchi mentalmente allo scontro incrociato ma nutrivamo credibili aspettative di passaggio del turno, soprattutto dopo la splendida vittoria in stagione regolare. Siamo stati battuti da un'ottima squadra, con un fenomeno (Crawford *ndr*.) che ha segnato i canestri decisivi.

La serie è stata persa in gara1 quando si poteva fare il colpaccio in trasferta e ribaltare il fattore campo?

Se si va a sviscerare tatticamente e tecnicamente il match probabilmente sì ma non si può vivisezionare qualcosa che accorpa più situazioni.

Eppure ad un certo punto sembrava che con l'arresto del presidente Scavone tutto tramontasse come un sogno interrotto da un brusco risveglio. Da capitano, cosa ha provato ma soprattutto cosa ha detto alla squadra?

Il mio primo pensiero è stato… "orpo". Un secondo dopo ero già in palestra con i compagni a lavorare duro per la sfida alla Vanoli. L'impressione è che non tutti avessero capito l'entità del problema, ma subito siamo stati rassicurati e non ci sono stati contraccolpi. Paradossalmente le preoccupazioni maggiori le aveva il nucleo degli italiani, chi poteva avere interessi a medio termine investendo sulla piazza di Trieste: Fernandez ha già iscritto la figlia a scuola, io e Cava da triestini neanche prendevamo in considerazione altre ipotesi, Da Ros non può stare meglio.

Avete fatto impazzire una città, un'Allianz Dome traboccante che ha pochi eguali in Italia.

Assieme al tifo della Fortitudo Bologna, quello di Trieste è il numero uno per passione, quantità e decibel. Giocavamo in trasferta e ci sembrava di stare a casa. Ringrazio la Curva Nord per quello che ha fatto e per i chilometri percorsi perché, credetemi, è facile andare a Bologna o Brescia, ben più complesso andare a Sassari, Brindisi, Avellino pagando di tasca propria.

Il futuro è nebuloso ma c'è reale ottimismo.

In sala stampa si diceva che non avremmo più visto una squadra come questa. Non sono d'accordo, con uno zoccolo duro di italiani di questo livello, con Usa "rookie" affamati, si può tornare a stupire, assieme al consueto apporto del nostro sesto uomo.

Quindi capitan Coronica ai posti di comando anche la prossima stagione?

All'inizio del campionato Gianluca Mauro mi chiese cosa avessi voluto fare, giocare o affiancare il professore Paoli come preparatore atletico. Risposi senza titubanze che se voleva salvarsi in A avrebbe avuto bisogno di uno come me. Lo convinsi e oggi sono pronto a giocarmi un altro anno, sempre da comprimario, ma in prima linea ad ogni allenamento.

—

L'INIZIATIVA

Domani fuori dalla Curva il "Red Wall Party"

Si terrà domani il "Red Wall Party": la Pallacanestro Trieste vuole festeggiare insieme ai propri tifosi per concludere al meglio l'annata sportiva. Un evento conviviale, che si svolgerà nell'area del parcheggio esterno di via Miani, adiacente alla Curva Nord: il via alle 19.30, con l'accompagnamento musicale dei 4 Pampels & Friends. Ci sarà la possibilità di festeggiare assieme alla società biancorossa e verranno allestiti punti di ristoro con carne, patatine, bibite e birra. Il "Red Wall Party" si concluderà con l'asta delle canotte utilizzate dai giocatori durante la stagione, il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

SERIE A

Gentile fantastico: Sassari espugna il Forum di Assago

Gianmarco Pozzecco

MILANO. Stefano Gentile è il match-winner che allunga a 20 la serie di vittorie consecutive del Banco di Sardegna Sassari di Gianmarci Pozzecco. I sardi espugnano 79-86 il Forum di Assago andando 1-0 nella serie della semifinale scudetto contro l'A/X Armani Exchange Milano. Domani gara2. Stasera invece di fronte la Vanoli Cremona e l'Umana Reyer Venezia per il primo confronto dell'altra semifinale.

CALCIO FEMMINILE

L'Italia piega la Svizzera nell'ultimo test premondiale

FERRARA. L'Italia ha battuto per 3-1 la Svizzera nell'ultima amichevole prima della partenza per i Mondiali di Francia, fissata per domenica 2 giugno. A Ferrara, le ragazze di Milena Bertolini hanno sbloccato il risultato al 32' con il centrocampista della Juventus Galli. Il raddoppio al 61' è firmato dal trequartista della Juve Girelli. Nel finale, all'83' la Svizzera accorcia le distanze con Reuteler ma all'89' l'attaccante del Milan Sabatino chiude i conti con la rete del definitivo 3-1.

Un successo meritato dunque e un buon test contro un avversario di livello, attualmente 18.mo nel ranking Fifa e rimasto fuori dal Mondiale dopo aver perso lo spareggio con l'Olanda. «È stata una buona prestazione - il commento della ct Milena Bertolini - ho visto una bella Italia, anche se dobbiamo migliorare nella gestione del pallone e bisogna tenere alta la tensione». —

CALCIO

Il Chelsea di Sarri trionfa nell'Europa League

BAKU. L'Europa League è del Chelsea di Maurizio Sarri: i Blues nella finale di Baku si aggiudicano 4-1 il derby londinese contro l'Arsenal e conquistano la coppa. È il primo trofeo in carriera per il tecnico toscano che potrebbe chiudere in anticipo la sua esperienza inglese ed accettare la corte della Juventus. Il Chelsea dopo un inizio in sordina nella ripresa dilaga, segnando tre gol in 20 minuti, trascinato da Hazard - autore di una doppietta e ora andrà al Real Madrid - e Giroud. —

Maurizio Sarri

CALCIO

Costalunga, decisivo per salvarsi lo spirito del gruppo

La società giallonera impegnata ad analizzare la stagione appena conclusa con la vittoria ai play-out per costruire il futuro

Francesco Cardella

TRIESTE. Lo spirito dei veterani, la coesione del gruppo. Chiedere del Costalunga, uscito indenne dai play-out del campionato di Promozione grazie prevalentemente a queste doti, armi sfoderate sui titoli di coda di una stagione tormentata ma poi rimessa in carreggiata con il successo dal sapore epico per 2-1 contro l'Itala San Marco, in una gara decisa in rimonta grazie ad una rete di Olio e alla stoccata nei supplementari di capitan Delmoro su rigore, penalty guadagnato con i denti da Loche, uno che da ragazzo aveva vestito proprio la maglia della formazione gradiscana, dividendo stagioni con un certo Andrea Petagna.

Il Costalunga è salvo quindi, un verdetto che naturalmente conforta ma che deve indurre ad approfondite analisi e a scovare le prime soluzioni. Val la pena infatti osservare qualche numero della stagione appena vissuta dalla formazione triestina nel campionato di Promozione. I gialloneri in campionato hanno incamerato solo 8 vittorie e altrettanti pareggi, incassando 14 sconfitte; le reti fatte sono state 26, 20 in più quelle incassate.

Insomma, si poteva fare meglio, soprattutto alla luce della partenza con il freno a mano tirato, il solco che in qualche modo ha condizionato gli sviluppi di una intera annata: «In effetti le prime sconfitte di fila hanno pesato molto – concorda Andy Bonadei, portavoce e anima del supporto al seguito del Costalunga –: è stato un inizio ad handicap che abbiamo recuperato lentamente, salvo poi perdere ancora terreno dopo la sosta pasquale. Fortunatamente ci abbiamo creduto sempre e lo abbiamo dimostrato con la vittoria all'ultima di campionato a spese dello Zaule».

Fondamentale in casa Costalunga il peso dei senatori. Gente come Steiner, Ferro, Massimiliano e Gianluca Zetto, Pojani, lo stesso capitano Delmoro, Loche e Irti, quest'ultimo fondamentale nel derby con lo Zaule che ha sortito la soglia ai playout.

Il futuro? Tutto da scrivere. Lo staff tecnico, costituito da Miheli, Palmisano e Trevisan, attende a breve una risposta, così anche le prime mosse di mercato, anche se sulla ribalta della Supercoppa a San Giovanni, qualcosa si sta muovendo in chiave di prestito, come Mazzaroli, classe 2000, dal Kras. Resta la consapevolezza dello spirito e della passione, questo sì, da cui ripartire ed evitare affanni.—

La festa salvezza del Costalunga dopo la vittoria sull'ISM LASORTE

BASKET

Serie C Gold, Monfalcone è in finale

La Pontoni Falconstar batte la Gemini Murano in gara3 di semifinale dei play-off di serie C Gold e a partire da domenica, nella serie contro la schiacciasassi Basket Mestre (gara1 in Veneto alle 18, salvo diversi accordi tra le due squadra) si giocherà la finalissima con la chance di tornare in serie B a 8 anni dalla discesa nei campionati regionali per motivi extracestistici. Come era stato netto in gara2 il dominio di Murano, altrettanto lo è stato ieri sera alla Polifunzionale nel verso opposto.

BASEBALL

Trieste batte anche la pioggia e si conferma al primo posto

TRIESTE. Anche questa volta è arrivata la pioggia ha comunque fatto comunque capolino, ma – dopo quattro turni saltati consecutivamente (se non è un record....) - stavolta si è giocato e l'Iscopy Junior Alpina Trieste ha battuto i Redhaws Padova 14-0 sul campo di San Lorenzo Isontino.

Daniele Santolupo, componente dello staff tecnico triestino, commenta: «Una partita vinta senza discussioni, i nostri ragazzi hanno accelerato fin dai primi inning. Il fatto di non aver giocato per un mese ha influito su entrambe le squadre relativamente ai ritmi di gioco. Non eravamo al completo, ma chi era presente - aggiunge -, ha colto l'occasione di disputare l'incontro e ha sfruttato l'opportunità. Ci eravamo preparati bene mentalmente all'idea di avere un match non facile, ma era importante scendere sul campo consapevoli di fare risultato per proseguire il la stagione da protagonisti».

GLI ALTRI RISULTATI

Ducks Staranzano-Ponte Baseball 7-9, Europa Sager-B.C. Conegliano 13-0.

CLASSIFICA

Iscopy Junior Alpina Trieste ed Europa Sager 1000; Ducks Staranzano, Conegliano e Ponte 333; Redhwaks Padova 0.

PROSSIMO TURNO

Iscopy Junior Alpina Trieste-Ponte, Conegliano-Ducks Staranzano, Europa Sager-Redhwaks Padova.—

M.L.

VELA

Matilda, una triestina per le Universiadi

La Destefani, Triestina della Vela, è stata convocata in uno dei due equipaggi azzurri impegnati a Napoli 2019

Guido Barella

TRIESTE. In azzurro, alle Universiadi, ci sarà anche una triestina a rappresentare l'Italia della vela. È Matilda Distefano, l'atleta della Società Triestina della Vela che siamo abituati a vedere nei campi di regata di tutto il mondo in coppia con un'altra triestina, Carlotta Omari, del Sirena, nella classe 49er FX (classe nella quale le due ragazze del Golfo hanno festeggiato ad aprile il secondo posto nella tappa di Genova delle World Cup Series, la loro prima medaglia in questa manifestazione).

A Napoli, alle Universiadi, dove le regate sono in programma dall'8 al 12 luglio, Matilda non sarà però in coppia con Carlotta: la bionda atleta della Triestina della Vela, studentessa a Scienze Politiche Amministrative, sarà in barca con Dimitri Peroni, Rocco Cislaghi e Ludovica Anzellati: alle Universiadi si gareggia in RS 21, un sei metri, e l'Italia sarà rappresentata da due team. Sedici invece gli equipaggi complessivi per 13 Nazioni.

«Dico la verità - confessa Matilda -: quella è una barca che non conosco, ma faremo degli allenamenti a Napoli subito prima dell'inizio delle Universiadi: in precedenza sono impegnata nel circuito 49er con le finali delle World Series a Marsiglia dal 2 al 9 giugno e poi alla Kieler Woche dal 26 al 30 giugno. Ma in verità - aggiunge subito la velista triestina -, il grande obiettivo della stagione è innanzitutto riuscire a qualificare la barca alle Olimpiadi di Tokio, anche se poi c'è tempo fino ad aprile del prossimo anno, caso mai non ce la facessimo prima. E dopo aver qualificato la barca, l'obiettivo immediatamente seguente sarà quello di essere selezionate noi! Un doppio obiettivo difficile, ma non impossibile». Anche perché le due ragazze triestine stanno vivendo un'ottima stagione, culminata con quel secondo posto di Genova e con solo qualche ombra all'Europeo in Inghilterra, non andato bene in quanto le due ragazze triestine hanno chiuso 30.me, comunque prime delle azzurre.

Intanto, c'è anche questo appuntamento in azzurro con le Universiadi: «Non mi aspettavo questa convocazione - commenta Matilda, che sarà divisa da Carlotta perché l'amica del Sirena non è iscritta all'Università - e sono molto orgogliosa oltre che molto curiosa: ci saranno equipaggi di 13 nazioni in gara, sarà sicuramente un'esperienza molto bella!»—

Matilda Distefano rappresenterà l'Italia alle Universiadi

GIRO D'ITALIA 2019

AD ANTERSELVA TAPPA AL FRANCESE PETERS

Nibali è nella morsa Movistar

Altro che attacchi, Squalo in giornata no e la maglia rosa lo mette alle corde

dall'inviato
Antonio Simeoli

ANTERSELVA. Richard pedala verso il Giro d'Italia. Esce dalla sala stampa con la bici e la maglia rosa ancora più salda. Esce e trova il sole a un passo dal poligono del biathlon. A vederlo da vicino quel poligono vengono i brividi. Vedi la distanza da cui devono sparare, distesi o in piedi, gli sciatori dopo le fatiche in pista con pendenze da brividi e ti chiedi come facciano. Sono cinque i bersagli da centrare in ogni tornata di tiro nel biatlhon, sport della valle di Anterselva. Quanti ne avrà centrati **Carapaz**? Quanti gliene mancano per vincere la corsa rosa? Il ciclismo insegna che il Giro finisce all'ultima tappa, è il caso di essere prudenti perché domani e sabato sulle dolomiti c'è terreno fertile per chi ancora vuole impallinare l'ecuadoriano. Ma, la sensazione, è che al da ieri 26enne corridore della Movistar manchi solo centrare l'ultimo dei 5 bersagli della serie finale per chiudere in bellezza sugli sci (bici) all'Arena di Verona domenica, e nemmeno con l'assillo di recuperare altri secondi su **Roglic**, temuto avversario nella crono. Perché ieri la Movistar, la squadra di Carapaz e **Landa**, ha fatto la voce grossa mettendo all'angolo l'avversario numero uno: **Vincenzo Nibali**. È vero, il siciliano ha risorse incredibili, ma ieri sulla salita finale verso Anterselva ha accusato il colpo finendo nella morsa della Movistar. Ha perso 7' alla fine, da 1'47" di ritardo è passato a 2'04", di per se nulla di irrecuperabile, ma è il colpo al morale che si farà sentire, crediamo, nella mente dello Squalo. «Ho avuto una giornata difficile, sono riuscito a limitare i danni e alla fine non ho perso troppo», ha detto alla fine il 34enne. **Domenico Pozzovivo** ha dato alla fine speranza: «Vincenzo ha esperienza, sa come uscire da queste situazioni», ha detto il lucano. Che poi, da provetto "Bernacca" o "Corazzon" che dir si voglia, si è lanciato in una previsione certa: «Sta arrivando l'anticiclone per il fine settimana, state tranquilli, la pioggia e il freddo saranno un lontano ricordo». Notizia meravigliosa per gli assaltatori di Madonna di Campiglio, Manghen, Rolle, Croce d'Aune. I tifosi, intendiamo, perché in gruppo chi avrà coraggio di attaccare la corazzata Movistar? Ieri **Eusebio Unzue**, il grande manovratore dell'armata spagnola con la "M" stampata sulla maglia, ha mandato prima all'attacco Landa (quarto in classifica e con Roglic a tiro), poi ha liberato la forza della maglia rosa a due km dallo stadio del biathlon. Nibali, a quel punto, ha ceduto. Si è messo alla ruota di Roglic ed è arrivato al traguardo limitando le perdite. Impressionano di Carapaz la tranquillità, l'umiltà, e la forza. In montagna al momento non è attaccabile. Il sole, insomma, salvo colpi di scena dovrebbe accompagnare la sua parata finale verso Verona.Certamente il sole ha illuminato il trionfo di tappa del francese **Nans Peters** della Ag2r. Ha lasciato la decina di compagni superstiti della fuga del mattino (tra i quali il redivivo **Chaves**, secondo, **Masnada**, **Formolo** e **Conti**) a 15 km dall'arrivo ed è arrivato in trionfo allo stadio. Un francese, e non poteva essere così se l'asso assoluto del biathlon si chiama **Martin Fourcade**, 5 titoli olimpici, 10 iridati, Coppe a raffica. Carapaz, quello che assomiglia a **Chiappucci** («l'ho conosciuto l'altro giorno in hotel, è vero», ha detto) e tifava **Pantani**, la sua galleria dei trofei, o stanza come dice Nibali, si prepara a inaugurarla con uno scalpo pesante. Una maglia rosa finalmente baciata dal sole. —

Nibali sconfortato: pensava di attaccare invece è stato attaccato

ORDINE D'ARRIVO

1) Nans Peters (Fra) in 4h41'34" (+10") (media 38,569km/h)
2) Chaves (Mit) a 1'34" (+6")
3) D.Formolo (Bor) a 1'51" (+4")
4) F. Masnada (And) s.t. (+3")
5) Krists Neilands (Isr) s.t.
6) Tanel Kangert (Ef) a 2'02"
7) Valerio Conti (Ef) a 2'08"
8) Gian. Brambilla (Trek) s.t.
9) C.Hamilton (Mit) a 2'22"
10) A. Vendrame (And) a 2'34"

Il francese Nans Peters trionfa allo stadio del biathlon di Anterselva

CLASSIFICA GENERALE

1) Richard Carapaz (Mov) in 74h48'18" (km 2.953,6, media 39,481 km/h)
2) Vin. Nibali (Bah) a 1'54"
3) Primoz Roglic (Jum) a 2'16"
4) Mikel Landa (Mov) a 3'03"
5) Bauke Mollema (Trek) a 5'07"
6) M. Angel Lopez (Ast) a 6'17"
7) Rafal Majka (Bora) a 6'48"
8) Simon Yates (Mit) a 7'13"
9) Pavel Sivakov (Ine) a 8'21"
10) Davide Formolo (Bor) a 8'59"

LA TAPPA DI OGGI

Duecentoventidue km da Valdaora in Val Pusteria a Santa Maria di Sala nel veneziano, a un passo dal mare. La quiete prima della tempesta, meglio ancora l'ultima volata della corsa rosa, orfana peraltro di molti velocisti andatisene a gambe levate una settimana fa in vista delle montagne piemontesi. Il drappello dei superstiti, davvero ristretto, ieri si è risparmiato nella "rete" calata ben prima della salita finale. Risultato: Arnaud Demare (Groupama), maglia ciclamino, il suo ex compagno Davide Cimolai (Israel), con tanti tifosi al seguito essendo friulano, e Pascal Ackermann (Bora) si giocheranno la volata.

IL LEADER

Auguri Carapaz 26 anni e quella somiglianza con il "Diablo"

La maglia rosa Carapaz

dall'inviato

ANTERSELVA. «Festeggerò poco il mio compleanno, sono molto contento, ma la strada verso Verona è ancora lunga». La maglia rosa Carapaz ha soffiato ieri sulle 26 candeline con un attacco nel finale che, se non è una sentenza finale di questo Giro, poco ci manca. Poderoso nell'accelerazione ha staccato di 7" sia Nibali sia Roglic, un osso duro a cronometro, temutissimo dal clan Movistar.

«Due minuti e 16" su Roglic potrebbero bastare - ha detto la maglia rosa - ma io non mi fido e nelle prossime tappe cercherò di accumulare ancora secondi preziosi».

L'ecuadoriano va forte in salita, ma sorprende perché ha doti di scattista che dimostra anche su salite lunghe e difficili. Sul web impazzano i confronti con un altro scalatore anni Novanta: Claudio Chiappucci, la simiglianza con il Diablo è incredibile. Lui, però, concupito dal Team Ineos per la prossima stagione (pensate a che coppia esplosiva con Bernal sui monti), rispetto all'omino di Uboldo rischia seriamente di vincere a 26 anni il Giro d'Italia.

«È forte - aveva detto ieri alla partenza Nibali - bello rivaleggiare con un corridore così».

A.S.

4 DOMANDE A... DOROTHEA WIERER

«Bella la bici e attenzione al Manghen»

Dorothea Wierer FOTO SOLERO

dall'inviato

ANTERSELVA. È la regina del biathlon, con la bici nel cuore. Sì Dorothea Wierer non poteva che essere la padrona di casa ieri ad Anterselva con la tappa del Giro che è arrivata nel cuore dell'impianto in cui il prossimo inverno i signori della disciplina che impazza in mezza Europa si giocheranno le medaglie mondali.

"Doro", il tuo rapporto con la bici?

«Meraviglioso. La uso per allenarmi, bici da corsa, freni a disco da quest'anno, anche 5 ore di pedalata. È perfetta per allenarsi, poi l'adrenalina aumenta quando la gamba comincia a essere buona».

Lo segui il Giro d'Italia?

«Certo. Tifo Nibali, ma ammiro anche Roglic: uno che arriva dalla neve come me, ha una bellissima storia: più di una promessa nel salto con gli sci e ora campione in bici».

Solo loro?

«Beh, guardo le corse per guardare anche i bei ragazzi, Landa è un bel ragazzo. Magari anche loro ci guardano in pista per ammirare anche le belle donne».

Chi vince il Giro?

«Spero Nibali, l'altro giorno ho fatto con gli ski-roll il Manghen. È una salita dura, la scaleranno sabato, magari...».

A.S.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Su tutte le zone al mattino probabile cielo da nuvoloso a variabile, in giornata maggiori schiarite; anche se con bassa probabilità sarà possibile qualche locale rovescio. Sulla costa al mattino soffierà Borino, in giornata venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	12/15
massima	18/21	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, poi variabile, temperature in ripresa. Nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale.

Tendenza per sabato: Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, poi variabile, temperature in ulteriore ripresa. Nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	13/16
massima	23/25	20/25
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Tempo migliore con ampie schiarite, salvo residua nuvolosità sul Nordest con isolati fenomeni su Romagna e Prealpi.
Centro: Instabilità lungo il versante adriatico e la dorsale con piogge. Più soleggiato sul settore tirrenico.
Sud: Variabilità con acquazzoni più probabili tra Molise, rilievi campani, Lucania e Puglia garganica.

DOMANI

Nord: Soleggiato, salvo residui addensamenti pomeridiani sulle Dolomiti.
Centro: Soleggiamento su coste e pianure, qualche annuvolamento pomeridiano nell'Appennino con isolati rovesci.
Sud: Variabilità, con rovesci temporaleschi a ridosso dei rilievi.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,5	16,9	74%	72 km/h	Pordenone	12,4	15,4	75%	40 km/h
Monfalcone	13,0	16,2	91%	41 km/h	Tarvisio	6,1	9,7	99%	13 km/h
Gorizia	12,9	16,2	83%	34 km/h	Lignano	15,5	17,5	90%	80 km/h
Udine	12,4	15,7	90%	26 km/h	Gemona	11,0	15,5	81%	49 km/h
Grado	13,1	16,7	86%	65 km/h	Piancavallo	3,5	5,8	100%	28 km/h
Cervignano	12,7	15,7	90%	34 km/h	Forni di Sopra	5,9	10,5	98%	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	16,8	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	16,6	0,10 m
Grado	quasi calmo	16,6	0,10 m
Lignano	quasi calmo	16,8	0,10 m

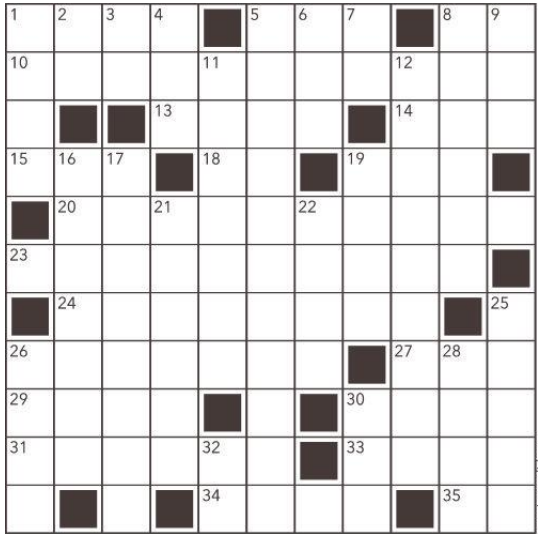
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	17
Atene	16	27
Barcellona	14	19
Belgrado	16	25
Berlino	8	19
Bruxelles	6	18
Budapest	13	21
Copenaghen	7	12
Francoforte	9	17
Ginevra	8	16
Klagenfurt	9	13
Lisbona	20	30
Londra	8	15
Lubiana	10	14
Madrid	10	27
Mosca	19	28
Parigi	7	19
Praga	11	17
Salisburgo	9	12
Stoccolma	7	15
Varsavia	11	16
Vienna	13	16
Zagabria	13	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	15	19
Aosta	9	20
Bari	16	24
Bologna	13	14
Bolzano	13	14
Cagliari	14	21
Catania	16	25
Firenze	13	18
Genova	17	20
L'Aquila	10	18
Messina	17	23
Milano	14	19
Napoli	17	20
Palermo	18	24
Perugia	12	16
Pescara	17	22
R. Calabria	16	24
Roma	16	20
Taranto	17	22
Torino	10	22
Treviso	12	17
Venezia	13	15
Verona	13	17

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** La scritta sulla croce di Gesù - **5.** Nome di molti Papi - **8.** Le prime in assemblea - **10.** Per mestiere riduce in pezzi gli alberi - **13.** Donna che gode buona salute - **14.** Imposta Comunale sugli Immobili - **15.** Sigla dell'aviazione militare del Regno Unito - **18.** Le consonanti dei muti - **19.** Il contrario di contro - **20.** Cambiamento, mutamento - **23.** Un mezzo ecologico a due ruote - **24.** Tanti sono gli anni per essere maggiorenne - **26.** Il nome della regista Cavani - **27.** Noleggio con conducente (sigla) - **29.** È di fronte a Windsor - **30.** Profondo rancore - **31.** Ornella, cantante italiana - **33.** Sostentamento e spostamento nell'aria - **34.** Manca in zucca allo sciocco - **35.** Iniziali del conduttore Papi.

VERTICALI **1.** Un affluente del Danubio - **2.** Iniziali del violinista Paganini - **3.** All'inizio del racconto - **4.** Un segno sulla schedina - **5.** Sarta specializzata nel confezionare calzoni - **6.** L'argonauta rapito dalle ninfe - **7.** Fondo di canoe - **8.** Il capoluogo di regione delle Marche - **9.** Società Assicuratrice Industriale - **11.** Sotto la giacca, sopra la canottiera - **12.** Un tipico gioco per bambini - **16.** Desiderio intenso - **17.** Prende tutto alla leggera - **19.** Brad attore - **21.** Dà un olio medicinale - **22.** In fondo all'alfabeto - **25.** Notizia di rilievo pubblicata da un giornale in esclusiva - **26.** Aiuta nello sforzo - **28.** Uno Stato dell'America del Sud - **30.** Qualora, nel caso in cui - **32.** Abbreviazione di nostro.

www.imagoclick.com

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 29 maggio 2019
è stata di 21.482 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in una serata fra amici.

TORO
21/4 - 20/5
Avrete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Riceverete delle manifestazioni di affetto da parte di una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere degli imprevisti. Alternative divertenti per la serata.

LEONE
23/7 - 23/8
Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata prevalentemente favorevole. Riuscite a mandare in porto qualche cosa di veramente importante. Serata un po' faticosa.

PESCI
20/2 - 20/3
Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera scegliete una compagnia stimolante.